



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2020-2025

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2020	177.744
31.12.2021	176.396
31.12.2022	174.724
31.12.2023	172.799
31.12.2024	171.817
31.12.2025	168.779

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

Ruolo	Cognome e Nome	Note
<i>Sindaco</i>	FALCOMATA' GIUSEPPE	Sospensione dalle funzioni dal 19-11-2021 al 25-10-2023. Le funzioni di Sindaco ff vengono assunte dal Vicesindaco Paolo Brunetti. Con deliberazione del Consiglio comunale, n. 117 del 29.12.2025, assunta ai sensi della normativa vigente, è stata accertata la decadenza del Sindaco del Comune di Reggio Calabria - Avv. Giuseppe Falcomatà - per incompatibilità sopravvenuta conseguente alla nomina a Consigliere regionale della Calabria. Pertanto, a partire dal 10.01.2026 le relative funzioni sono esercitate dal Vicesindaco Domenico Battaglia fino all'insediamento del nuovo Sindaco.
<i>Assessore</i>	BATTAGLIA DOMENICO	In carica in qualità di Assessore dal 03.12.2021 ad oggi. Dal 06.12.2025 Vicesindaco con conferma deleghe assessorili. Bilancio e programmazione economica e finanziaria-Tributi e Partecipate-Edilizia privata-Condono Edilizio-Politiche e programmi della pianificazione territoriale e urbana sostenibile-adattamento climatico-rigenerazione urbana-programmazione progetti strategici-eliminazione barriere architettoniche-mobilità, parcheggi e trasporti-Città della Prossimità-Smart City-porto e aeroporto - Area Integrata dello Stretto comprensivi delle seguenti attività; PUMS-Piano urbano del Traffico-Piano Mobilità Attiva-PAESC-Programma Urbano dei Parcheggi-Risanamento Piano Strutturale Comunale-Piano Acustico-Piano Spiaggia Comunale-Masterplan-PEBA-Piani Attuativi-Piano Centro Storico-Contratti di Fiume e di Costa-Piano del Verde
<i>Assessore</i>	BRUNETTI PAOLO	In carica in qualità di Assessore dal 23.10.2020 ad oggi. Vicesindaco dal 19.11.2021 al 06.12.2025. Lavori pubblici e Grandi Opere - Attuazione ed esecuzione programma triennale opere pubbliche - Pinqua - Edilizia Residenziale Pubblica
<i>Assessore</i>	BURRONE FILIPPO	In carica in qualità di Assessore dal 12.04.2025 ad oggi. Ambiente - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti

<i>Assessore</i>	CURATOLA ANNA MARIA	In carica in qualità di Assessore dal 12.11.2025 ad oggi. Istruzione e Università - Pari Opportunità
<i>Assessore</i>	NUCERA LUCIA ANITA	In carica in qualità di Assessore dal 03.12.2021 ad oggi. Welfare e politiche della famiglia. Minoranze linguistiche e identità territoriale
<i>Assessore</i>	PALMENTA GIUSEPPINA	In carica in qualità di Assessore dal 23.10.2020 al 06.01.2024 e dal 12.04.2025 ad oggi. Polizia Locale - Beni Confiscati - Politiche del Lavoro e Rapporti con le Organizzazioni Sindacali - Legalità
<i>Assessore</i>	ROMEO CARMELO	In carica in qualità di Assessore dal 06.01.2024 ad oggi. Programmazione e rimodulazione risorse comunitarie - PON Metro - Patti per il Sud - Agenda urbana - Museo del Mare - Palazzo di Giustizia - Lido comunale - Transizione al digitale
<i>Assessore</i>	TRIPODI ALEX	In carica in qualità di Assessore dal 12.11.2025 ad oggi. Sviluppo economico-attività produttive. Organizzazione e riordino dei mercati. Rapporti con le Associazioni di categoria
Precedenti componenti della Giunta Comunale		
<i>Assessore</i>	PERNA ANTONIO	Vicesindaco dal 29.10.2020 fino al 19.11.2021
<i>Assessore</i>	CALABRO' IRENE VITTORIA	dal 23.10.2020 al 06.01.2024
<i>Assessore</i>	CAMA MARIANGELA	dal 23.10.2020 al 03.12.2021
<i>Assessore</i>	SCOPELLITI ROSANNA	dal 23.10.2020 al 03.12.2021
<i>Assessore</i>	ALBANESE ROCCO	dal 23.10.2020 al 06.01.2024
<i>Assessore</i>	MURACA GIOVANNI	dal 23.10.2020 al 03.12.2021
<i>Assessore</i>	DELFINO DEMETRIO	dal 23.10.2020 al 06.01.2024
<i>Assessore</i>	GANGEMI FRANCESCO	dal 03.12.2021 al 06.01.2024
<i>Assessore</i>	MARTINO ANGELA	dal 03.12.2021 al 06.01.2024
<i>Assessore</i>	COSTANTINO FRANCESCO	dal 06.01.2024 al 12.04.2025
<i>Assessore</i>	LANUCARA MARIA TERESA	dal 06.01.2024 al 10.04.2025
<i>Assessore</i>	MALARA PAOLO	dal 06.01.2024 al 11.11.2025
<i>Assessore</i>	ZOCCALI ELISA	dal 06.01.2024 al 12.04.2025
<i>Assessore</i>	BRIANTE ANNA	dal 15.01.2024 al 11.11.2025
<i>Assessore</i>	CARACCILO MARIA ANTONIETTA	dal 17.11.2025 al 09.12.2025

CONSIGLIO COMUNALE

ELENCO CONSIGLIERI ELETTI IL 20 E 21 SETTEMBRE 2020

Aggiornato al 26.01.2026

N.	Cognome e Nome	Note
1	CASTORINA ANTONINO	Sospeso dalla carica in data 14.12.2020 subentra MARTINO ANGELA. Quest'ultima, nominata assessore il 03.12.2021, viene sostituita da ANDIDERO ERSILIA fino alla data del 22.06.2022, data di rientro di CASTORINA. Ulteriormente sospeso in data 31.10.2022, subentra allo stesso fino al 18.11.2022, data del suo rientro
2	SERA GIUSEPPE FRANCESCO	
3	MARINO GIUSEPPE	Sospeso dalla carica di consigliere Il 19.11.2021, subentra PENSABENE TERESA fino al 27.10.2023, data del suo rientro.
4	MARRA VINCENZO	Presidente del Consiglio
5	NUCERA LUCIA ANITA	Nominata assessore il 03.12.2021, subentra BARRECA FRANCESCO ORLANDO
6	IACHINO NANCY	
7	NOVARRO DEBORAH	
8	LATELLA GIOVANNI	
9	ROMEO CARMELO	Nominato assessore il 06.01.2024. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 31/12/2024 subentra RANIERI MARIA.
10	MERENDA MASSIMILIANO	
11	ZIMBALATTI ANTONINO	Sospeso dalla carica di consigliere Il 19.11.2021 subentra RUVOLO ANTONIO fino al 27.10.2023, data del suo rientro.
12	QUARTUCCIO FILIPPO	
13	CARDIA MARIO	
14	BURRONE FILIPPO	Nominato assessore il 12.04.2025, subentra BONGANI SANTO.
15	MALARA MARCANTONINO	
16	NOCERA GIUSEPPE	
17	NERI ARMANDO	Sospeso dalla carica di consigliere Il 19.11.2021, subentra MARINO LAVINIA fino al 27.10.2023, data del suo rientro.
18	GIORDANO GIUSEPPE	
19	VERSACE CARMELO	
20	GANGEMI FRANCESCO	Viene nominato assessore il 03.12.2021. Al suo posto subentra CUZZOCREA GIUSEPPE.
21	RIPEPI MASSIMO ANTONIO	
22	MALASPINA NICOLA ANTONIO	Dimissionario, viene surrogato dal Consigliere VIZZARI Giuseppe Roberto in data 30.12.2021.
23	MILIA FEDERICO ANDREA	

24	CARIDI ANTONINO	
25	MAIOLINO ANTONINO	
26	MARINO DEMETRIO	
27	DE BIASI GIUSEPPE	
28	MINICUCI ANTONINO	
29	ANGHELONE SAVERIO	sospeso dalla carica di consigliere Il 19.11.2021, subentra CALIFANO GIANLUCA fino al 27.10.2023, data del suo rientro.
30	MARCIANO' ANGELA	sospesa immediatamente dalla carica subentra IATI' FILOMENA fino al 27.04.2022, data del suo rientro.
31	PAZZANO SAVERIO	
32	RULLI GUIDO	

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: Al 31 dicembre 2025, termine dell'ultimo esercizio del quinquennio analizzato nella presente relazione, la struttura vigente risulta quella approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n 140 del 20/06/2023 e successiva modifica DelG n.9/2026, e si articola nei seguenti elementi:

SETTORE/UNITA' ORGANIZZATIVA DI PRIMO LIVELLO	MACRO AREA	E.Q.	TIPO	SERVIZI	UFFICI
SEGRETERIA GENERALE / ORGANI DI GOVERNO	STAFF ORGANI DI GOVERNO	E.Q. STAFF SINDACO	DS	STAFF SINDACO	SEGRETERIA SINDACO
					SEGRETERIA VICESINDACO
					CERIMONIALE
				STAMPA	
	SEGRETERIA GENERALE	E.Q. SEGRETERIA GENERALE	DS		PROTOCOLLO
					MESSI - REGISTRO ATTI GIUDIZIARI - ARCHIVIO
				CONSIGLIO E COMMISSIONI	
				ASSISTENZA SEGRETARIO GENERALE	
				PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	
					CONTRATTI
	GESTIONE PALAZZO S. GIORGIO				
	SEGRETERIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO				
	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E RETE CIVICA				
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	E.Q. PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E CONTROLLI INTERNI	AS	CONTROLLI INTERNI	
				ASSISTENZA ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
				PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE	
					SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
	APPALTI	E.Q. APPALTI	AS	SERVIZIO GARE D'APPALTO	UFFICIO GARE LAVORI
					UFFICIO GARE SERVIZI
					UFFICIO GARE FORNITURE
			SERVIZIO PROVVEDITORATO E ACQUISTI CENTRALIZZATI	UFFICIO SERVIZI ASSICURATIVI	
			SERVIZIO ALBO FORNITORI		
			RELAZIONI CON IL PUBBLICO		

SETTORE 1 - GRANDI OPERE PROGRAMMAZIONE LLPP		E.Q. OPERE PUBBLICHE	DS	GESTIONE PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE OPERE PIANO TRIENNALE	OPERE FONDI PIANO TRIENNALE
				ESPROPRI PUBBLICA UTILITA'	
				PATTI PER IL SUD	SEGRETERIA PATTI PER IL SUD
				GESTIONE CONTABILITA' OPERE PIANO TRIENNALE	
				GESTIONE SERVIZI ETTOMETRICI	
				SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA DI SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA CONTROLLO ATTI
SETTORE 2 - RISORSE ESTERNE - ORGANISMO INTERMEDIO	PROGRAMMAZIONE FONDI SIE, PNRR E COOPERAZIONE	E.Q. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO	DS	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE	
	PON METRO ASSISTENZA O.I.	E.Q. PON METRO- ASSISTENZA O.I.	DS	ASSISTENZA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	
	PON METRO ASSISTENZA O.I.	E.Q. PON METRO- ASSISTENZA O.I.	DS	PON METRO - ASSISTENZA O.I.	
	GESTIONE FONDI COMUNITARI	E.Q. GESTIONE FONDI COMUNITARI	DS	AGENDA URBANA - ASSISTENZA O.I.	
				EUROPE DIRECT	
			SEGRETERIA E AFFARI GENERALI		

SETTORE 3 - URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	E.Q. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ECOSOSTENIBILE	DS	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Ufficio di Piano/S.I.T./URBAN CENTER Strumenti di Pianificazione Complessi e Negoziati (PINT - PRU - PRUST - RIURB - Piani di Rigenerazione Urbana)
				PIANIFICAZIONE MOBILITA'	Mobilità sostenibile
				VALORIZZAZIONE DEMANIO MARITTIMO	Vigilanza Demaniale
					Concessioni demaniali marittime
					Front Office Sportello Unico Edilizia
				URBANISTICA	E.Q. EDILIZIA PRIVATA E CONTROLLO DEL TERRITORIO
	Attuazione PAU - P.d.C. - P.d.C. Convenzionato				
	Decoro e Arredo Urbano				
	Certificazioni Urbanistiche ed Edilizie (Incentivi Fiscali)				
	CONDONO EDILIZIO	Condono edilizio Gestione amministrativa atti Condono			
	VIGILANZA E PUBBLICA INCOLUMITA'	Esecuzione Ordinanze			
		Controllo sul Territorio			
		Contabile			
					Gestione Atti e Rapporti con le Autorità Segreteria amministrativa

SETTORE 4 FINANZE E ECONOMATO	FINANZE	E.Q. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	DS	GESTIONE ENTRATE, CASSA, MONITORAGGIO FCDE E PCC. GESTIONE INDEBITAMENTO.	
				GESTIONE ECONOMATO - PICCOLE SPESE	
				RENDICONTO DI GESTIONE, CONTABILITA' PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO	
		E.Q. GESTIONE BILANCIO	DS	PROGRAMMAZIONE, PAREGGIO ED EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
				GESTIONE DEL BILANCIO, REGOLARITA' CONTABILE, DEBITI FUORI BILANCIO, RAPPORTI CON LA CORTE DEI CONTI	
				SERVIZIO FISCALITA' E GESTIONE ADEMPIMENTI ANTI CORRUZIONE	
	E.Q. CONTROLLO E GESTIONE SPESA INVESTIMENTI, CONTENZIOSO E FONDI A SPECIFICA DESTINAZIONE	DS	GESTIONE CONTROLLO CONTENZIOSO E PIGNORAMENTI		
			CONTROLLO E GESTIONE SPESE PER INVESTIMENTI E FONDI A SPECIFICA DESTINAZIONE		
			CONTROLLO E GESTIONE LIQUIDAZIONE DI SPESA		
				SEGRETERIA DI SETTORE - PROTOCOLLO	

SETTORE 5 - AVVOCATURA CIVICA	AVVOCATURA CIVICA	E.Q. AVVOCATURA CIVICA	DS	AMMINISTRATIVO	ATTI GIUDIZIARI
				SERVIZI INTERNI	STAFF DIRIGENTE
				CONTABILE	

SETTORE 6 - RISORSE UMANE E SERVIZI DEMOGRAFICI	RISORSE UMANE	E.Q. GESTIONE PERSONALE	DS	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	IDONEITA' DI SERVIZIO E MOBILITA' ESTERNA
					GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO
				FORMAZIONE E POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE	
				GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL PERSONALE
					GESTIONE PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
					GESTIONE FONDI TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE E DELLA DILIGENZA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	E.Q. SERVIZI DEMOGRAFICI - DECENTRAMENTO	DS	COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI ED UFFICI DECENTRATI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI	CONTABILITA' DI SETTORE
					SEGRETERIA DI SETTORE
				SEGRETERIA DELLA CIRCOSCRIZIONE I	UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI GALLICO
				SEGRETERIA DELLA CIRCOSCRIZIONE II	UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI CATONA
				SEGRETERIA DELLA CIRCOSCRIZIONE III	UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI SANTA CATERINA
				SEGRETERIA DELLA CIRCOSCRIZIONE IV	UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI SBARRE
				SEGRETERIA DELLA CIRCOSCRIZIONE V	UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI MOSORROFA
					UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI GALLINA
					UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI PELLARO
					UFFICIO DECENTRATO SERVIZI DEMOGRAFICI RAVAGNESE
				ANAGRAFE	
				STATO CIVILE	ARCHIVIO DI STATO CIVILE
				STATISTICA	
				TOPONOMASTICA	
E.Q. ELETTORALE E TOPONOMASTICA	AS	ELETTORALE			
			SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - PROTOCOLLO		

SETTORE 7 - PATRIMONIO	PATRIMONIO	E.Q. PATRIMONIO	DS	GESTIONE E VIGILANZA PATRIMONIO ERP	Accertamento requisiti e modifica rapporto locativo
				CONCESSIONI, MANUTENZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	
				BENI CONFISCATI E BENI COMUNI	Programmazione beni confiscati e beni comuni Gestione beni confiscati e beni comuni
		DISMISSIONI E LOCAZIONI IMMOBILIARI			
	E.Q. ERP	PROGRAMMAZIONE ERP, POLITICHE ABITATIVE ED AGENZIA PER LA CASA	Assegnazioni, cessazioni e contratti		
		RECUPERO MOROSITA'			
		GESTIONE CONDOMINIALE E FEDERALISMO DEMANIALE			
SETTORE 8 - SVILUPPO ECONOMICO - CULTURA - TURISMO	SVILUPPO ECONOMICO	E.Q. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	DS	SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE SVILUPPO ECONOMICO	
				CONFERENZA DEI SERVIZI	
				SERVIZIO PUBBLICITA'	INSEGNE D'ESERCIZIO
				OCCUPAZIONE SUOLO	OCCUPAZIONE SUOLO PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI
	E.Q. SERVIZI ALLE IMPRESE COMMERCIO ED ARTIGIANATO	DS	PUBBLICI ESERCIZI E PUBBLICO SPETTACOLO		
			ATTIVITA' PRODUTTIVE	LICENZE AMMINISTRATIVE	
			COMMERCIO ED ARTIGIANATO		
	CULTURA E TURISMO	E.Q. PROGRAMMAZIONE VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI	DS	ATTIVITA' MERCATALI	
				SERVIZIO AMMINISTRATIVO CULTURA TURISMO	
				GESTIONE ATTIVITA' TEATRALI - TEATRO CILEA	
				CENTRO RETE BIBLIOTECARIO - BIBLIOTECA DE NAVA	ARCHIVIO STORICO
				TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	PINACOTECA CASTELLO ARAGONESE- AREE ARCHEOLOGICHE
TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	LIDO COMUNALE MINORANZE LINGUISTICHE ED IDENTITA' TERRITORIALE				

SETTORE 9 - AMBIENTE	AMBIENTE	E.Q. IGIENE AMBIENTALE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	DS	AMMINISTRATIVO CONTABILE	
				IGIENE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	CONTROLLO E VIGILANZA SERVIZI DI IGIENE URBANA
					INCONVENIENTI IGIENICO SANITARI E SANZIONI AMBIENTALI
					SPORTELLI AMBIENTE
	E.Q. VERDE PUBBLICO E ISTITUZIONALE	DS	TUTELA DEGLI ANIMALI E LOTTA AL RANDAGISMO	MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE	
				GESTIONE STRUTTURE PER ANIMALI DA COMPAGNIA	
				CONTROLLO E VIGILANZA SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	
E.Q. ENERGY MANAGER	AS	POLITICHE ENERGETICHE	DECORO E ARREDO URBANO - ADOTTA IL VERDE		
			FORESTAZIONE E SVILUPPO RURALE		
			VERIFICA IMPIANTI TERMICI		
			SEGRETERIA AMBIENTE		

SETTORE 10 - WELFARE	WELFARE	E.Q. WELFARE DI COMUNITA'	DS	PROGRAMMAZIONE	
				DISABILI	
				ANZIANI	
				INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
				FAMIGLIE E MINORI	
				CONTABILITA'	RENDICONTAZIONE DI PROGETTO
				SERVIZIO AMMINISTRATIVO	
				POLO SOCIALE 1	
				POLO SOCIALE 2	
				POLO SOCIALE 3	
		POLO SOCIALE 4			
		POLO SOCIALE 5			
	E.Q. PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE PROGRAMMA PON PLUS	AS	PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE PROGRAMMA PON FSE PLUS		
				PIANO DI ZONA	
				SEGRETERIA WELFARE	
SETTORE 11 - ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI - PARTECIPATE	POLITICHE GIOVANILI	E.Q. ISTRUZIONE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	DS	POLITICHE GIOVANILI E DEL LAVORO	IO RESTO AL SUD
	ISTRUZIONE			COORDINAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA	
				CONTABILITA' SETTORE	
				DIRITTO ALLO STUDIO E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	
	SPORT				
	PARTECIPATE	E.Q. GOVERNANCE SOCIETARIA E CONTROLLI PARTECIPATE	AS	PROMOZIONE SPORTIVA	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
				GOVERNANCE SOCIETARIA	
			GESTIONE SOCIETA' PARTECIPATE		

SETTORE 13 - MANUTENZIONE	MANUTENZIONE	E.Q. MANUTENZIONE	DS	RETE STRADALE	AUTORIZZAZIONE SCAVI SUOLO PUBBLICO
				PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IMPIANTI DI VIDEO SORVEGLIANZA	CONTROLLO RIPRISTINI SUOLO PUBBLICO
				EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE	
				EDILIZIA SPORTIVA	
				MANUTENZIONE ERP	
					GESTIONE AUTOPARCO COMUNALE
	CIMITERI	E.Q. GESTIONE CIMITERI	DS	GESTIONE CIMITERI	
	DATORE DI LAVORO	E.Q. DATORE DI LAVORO D.LGS. 81/2008	AS	TUTELA SALUTE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	E.Q. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	DS	GESTIONE E MANUTENZIONE RETE IDRICA	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE POTABILI
MANUTENZIONE RETE FOGNARIA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE				AUTORIZZAZIONE ALLACCI IDRICI E FOGNARI	
SETTORE 14 - TRIBUTI	TRIBUTI	E.Q. IMPOSTA IMMOBILI	AS	GESTIONE IMPOSTA IMMOBILI E RELATIVI EVASIONE (IMU, TASI, ICI)	
		E.Q. TASSA RIFIUTI	AS	GESTIONE TASSA RIFIUTI E RELATIVA EVASIONE	
		E.Q. CANONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	AS	GESTIONE ENTRATE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVA EVASIONE	
		E.Q. CONTENZIOSO TRIBUTARIO	AS		GESTIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				SEGRETERIA, AFFARI GENERALI ED ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO	
				ATTIVITA' AMMINISTRATIVO CONTABILI E CONTENZIOSO	
U.P.I. COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, TRANSIZIONE DIGITALE E QUALITA' DEI PROCESSI E SERVIZI FONDI SIE E PNRR - PON METRO E POC METRO (extra dotazione organica)	TRANSIZIONE AL DIGITALE	E.Q. SMART CITY - TRANSIZIONE AL DIGITALE	DS	SMART CITY	SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE
	COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE			TRANSIZIONE AL DIGITALE	
	QUALITA' SERVIZI E PROCESSI FONDI SIE E PNRR			COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE	PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA DIGITALE ED ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
				MONITORAGGIO E QUALITA'	SEGRETERIA
U.P.I. GESTIONE PROCEDIMENTI DI GARA E NEGOZIALI FONDI SIE E PNRR (extra dotazione organica)		E.Q. APPALTI (in condivisione con Direzione Generale)		GARE OPERE PUBBLICHE:	
				GARE BENI E SERVIZI	
				GESTIONE LEGALE-AMMINISTRATIVA	
				SUPPORTO ALLE DIREZIONI PER LE PROCEDURE DI GARA	
					SEGRETERIA DI DIREZIONE
U.P.I. AMMODERNAMENTO RETE IDRICA, FOGNARIA E SISTEMI MANUTENTIVI ED ERP - REALIZZAZIONE LAVORI PON METRO ASSI 6 E 7 E POC METRO (extra dotazione organica)		E.Q. ATTUAZIONE INTERVENTI FONDI SIE E PNRR	DS	ATTUAZIONE INTERVENTI PON E POC METRO	ATTUAZIONE OPERE ALTRI FONDI SIE
				ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR	
				MUSEO DEL MARE	
					SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Personale in servizio al 31.12.2025

Segretario Generale: 1

Direttore Generale: 1

Dirigenti a tempo indeterminato: 11

Dirigenti ex art.110, c.1, TUEL: 2

Dirigenti ex art.110, c.2, TUEL: 3

Personale non dirigente: 893

Numero totale personale dipendente annualità 2020 al 2024

Annualità	n. dipendenti
2020	709
2021	809
2022	780
2023	849
2024	910

Posizioni Organizzative ed Elevate Qualificazioni

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
29	31	34	33	37	37

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Nel periodo di mandato di riferimento, l'Ente ha operato in regime di piena normalità giuridico-istituzionale. Non si sono verificate condizioni tali da determinare lo scioglimento degli organi elettivi né il ricorso a forme di commissariamento, ai sensi della normativa vigente.

L'attività amministrativa e istituzionale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di legalità, continuità e regolarità dell'azione amministrativa, garantendo il regolare esercizio delle funzioni e delle competenze attribuite all'Ente.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel primo biennio (periodo 2020-2022) del quinquennio 2020/2025 la gestione amministrativa e finanziaria dell'ente è stata effettuata nell'ambito delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D,Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

La Commissione Straordinaria ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio, approvando con deliberazione n. 17 dell'8 febbraio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del T.U.E.L. approvato con il D.lgs. 267/2000.

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per il decennio 2013-2022 era stato approvato dalla Commissione Straordinaria che ha successivamente provveduto, con deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, ad approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15, d.l. 8.4.2013, n. 35.

La Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, aveva bocciato il Piano di riequilibrio; La predetta deliberazione n. 11/2014 è stata impugnata dal Comune di Reggio Calabria dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000).

La Corte dei Conti (Sez. Riunite), con la sentenza n. 26/2014/EL, emessa nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014 e depositata in segreteria il 17 luglio 2014, ha ritenuto che il piano di riequilibrio finanziario

pluriennale sia connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, con la conseguente approvazione definitiva del suddetto piano di riequilibrio.

In merito a tale strumento finanziario la Corte dei Conti con deliberazione n. 139 del 2023 ha:

- accertato l'avvenuto ripiano del disavanzo applicato al piano di riequilibrio finanziario pluriennale originario del Comune di Reggio Calabria, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell'8 febbraio 2013 e trasfuso nel PRF rimodulato, da ultimo, con delibera consiliare n. 37 del 30 luglio 2019;
- accertato ai sensi dell'art.148 *bis* T.U.E.L, la presenza di criticità suscettibili di pregiudicare in chiave prospettica, gli equilibri economico-finanziari del Comune e in particolare ravvisa l'insufficienza dei flussi di entrata propri.

Il Comune di Reggio Calabria risulta altresì destinatario delle disposizioni normative di cui all'art. 1 comma 567 e segg. della L. 234/2021 nonché beneficiario del relativo contributo giusta comunicazione del Ministero dell'Economia e finanze n. 16508 del 31/01/2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20/04/2022, è stato approvato lo schema dell'accordo di cui sopra e l'annesso cronoprogramma con la quantificazione delle misure da attuare, proposti dall'Ente ed elaborati a seguito di confronto con gli uffici del MEF.

Il predetto accordo è stato sottoscritto il 19/20 luglio 2022 tra il Comune di Reggio Calabria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 572 e ss., della L. 234/2021, con annesso il cronoprogramma e la quantificazione delle misure da attuare.

In base al predetto accordo:

- il Comune di Reggio Calabria è riconosciuto beneficiario del contributo di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo gli importi previsti dal decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- il Comune di Reggio Calabria assicura risorse proprie pari ad un quarto del contributo statale previsto dal riparto di cui al decreto attuativo dell'articolo 1, comma 570, della legge n. 234 del 2021, da destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari. Le suddette risorse saranno ottenute dall'applicazione di alcuni degli interventi previsti dal comma 572 dell'articolo 1 della stessa legge 234 del 2021, con la seguente cadenza temporale:
- dal 2022 al 2026 il concorso comunale al contributo statale verrà raggiunto considerando l'intero periodo, con una distribuzione che ne assicura il risultato al termine del periodo considerato, per un importo complessivo pari a un quarto del contributo statale erogato per il periodo di riferimento, secondo la seguente distribuzione percentuale riferita al totale del concorso a carico del comune per il quinquennio: il 3,45 per cento nel 2022, il 13,60 per cento nel 2023, il 34,16 per cento nel 2024, il 37,75 per cento nel 2025 e l'11,04 per cento nel 2026;
- per ciascuno degli anni dal 2027 al 2042 il quarto a carico del Comune di Reggio Calabria verrà raggiunto in ragione d'anno.
- Il comune di Reggio Calabria assicura, per gli anni dal 2022 al 2042, le risorse di cui al punto 2, con la realizzazione delle seguenti misure:
- la valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazioni e ulteriori utilizzi produttivi da realizzarsi attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di Enti ed Istituti pubblici e privati. In particolare, dal 2022 si procederà alla cessione di immobili di proprietà dell'ente già inseriti nel vigente piano delle alienazioni e saranno avviate le procedure per l'alienazione di altri beni del

patrimonio, così come indicato nell'allegato cronoprogramma, senza pregiudicare, comunque, la funzionalità delle pubbliche amministrazioni interessate;

- il miglioramento del livello della riscossione delle proprie entrate, con effetti a partire dal secondo semestre 2025, così come indicato nell'allegato cronoprogramma, sia attraverso l'affidamento della riscossione coattiva delle proprie entrate all'Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR) o a terzi iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sia mediante l'anticipazione della consegna dei carichi, come previsto dal comma 572, lettera c), numero 1, dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021;
- la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione di spesa per locazioni passive, come indicato nell'allegato cronoprogramma;
- ulteriori misure di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuate in piena autonomia dall'ente, tra cui in particolare:
- la riduzione della spesa per interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria, rispetto alla spesa sostenuta nel 2020;
- l'impegno a rispettare gli obiettivi e i traguardi relativi ai progetti in cui l'ente risulta attuatore o beneficiario delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare;
- altre misure che potranno essere annualmente inserite nel cronoprogramma.

Alla data di predisposizione della presente relazione la COSFEL ha effettuato il monitoraggio degli obiettivi intermedi rilevando che per l'esercizio 2022 sono stati raggiunti, il 2023 e il 2024 parzialmente raggiunti, proponendo la sospensione del contributo. In tale contesto il Comune ha avviato una fase di verifica volta alla prevista rimodulazione delle misure inserite nell'accordo.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

AVVOCATURA CIVICA

All'interno delle Linee Programmatiche dell'Amministrazione Falcomatà, l'attività del Settore si colloca nella sezione "Legalità e Trasparenza" e, nello specifico, si tratta di una serie di azioni conducenti:

1. alla trasparenza dei conti del Comune, all'azzeramento degli sprechi e dei debiti fuori bilancio art. 194 c.1. lett a) e le... e), per una sana Amministrazione;
2. alla costituzione di parte civile, tramite il servizio legale, in tutti i processi di "ndrangheta" e di ogni tipo di criminalità organizzata;
3. all'affidamento delle forniture di beni e servizi attraverso la piattaforma Consip ed il Servizio centralizzato del Comune.

Punto 1) Azzeramento degli sprechi - Costituzione in giudizio

L'attività di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune nei giudizi promossi c/ l'Amministrazione comunale, è stata garantita, quasi in via esclusiva, dagli avvocati del servizio legale, con importanti risultati per l'Ente sia in termini di risparmio ed azzeramento degli sprechi, sia in termini di risultati ed efficienza dell'azione amministrativa.

Annualità	Cause Comune convenuto/resistente	Procedimenti stragiudiziali mediazione e negoziazione	Incarichi legali affidati ad Avvocati del libero foro
2020	665	67	3
2021	568	87	6
2022	935 (495 oggetto il SII)	100	5
2023	711	75	8
2024	738	75	6
2025	714	48	4

L'attività di recupero crediti, ha evidenziato un trend in crescita grazie alla riorganizzazione del procedimento, come risulta dagli incassi di seguito indicati:

2020	€ 267.834,87
2021	€ 141.369,81
2022	€194.631,76
2023	€ 187.953,86
2024	€ 400.203,44
2025	€ 601.582,64

L'attività di azzeramento dei debiti fuori bilancio art.194 c.1 lett.a) e lett e) ha comportato prevalentemente l'istruttoria e definizione dei procedimenti di pagamento delle spese legali da carichi pregressi, risalenti al periodo antecedente l'istituzione del servizio legale dell'Ente.

In particolare, si tratta più che altro di istanze di ammissione al Piano di rilevazione dei debiti commerciali al 31.12.2020:

- nel 2020 sono stati istruiti e definiti 51 fascicoli ed è stato deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 62.022,68;
- nel 2022 sono stati istruiti e definiti 644 fascicoli ed è stato deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 186.469,06;
- nel 2023 sono stati istruiti e definiti 155 fascicoli ed è stato deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 187.249,76;
- nel 2024 sono stati istruiti e definiti 271 fascicoli ed è stato deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 452.720,29;
- nel 2025 sono stati istruiti e definiti 292 fascicoli ed è stato deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 516.629,96.

In corso di evasione 2420 istanze di ammissione al Piano di rilevazione dei debiti commerciali, per un importo complessivo richiesto pari ad € 9.866.252,70 e, fatta salva la legittimità delle singole richieste, tenuto conto che gli abbattimenti applicati nelle annualità precedenti abbiano comportato un risparmio del 45,66%, è ipotizzabile una spesa di circa € 5.000.000,00 per debiti fuori bilancio.

Punto 2) Costituzione di parte civile - Tramite gli Avvocati del Settore, il Comune si è costituito parte civile:

- nel 2020 in tutti i processi penali di “ndrangheta” e di criminalità organizzata, nei procedimenti penali per reati ambientali ed in quelli a carico del personale dipendente, per un totale di n. 14 giudizi;
- nel 2021 in tutti i processi penali di “ndrangheta” e di criminalità organizzata, nei procedimenti penali per reati ambientali, danneggiamento di beni pubblici ed in quelli a carico del personale dipendente, per un totale di n. 9 giudizi;
- nel 2022 in tutti i processi penali di “ndrangheta” e di criminalità organizzata, nei procedimenti penali per reati ambientali, danneggiamento di beni pubblici ed in quelli a carico del personale dipendente, per un totale di n. 49 giudizi. Dal 07.10.2022, a seguito di una riorganizzazione del Servizio legale, l’Avvocatura si è costituita in tutti i giudizi penali;
- nel 2023 in tutti i processi penali per un totale di n. 158 giudizi;
- nel 2024 in tutti i processi penali per un totale di n. 116 giudizi;
- nel 2025 in tutti i processi penali per un totale di n. 82 giudizi.

Punto 3) Adesione a Consip. Forniture

Il settore si è avvalso in modo primario della piattaforma Consip, sia per aderire alle convenzioni ed accordi quadro che per forniture MePa, anche attraverso il servizio centralizzato messo a disposizione dal Settore Appalti.

In particolare, la piattaforma messa a disposizione da Consip è stata utilizzata per le seguenti forniture di beni e servizi:

- 2020 acquisto carta per fotocopie, materiale di cancelleria e noleggio di n. 2 fotocopiatrici;
- 2021 acquisto carta per fotocopie e materiale di cancelleria;
- 2022 fornitura carburante mediante fuel card, acquisto materiale di cancelleria, n.2.monitor e 1 scanner;
- 2023 acquisto carta per fotocopie e materiale di cancelleria, n. 22 pc, gruppi di continuità e n. 1 stampante;
- 2024 acquisto carta per fotocopie, materiale di cancelleria e carburante mediante fuel card;
- 2025 acquisto carta per fotocopie, materiale di cancelleria, n. 3 scanner, n. 1 carrello archivio e noleggio di n. 2 fotocopiatrici.

RISORSE UMANE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Macroarea risorse umane

Nel corso del mandato, e in particolare a partire dall’annualità 2020, la macroarea Risorse Umane ha operato in un contesto fortemente condizionato dall’emergenza pandemica, garantendo in ogni fase la continuità e l’efficienza dei servizi, anche attraverso il ricorso esteso allo smart working. È stata assicurata la piena tutela del personale, mantenendo regolare l’erogazione dei trattamenti economici e garantendo il tempestivo adeguamento della gestione giuridico-amministrativa alle numerose disposizioni normative emergenziali, nonché un costante supporto agli altri uffici dell’Ente.

Con il superamento della fase emergenziale, il Settore ha avviato una riorganizzazione interna finalizzata a un utilizzo più efficiente delle risorse e al miglioramento dei servizi. In tale periodo sono state riattivate le procedure di assunzione e stabilizzazione del personale, dopo un lungo arco temporale caratterizzato da un significativo blocco del turn over e da una progressiva carenza di personale, consentendo l’ingresso complessivo di 425 unità attraverso concorsi, scorrimenti di graduatorie, trasferimenti, inquadramenti

straordinari e assunzioni obbligatorie, rafforzando le aree più critiche come quella dei funzionari e degli istruttori.

Il Settore, pur in una condizione di significativa carenza di organico, ha inoltre recuperato ritardi pregressi nell'applicazione degli istituti contrattuali, attuando progressioni economiche (per gli anni 2018-2019-2020-2021-2022 e sono in corso le procedure per l'applicazione delle PEO anno 2023), liquidando retribuzioni di risultato e incentivi legati alla performance (dal 2015 al 2023 e sono in corso le procedure per la liquidazione relativa all'anno 2024), supportando al contempo la Direzione Generale nei processi di valutazione. Parallelamente, il Comune ha aderito a programmi regionali di riduzione del precariato, completando la stabilizzazione di personale ex LSU/LPU e lavoratori di pubblica utilità, e avviando procedure di stabilizzazione per tirocinanti ex percettori di mobilità in deroga.

A completamento dell'azione amministrativa, su proposta del Settore Risorse Umane, sono stati adottati importanti atti regolamentari, tra gli altri, i seguenti atti regolamentari:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 20/11/2025 avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento per la disciplina del lavoro agile;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 29/09/2025 avente ad oggetto il Regolamento sulle progressioni verticali in deroga ex art 13, comma 6, CCNL 2019/2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2023 avente ad oggetto: "Approvazione nuovo regolamento di accesso all'impiego", successivamente modificato con Delibera n. 17 del 19/02/2024;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 12/08/2022 avente ad oggetto "Regolamento recante disciplina degli incarichi extra istituzionali";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 04/07/2022 avente ad oggetto gli indirizzi applicativi dell'art. 30 del D. L.VO 165/2001;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 16/05/2022 avente ad oggetto le modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Macroarea servizi demografici

Nel quinquennio 2020–2025 i Servizi Demografici del Comune di Reggio Calabria hanno vissuto una profonda trasformazione digitale e organizzativa, coerente con gli obiettivi del PNRR. Il percorso di digitalizzazione, iniziato nel 2019 con l'ingresso nell'ANPR, si è consolidato con l'adesione al nuovo Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC), completato nel gennaio 2026, consentendo la gestione centralizzata e digitale degli atti di stato civile, con accesso semplificato da remoto tramite SPID o CIE. Tale processo, coerente con le linee programmatiche dell'Amministrazione, mira a rafforzare la partecipazione dei cittadini e a realizzare un modello di "città policentrica". Parallelamente, nel 2024 è stato completato un rilevante progetto di digitalizzazione storica degli archivi di stato civile (anni 1940–2017), finanziato con fondi PON METRO – React EU, che ha migliorato significativamente l'efficienza interna, la consultazione decentrata degli atti e la qualità del servizio reso all'utenza, anche grazie alla diffusione della firma digitale tra il personale. È stato avviato e quasi completato il percorso di decentramento amministrativo, con il ripristino di cinque circoscrizioni, approvato con Deliberazione consiliare n. 151/2025, per rafforzare la partecipazione dei cittadini e creare un modello di "città policentrica". Particolare attenzione è stata riservata alla riorganizzazione e valorizzazione degli archivi demografici, patrimonio storico e identitario della comunità, con interventi di riordino realizzati anche grazie all'impiego dei PUC nell'ambito del progetto "Sportello amico". La riorganizzazione degli archivi suddetti rappresenta fonte di grande soddisfazione, in quanto quelle che comunemente vengono indicate come "carte" da conservare altro non sono che la memoria storica-anagrafica dei residenti nel Comune dal periodo 1860 a tutt'oggi. Di rilievo particolare sono i registri dei morti nel terremoto del 1908, che

richiederebbero la massima attenzione per la loro conservazione in quanto le loro pagine manoscritte ancora oggi riescono ad evocare la tragedia immane dell'evento che colpì la città. Infine, le convenzioni per matrimoni civili in sedi esterne hanno permesso l'apertura di nuovi uffici di stato civile e generato risorse reinvestite nel potenziamento informatico del Settore, migliorando organizzazione, servizi e accoglienza senza oneri aggiuntivi per il bilancio comunale.

AMBIENTE

All'insediamento dell'Amministrazione comunale, i servizi di igiene urbana erano affidati ad AVR S.p.A., con contratto in scadenza nel dicembre 2019. Nel corso del 2020 è stato avviato un approfondimento finalizzato alla possibile reinternalizzazione del servizio tramite la società in house Castore SPL S.r.l.; tuttavia, a seguito di valutazioni tecniche, giuridiche ed economiche e in attesa dell'attivazione della gestione associata a livello metropolitano, si è ritenuto opportuno proseguire temporaneamente con l'affidamento a un operatore economico esterno. Nel 2021 è stata pertanto bandita una gara (conclusasi a favore della ditta Teknoservice S.r.l.) per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e servizi accessori, con l'obiettivo di modernizzare il sistema di igiene urbana, incrementare la raccolta differenziata e introdurre soluzioni tecnologiche innovative. Il nuovo modello prevedeva l'impiego di cassonetti ingegnerizzati e mini isole ecologiche, a integrazione o sostituzione del tradizionale sistema "porta a porta". Purtroppo, l'esecuzione del servizio non è mai stata pienamente realizzata secondo quanto previsto dall'offerta originaria, a causa di un complesso contenzioso amministrativo. La vicenda si è conclusa solo nel gennaio 2024, quando il Consiglio di Stato ha assegnato definitivamente l'appalto alla ditta Ecologia Oggi S.r.l., che ha preso servizio nell'aprile dello stesso anno. Da quel momento, il servizio è gestito in fase transitoria, in attesa della piena messa a regime del sistema previsto dal capitolato.

Nonostante questa fase di transizione, l'Amministrazione ha continuato a investire in maniera significativa. Nel 2023 sono state acquistate attrezzature tecnologiche avanzate – cassonetti ingegnerizzati, automezzi per lo svuotamento dei cassonetti, mini isole ecologiche, carrellati e mastelli – grazie ai fondi PON Metro 2014-2020 – React EU. Tali dotazioni sono state consegnate in comodato d'uso alla ditta Ecologia Oggi S.r.l., con l'obiettivo di integrarle e valorizzarle nel proprio piano operativo dei servizi.

Parallelamente, sono stati avviati importanti interventi strutturali. Tra questi, l'ampliamento del Centro Comunale di Raccolta di Condera, che consentirà maggiore efficienza e accessibilità, e l'attivazione, nel giugno 2024, del Centro Comunale del Riuso, realizzato in un immobile confiscato alla criminalità organizzata. Entrambe le iniziative mirano a potenziare il sistema di raccolta dei rifiuti e a promuovere pratiche di economia circolare sul territorio

Il settore ha inoltre lavorato in stretta collaborazione con il Settore Tributi e la società Hermes Servizi Metropolitani S.r.l., per contenere l'impatto della TARI sulle famiglie, nel rispetto delle disposizioni ARERA. Nonostante gli interventi realizzati, permangono alcune criticità. Gli impianti regionali destinati al trattamento della frazione organica e di quella indifferenziata presentano ancora problemi tecnico-gestionali, che provocano discontinuità nella raccolta dei rifiuti, fenomeno già riscontrato negli anni passati. Inoltre, la tanto attesa riduzione dei costi di trattamento e smaltimento non si è concretizzata: la tariffa applicata all'Ente è infatti aumentata significativamente tra il 2021 e il 2024, generando difficoltà nella copertura dei costi di bilancio.

Per quanto riguarda il Servizio Tutela degli Animali e Lotta al Randagismo, durante il mandato sono state messe in atto attività volte a garantire il benessere animale e la tutela della salute pubblica, affrontando le principali criticità sanitarie legate alla presenza di animali sul territorio. Il servizio ha operato sul controllo del randagismo, sulla prevenzione dei rischi igienico-sanitari e sul rispetto della normativa vigente, in collaborazione con ASP e associazioni di volontariato. Sono stati realizzati interventi di sterilizzazione, microchippatura, gestione dei cani vaganti e promozione delle adozioni, contribuendo così alla riduzione del

randagismo e al miglioramento delle condizioni di sicurezza e sanità pubblica sul territorio.

In relazione alla gestione e valorizzazione del patrimonio verde comunale urbano e agro-forestale, comprendente oltre 1.300 ettari di superfici rurali nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e un patrimonio urbano di oltre 240.000 mq e circa 10.000 alberi, tra i più rilevanti a livello nazionale, si rappresenta che, superata una fase critica legata al pre-dissesto finanziario dell'Ente e a diffuse fitopatie, il Comune si è dotato nel 2023 del Piano di Gestione del Verde Urbano, strumento fondamentale di pianificazione e prerequisito per l'accesso a finanziamenti esterni. Nel corso del mandato le risorse destinate al servizio sono state progressivamente incrementate, raggiungendo nel 2025 oltre 1,6 milioni di euro, consentendo il potenziamento della manutenzione ordinaria, il rafforzamento delle squadre operative e l'attuazione di interventi straordinari sulle alberature. Parallelamente, sono stati realizzati e finanziati numerosi interventi di riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico, dei parchi urbani, dei viali alberati e delle aree degradate (tra cui il Lungomare "Italo Falcomatà", Villa Comunale "Umberto I", il Parco Botteghelle e il Parco Baden Powel), nonché interventi di valorizzazione delle aree rurali, quali il Giardino Aspromontano della Biodiversità e la strada interpodereale Forge. Infine il servizio "Pulizia arenili" che pur rientrando nelle competenze del Servizio Demanio comunale afferente al Settore Urbanistica, è stato svolto in via eccezionale negli ultimi tre anni dal Settore Ambiente, grazie anche alla disponibilità dell'ex gestore Teknoservice srl. Le attività sono state realizzate anche mediante l'acquisto di macchinari automatici pulisci-spiaggia, con contestuale dotazione di attrezzature per la raccolta differenziata e di pedane per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie. Nel 2023 il servizio è stato svolto da Teknoservice srl e Castore SPL; nel 2024 e 2025 da Castore SPL e da ditte private individuate.

TRIBUTI

La sottoposizione del Comune alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, conclusasi solo il 31/12/2022 ha comportato un insieme di rilevanti conseguenze sotto molteplici profili, incidendo in modo significativo sull'autonomia decisionale dell'ente e, in particolare, sulle scelte di natura politica e amministrativa connesse alle procedure e alle attività afferenti alla gestione delle entrate e delle spese del bilancio comunale. In tale contesto, l'obbligo di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi di risanamento ha imposto l'adozione di misure di carattere fortemente restrittivo, tra le quali assume rilievo primario il mantenimento delle aliquote tributarie e delle percentuali di copertura del costo dei servizi ai livelli massimi consentiti dalla normativa vigente. Tale circostanza ha rappresentato l'elemento maggiormente condizionante dell'azione amministrativa e, considerata la complessiva situazione finanziaria dell'ente, ha determinato margini di intervento estremamente limitati, riducendo in modo significativo la possibilità di attivare politiche fiscali differenziate o misure di alleggerimento della pressione tributaria.

Conseguentemente, nel corso del quinquennio, il Settore Tributi è stato al centro degli obiettivi strategici dell'Ente, alla luce della necessità di aumentare il contrasto all'evasione tributaria e i livelli della riscossione delle entrate, da un lato per rispettare - come detto - il Piano di riequilibrio finanziario cui l'Ente è stato sottoposto e, dall'altro, l'Accordo sottoscritto il 19/20 luglio 2022 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 565 e ss., della L. 234/2021, finalizzato, oltre che al superamento delle condizioni di squilibrio strutturale, anche al recupero dell'eccesso di indebitamento rispetto alla soglia normativa di 700 euro pro capite, mediante l'adozione di misure straordinarie di risanamento e il progressivo rientro entro livelli di indebitamento sostenibili, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sotto il monitoraggio dello Stato e della Corte dei conti.

Tra le misure da attuare nell'ambito di tale Accordo, è prevista, per quanto di specifica competenza del Settore Tributi, quella mirata al miglioramento del livello della riscossione delle proprie entrate, con effetti a partire dal secondo semestre 2025, sia attraverso l'affidamento della riscossione coattiva delle proprie entrate all'Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR) o a terzi iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del

decreto legislativo n. 446 del 1997, sia mediante l'anticipazione della consegna dei carichi, come previsto dal comma 572, lettera c), numero 1, del predetto articolo 1 della legge n. 234 del 2021, con l'effetto di ridurre il ciclo di riscossione delle entrate. In attuazione dell'accordo in questione, si è da subito proceduto, grazie alla costante interlocuzione intercorsa tra il Settore Tributi, la società in house Hermes Servizi Metropolitan s.r.l. e l'Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a., a porre in essere le azioni volte a potenziare la propria attività di riscossione, mediante l'affidamento a quest'ultima di rilevanti carichi relativi ai crediti maturati, esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo e trasmessi almeno trenta mesi (ridotti a venti mesi nei primi due anni di attuazione dell'accordo) prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, come previsto dalla sopra richiamata normativa. Con riferimento alle entrate extratributarie, il Settore Tributi ha riscosso e gestito il canone idrico fino alla data del 01.01.2023, quando il servizio di acquedotto è stato trasferito al gestore unico regionale SORICAL SpA, al quale spetta, ai sensi dell'art. 156, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'ambiente) la riscossione della tariffa del servizio idrico integrato, anche nell'ipotesi – come quella di specie – in cui i due segmenti dei servizi di fognatura e depurazione sono ancora in capo al Comune in attesa del prossimo definitivo passaggio al predetto gestore dell'integrale servizio. In virtù della citata disposizione normativa, allo stesso Gestore compete, sin dalla predetta data del 1° gennaio 2023, la titolarità dei poteri di accertamento e riscossione dell'evasione dei canoni idrici. Pertanto, il Comune si è concentrato, a seguito del predetto trasferimento del servizio, sulla riscossione dei crediti residui al 31.12.2022.

Infine, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2024, con cui sono state adottate le misure correttive finalizzate all'efficientamento del sistema delle riscossioni, in ottemperanza alle prescrizioni date dalla sezione regionale di controllo per la Calabria della Corte dei Conti n. 139/2023, è stato previsto l'obiettivo di trasformare la propria società in house Hermes Servizi Metropolitan s.r.l. da soggetto che svolge una mera attività di natura strumentale alla riscossione diretta da parte del Comune in concessionario della riscossione, utilizzando la facoltà prevista dall'articolo 52, comma 5, lett. b), n. 3, della L. 446/1997 e ricorrendone le tre condizioni richieste dalla normativa del D.Lgs. 175/2016 – TUSP (ossia: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla).

A tal fine, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 18/03/2025, reca la previsione dell'obiettivo di trasformazione della società Hermes Servizi Metropolitan S.r.L. in concessionaria, al fine di definire gli aspetti propedeutici finalizzati alla predetta trasformazione, che, ad oggi, è ancora in essere, con particolare riferimento alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), contenente la dimostrazione dell'equilibrio tra costi e ricavi nonché l'illustrazione del programma contenente gli obiettivi economico finanziari della gestione del concessionario HERMES e gli altri elementi che possono fungere anche quale strumento di indirizzo per la futura regolazione dei rapporti economici da definire nei successivi disciplinari dei servizi e ove occorra in sede di preventiva revisione periodica dello stesso PEF.

PATRIMONIO

Nel corso del quinquennio 2020–2025 il Settore Patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica ha svolto un ruolo strategico nell'ambito dell'azione amministrativa del Comune di Reggio Calabria, operando in coerenza con il quadro normativo vigente, con gli indirizzi degli Organi di governo dell'Ente e con l'Accordo con il Governo stipulato nell'annualità 2022. L'attività del Settore è stata orientata al perseguimento degli obiettivi di ricognizione, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, trasparenza e sostenibilità finanziaria. In tale contesto, particolare attenzione è stata riservata al diritto all'abitare e al rafforzamento delle politiche di edilizia residenziale pubblica, attraverso il riordino, il completamento, l'attivazione e l'implementazione

degli strumenti previsti dalla normativa di settore.

Fin dall'inizio del mandato è stata avviata una ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, comprendente beni patrimoniali disponibili e indisponibili, beni confiscati alla criminalità organizzata e patrimonio ERP, con specifico riferimento alle annualità 2020–2021. Tale attività ha rappresentato il presupposto indispensabile per una gestione più efficace e programmata del patrimonio comunale. Nel corso del quinquennio, il Settore ha operato su più direttrici di intervento. Da un lato ha curato il riordino inventariale e la sistematizzazione dei dati patrimoniali, garantendo una maggiore efficienza nella gestione delle informazioni. Parallelamente ha seguito la programmazione e la gestione delle alienazioni immobiliari, fornendo supporto amministrativo alle procedure legate a progetti finanziati da fondi nazionali ed europei, come il PNRR, il PINQUA e il PON Metro. Non meno importante è stato l'impegno nel recupero delle morosità e nella gestione dei beni confiscati, attività che hanno avuto un impatto diretto sulla tutela del patrimonio e sul contrasto all'illegalità.

Con riferimento specifico all'edilizia residenziale pubblica, si registrano risultati significativi in termini di assegnazioni regolari degli alloggi, realizzazione di interventi manutentivi, procedure di alienazione, attività di regolarizzazione amministrativa e azioni di contrasto alle occupazioni abusive, contribuendo a una maggiore legalità e a una più equa distribuzione delle risorse abitative. Accanto ai risultati conseguiti, permangono tuttavia alcune criticità strutturali che hanno inciso sull'operatività del Settore. In particolare, si segnala la forte discontinuità dell'azione amministrativa dovuta all'avvicinarsi di un numero elevato di dirigenti di riferimento: nel corso del quinquennio se ne sono succeduti più di sette. A ciò si aggiunge una limitata dotazione di risorse umane, criticità che accomuna gran parte dei Settori dell'Ente.

Ulteriori difficoltà sono riconducibili al rilevante arretrato documentale, sia in ambito patrimoniale ed ERP sia in materia di beni confiscati, nonché alla carenza di sistematicità nella documentazione archiviata. Negli ultimi periodi del mandato sono state avviate azioni finalizzate alla riorganizzazione, integrazione e razionalizzazione della documentazione immobiliare, al fine di garantire una gestione più ordinata ed efficiente. Va sottolineato che, nella sua attuale configurazione, il Settore Patrimonio è di natura amministrativa. Ciò implica che le attività tecniche di completamento e regolarizzazione dei fascicoli immobiliari devono essere svolte preliminarmente rispetto alla presa in carico da parte del Settore stesso, rendendo necessario un rafforzamento del coordinamento organizzativo e delle risorse disponibili.

Tra le attività straordinarie, particolarmente strategica è stata la ricognizione e l'aggiornamento dell'inventario dei cespiti comunali, il cui precedente aggiornamento risaliva al 2014. L'elenco aggiornato al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso al Settore Finanze, rappresentando un tassello fondamentale per la futura gestione integrata del patrimonio. In vista della prossima evoluzione normativa sul sistema di contabilità economico-patrimoniale, si prevede di avvalersi del supporto di una società esterna per creare un sistema complessivo che integri patrimonio, contabilità e risorse esterne. Il Settore ha inoltre curato l'elaborazione e l'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato necessario al Documento Unico di Programmazione. Negli ultimi tre anni, il Piano ha subito modifiche e integrazioni volte a rendere più efficiente l'attuazione dell'Accordo con il Governo del 2022. Un esempio significativo del ruolo di supporto agli interventi finanziati esternamente è rappresentato dall'area della ex Polveriera, dove il Settore ha cooperato con altri uffici comunali e con la Prefettura per lo sgombero coattivo e la successiva gestione dei beni confiscati. Parallelamente, il Settore ha svolto attività di ricostruzione e analisi degli immobili in uso al Settore Servizi Demografici, già adibiti a ex Circostrizioni Comunali, per favorire l'attivazione delle circoscrizioni stesse. Non meno rilevante è stato il supporto costante alle Forze dell'Ordine per contrastare le occupazioni abusive di immobili comunali, ERP e non, con un notevole impegno anche alla luce dell'esiguità delle risorse disponibili.

In conclusione, il Settore Patrimonio ed ERP si conferma un presidio essenziale dell'azione amministrativa comunale. I risultati conseguiti testimoniano l'efficacia dell'azione svolta, pur evidenziando la necessità di

un rafforzamento strutturale e organizzativo. L'aggiornamento e l'integrazione del sistema patrimoniale, unitamente a una maggiore disponibilità di risorse e a un coordinamento più strutturato, rappresentano le sfide strategiche per consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

POLIZIA MUNICIPALE E VIABILITÀ

La presente relazione, redatta ai fini della relazione di fine mandato, ricostruisce in forma sintetica e discorsiva l'operato del Settore Polizia Municipale del Comune di Reggio Calabria nel quinquennio di riferimento, sulla base dei rendiconti annuali e dei report operativi prodotti dal Comando. Nel periodo considerato, il Corpo di Polizia Locale ha operato in un contesto amministrativo e territoriale complesso, caratterizzato da una strutturale carenza di organico rispetto agli standard regionali, da mutamenti organizzativi dell'Ente e da un progressivo ampliamento delle funzioni assegnate alla Polizia Locale. Nonostante tali criticità, l'azione del Settore si è contraddistinta per continuità operativa, capacità di adattamento e progressivo rafforzamento dell'efficacia complessiva.

L'attività di vigilanza stradale ha rappresentato una delle principali linee di intervento, con un costante presidio del territorio, una significativa attività sanzionatoria e un contributo rilevante alla sicurezza urbana. I dati relativi all'incidentalità, al numero di infrazioni accertate, ai sequestri e ai fermi amministrativi testimoniano un impegno continuo e sistematico, accompagnato da un livello di contenzioso fisiologico e contenuto, indice di correttezza procedurale e conformità normativa. Accanto alla funzione storica di polizia stradale, nel corso del quinquennio si è registrato un deciso rafforzamento delle attività di polizia giudiziaria, ambientale e amministrativa. L'istituzione e il consolidamento del Nucleo Investigativo Centrale hanno consentito di incidere in maniera significativa su fenomeni quali l'abbandono illecito dei rifiuti, l'occupazione abusiva di immobili e le violazioni in materia ambientale e commerciale, in costante raccordo con l'Autorità Giudiziaria e le altre Forze di Polizia operanti sul territorio.

Di rilievo anche l'attività svolta in materia di polizia amministrativa e commerciale, di vigilanza edilizia ed ecologica, nonché il presidio delle periferie urbane, che ha rafforzato il ruolo della Polizia Locale quale forza di prossimità a tutela della legalità diffusa e del decoro urbano. Nel quinquennio il Settore ha inoltre svolto un ruolo centrale nella gestione delle emergenze e delle attività di protezione civile, garantendo il coordinamento operativo in occasione di allerte meteo, eventi straordinari, sbarchi di migranti e grandi manifestazioni cittadine. La Sala Operativa, progressivamente potenziata, ha rappresentato il fulcro del coordinamento degli interventi sul territorio e della gestione dei sistemi di videosorveglianza.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, l'Amministrazione ha accompagnato l'azione del Corpo con investimenti mirati in dotazioni strumentali e tecnologiche, con l'avvio di nuovi modelli operativi e con un rafforzamento, seppur ancora non sufficiente, della dotazione di personale. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione, alla standardizzazione dei procedimenti amministrativi e all'integrazione interistituzionale, anche attraverso il coordinamento con ANCI, Prefettura e Autorità Giudiziaria. Nel complesso, l'operato del Settore Polizia Municipale nel periodo di riferimento evidenzia una struttura capace di garantire livelli elevati di operatività e affidabilità istituzionale, pur in presenza di criticità strutturali non integralmente superate. L'azione svolta ha contribuito in maniera significativa al perseguimento degli obiettivi di sicurezza urbana, legalità e presidio del territorio propri dell'Amministrazione comunale, ponendo basi solide per ulteriori sviluppi nel prossimo mandato amministrativo.

MANUTENZIONE

In base al vigente funzionigramma dell'Ente, il Settore Manutenzione risulta articolato nelle seguenti macroaree: Manutenzione; Servizio Idrico Integrato; Gestione Cimiteri; Datore di Lavoro (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008).

Macroarea “Manutenzione”

Con riferimento alla macroarea Manutenzione, le attività di manutenzione ordinaria sono state svolte mediante il contratto di servizio stipulato con la società in house Castore SPL S.r.l., al quale risultano attualmente allegati i disciplinari relativi alla viabilità comunale, agli edifici scolastici e, più in generale, agli immobili comunali, nonché ai cimiteri. Le attività di manutenzione straordinaria sono state, invece, prevalentemente realizzate attraverso il ricorso ad accordi quadro, finanziati mediante risorse economiche derivanti dal diverso utilizzo di mutui precedentemente contratti dall’Ente, da proventi connessi agli oneri di urbanizzazione ovvero da finanziamenti esterni di varia natura.

Macroarea “Servizio Idrico Integrato”

Per quanto concerne la macroarea Servizio Idrico Integrato, a decorrere dal mese di gennaio 2024 la gestione operativa del servizio idrico è stata trasferita alla società Sorical S.p.A. In precedenza, le relative attività erano svolte direttamente dall’Ente, che provvedeva alla manutenzione delle reti idriche avvalendosi della propria società in house. È rimasta, invece, in capo all’Ente la gestione del segmento fognatura e degli impianti di depurazione presenti sul territorio comunale, nonostante l’avvenuta decorrenza del piano operativo approvato da Arrical nel mese di luglio 2024.

Macroarea “Gestione Cimiteri”

Relativamente alla macroarea Gestione Cimiteri, le attività di manutenzione ordinaria dei vari cimiteri comunali sono state assicurate dalla società in house. Con le medesime modalità sono stati gestiti i servizi cimiteriali, quali tumulazioni, inumazioni, esumazioni ed estumulazioni. L’ufficio cimiteriale, a seguito della modifica della macrostruttura dell’Ente, ha altresì curato le procedure relative al rilascio delle concessioni di aree per l’edificazione di cappelle funerarie, nonché delle concessioni di loculi cimiteriali.

Macroarea “Datore di Lavoro”

Con riferimento alla macroarea Datore di Lavoro, il Settore ha provveduto all’assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, sono state svolte le attività connesse alla valutazione dei rischi, alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione, alla sorveglianza sanitaria, nonché all’informazione e formazione obbligatoria del personale dell’Ente. Sono state, inoltre, garantite le misure di emergenza da attivare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di gestione delle situazioni di pericolo grave e immediato, nel rispetto della normativa vigente.

SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Il quinquennio 2020/2025 è stato caratterizzato da una fase iniziale fortemente segnata dall’emergenza sanitaria da Covid-19, che ha inciso in modo significativo sulle attività economiche, culturali e turistiche del territorio. In tale scenario, l’Amministrazione ha orientato la propria azione verso il sostegno alla ripresa, la valorizzazione delle risorse locali e il rafforzamento dell’attrattività del Comune, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, all’innovazione e alla coesione sociale. Nel 2021, l’Amministrazione ha attivato specifiche misure straordinarie di sostegno al tessuto produttivo locale. In particolare, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato all’erogazione di “Indennità una tantum a sostegno delle imprese danneggiate dalle restrizioni disposte per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19”, volto a supportare le attività economiche maggiormente colpite dalle limitazioni imposte per ragioni sanitarie.

L’intervento ha consentito di:

- fornire un sostegno economico immediato alle imprese in difficoltà;
- contribuire alla tenuta del sistema produttivo locale;

- favorire la continuità delle attività e il mantenimento dei livelli occupazionali;
- accompagnare la fase di ripresa economica del territorio.

Tale misura ha rappresentato un importante strumento di vicinanza dell'Amministrazione al tessuto imprenditoriale e commerciale, confermando l'attenzione verso la salvaguardia dell'economia locale in una fase di particolare criticità. Nel 2022, con un investimento di 2,5 milioni di euro a valere sul PON Metro, il Comune ha sostenuto le PMI dei settori turistico, culturale e artigianale nel percorso verso l'economia circolare. L'intervento ha finanziato tre aree chiave: la transizione verde (efficienza energetica e rinnovabili), la digitalizzazione dei servizi e la promozione della mobilità sostenibile (veicoli elettrici e mobilità dolce). L'obiettivo è stato quello di modernizzare il tessuto produttivo locale, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo modelli di consumo responsabili.

Nel corso del mandato particolare attenzione è stata rivolta, altresì, all'aggiornamento e all'adeguamento dei regolamenti comunali nelle aree di competenza dello sviluppo economico, della cultura e del turismo. L'Amministrazione ha operato un costante lavoro di revisione normativa finalizzato a semplificare i procedimenti, garantire maggiore trasparenza amministrativa, favorire l'accesso ai servizi da parte di cittadini e imprese e adeguare la disciplina comunale alle evoluzioni normative regionali e nazionali. Tale attività ha contribuito a creare un quadro regolamentare più efficiente, moderno e funzionale allo sviluppo del territorio (il Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, il Regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche, il Piano Generale delle Insegne d'esercizio, il Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico non di linea (servizio taxi e servizio di noleggio con conducente effettuato con autovettura), Regolamento sulla tassa di soggiorno).

Nel corso del mandato particolare attenzione è stata, altresì, rivolta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale quale leva strategica per il sostegno allo sviluppo economico e per il rafforzamento dell'attrattività urbana. Il Settore ha promosso la pubblicazione di diversi bandi pubblici finalizzati all'affidamento in gestione di immobili e strutture comunali destinati allo svolgimento di attività produttive, commerciali e di servizio, tra cui, a titolo esemplificativo, i n. 4 chioschi sul lungomare, l'infopoint, l'immobile sito in Via Filippini ed il Mercato Ittico.

Tali iniziative sono state orientate a:

- favorire il recupero e la rifunzionalizzazione di beni pubblici inutilizzati o sottoutilizzati;
- incentivare l'insediamento di attività economiche qualificate;
- migliorare la fruibilità degli spazi urbani e del fronte mare;
- sostenere l'occupazione e l'imprenditorialità locale.

In alcuni casi le procedure si sono concluse positivamente con l'assegnazione degli immobili e l'avvio delle relative attività, contribuendo alla rivitalizzazione di aree strategiche della città. In altri casi, invece, non è stato possibile pervenire alla conclusione delle procedure a causa dell'insorgenza di contenziosi o della mancata dimostrazione, da parte degli operatori economici partecipanti, del possesso dei requisiti previsti dai bandi. Nonostante tali criticità, l'attività svolta ha rappresentato un importante passo nel percorso di valorizzazione del patrimonio comunale e di promozione di un utilizzo produttivo e funzionale dei beni pubblici, ponendo le basi per ulteriori future iniziative in tale ambito.

Attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dal PN Plus, l'Amministrazione ha promosso e sostenuto il progetto denominato "Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria", un pilastro strategico per la valorizzazione del patrimonio culturale, il rafforzamento della coesione sociale e lo sviluppo economico locale. Avviato nel 2022 con il 50° dei Bronzi di Riace e proseguito fino al 2025, con la realizzazione di un articolato programma di attività immateriali (iniziative culturali, artistiche e di animazione territoriale) nei

periodi più significativi dell'anno (Carnevale, stagione estiva, feste mariane e periodo natalizio) volte a coinvolgere la comunità locale, le associazioni e gli operatori economici. Il progetto ha animato la città con eventi di alto profilo come i festival *Morgana*, *Radici* e *Cilea Classic*.

Numerosissime sono state, nel corso del mandato, le iniziative organizzate direttamente dall'Ente o promosse da associazioni culturali presso le principali strutture comunali - la Biblioteca Comunale, il Teatro, la Pinacoteca Civica, il Castello Aragonese e altri spazi culturali - che, dopo il periodo di arresto dovuto alla pandemia, hanno registrato un'eccezionale partecipazione di cittadini e turisti. Tali attività hanno contribuito in modo significativo alla riattivazione della vita culturale cittadina, al recupero della piena fruizione degli spazi pubblici e al rafforzamento del ruolo dei luoghi della cultura quali presidi di aggregazione, formazione e promozione dell'immagine della città. La Città di Reggio Calabria, capoluogo della città metropolitana di Reggio Calabria, ha beneficiato delle risorse economiche destinate dal Ministero della Cultura (MIC) a sostegno di attività di spettacolo dal vivo.

In particolare, le risorse finanziarie sono state destinate ad interventi rivolti a:

- valorizzare il patrimonio culturale nelle aree periferiche mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all'inclusione culturale e sociale, svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
- realizzare azioni di riequilibrio territoriale attraverso il rafforzamento dell'offerta culturale svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
- promuovere iniziative formative e attivazione di laboratori dedicati alle arti performative;
- intercettare e coinvolgere differenti tipi di pubblico, ampliare la fruizione culturale, contribuendo a consolidare l'immagine di una città policentrica.

In tale percorso si inserisce, nel 2025, anche la partecipazione della Città alla selezione per il titolo di Capitale della Cultura, che ha visto Reggio Calabria giungere alla fase finale della candidatura. Tale risultato ha rappresentato un'importante riconoscimento del valore culturale, storico e progettuale del territorio, nonché un'occasione di visibilità nazionale e di rafforzamento della strategia di valorizzazione culturale e turistica. Reggio Calabria, inoltre, grazie all'intenso lavoro svolto, ha inoltre ottenuto dal Centro per il Libro e la Lettura, in collaborazione con l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, la qualifica di "Città che legge" per i trienni 2021/2023 e 2024/2026, confermando in tal modo il costante impegno dell'Amministrazione nella promozione della lettura, della diffusione della cultura e della crescita civile della comunità.

Nel corso del mandato 2020/2025 pertanto, il Settore "Sviluppo Economico Cultura Turismo" ha rappresentato uno degli assi strategici dell'azione amministrativa, contribuendo in modo significativo al rilancio del territorio, alla valorizzazione delle risorse locali e al rafforzamento della coesione sociale. Nonostante le difficoltà iniziali legate all'emergenza pandemica, l'Amministrazione ha saputo promuovere politiche integrate orientate alla ripresa economica, alla diffusione dell'offerta culturale e al potenziamento dell'attrattività turistica, attraverso interventi normativi, progettuali e finanziari mirati. L'aggiornamento del quadro regolamentare, l'attuazione di progetti innovativi quali i "Distretti Culturali", l'accesso a finanziamenti ministeriali e la realizzazione di iniziative diffuse sul territorio hanno consentito di rafforzare il ruolo della cultura quale leva di sviluppo economico, di inclusione sociale e di promozione dell'immagine della città. Le azioni intraprese hanno posto basi solide per un modello di sviluppo sostenibile, capace di coniugare crescita economica, valorizzazione del patrimonio culturale e qualità della vita, offrendo prospettive concrete per il futuro del territorio.

URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Settore, impegnato in numerose funzioni strategiche a servizio dell'utenza e dello sviluppo del territorio

cittadino, anche alla luce delle competenze attribuite con la modifica della struttura organizzativa approvata con D.G.C. n. 140/I del 20/06/2023, ha risentito di significative criticità legate alla carenza di personale, in particolare di figure tecniche con competenze specialistiche. Tale carenza è stata solo parzialmente compensata mediante l'inserimento di nuovo personale a seguito delle procedure concorsuali avviate nel 2023, che hanno portato, nelle annualità 2024 e 2025, all'assunzione di funzionari e istruttori tecnici e amministrativi. L'organico del Settore risulta oggi composto da 33 unità, numero comunque non pienamente adeguato a sostenere i carichi di lavoro connessi ai numerosi procedimenti ordinari e a quelli ereditati dagli anni precedenti. Per far fronte a queste criticità e, al contempo, per accompagnare l'evoluzione delle politiche di governo del territorio, il Settore è stato interessato, nel corso del quinquennio, da rilevanti trasformazioni organizzative. Tali cambiamenti hanno riguardato l'attivazione di nuovi servizi e uffici, nonché la riorganizzazione delle procedure principali, integrando le funzioni tradizionali dell'urbanistica con le nuove competenze in materia di mobilità sostenibile, uso sostenibile dell'energia e azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con le linee programmatiche di mandato. Nel corso del mandato amministrativo, il Settore ha rafforzato la digitalizzazione dei servizi, potenziando il Portale Pianificazione Urbana, estendendo l'informatizzazione dei procedimenti edilizi e migliorando l'accessibilità per cittadini e professionisti. Sono state ampliate le informazioni urbanistiche tramite il portale SIT e Open Data, e attivati strumenti online per prenotazioni e contatti diretti con gli uffici.

Un risultato di rilievo è stato il completamento del Piano Strutturale Comunale, entrato in vigore nel 2024, che ha avviato una nuova stagione di pianificazione urbanistica, con attività di monitoraggio ambientale e la Variante generale al Piano Comunale di Spiaggia, permettendo procedure pubbliche per le concessioni demaniali marittime. Contestualmente, è stato promosso il Masterplan della Città di Reggio Calabria, approvato nella versione preliminare nel 2024 e in attesa di approvazione finale nel 2026, come strumento strategico per le politiche urbane di medio-lungo periodo. In materia di sostenibilità, il Comune ha rinnovato l'adesione al Patto dei Sindaci e avviato la redazione del PAESC, coordinando le politiche energetiche e climatiche con la pianificazione della mobilità urbana e dell'accessibilità, anche per intercettare risorse regionali, nazionali ed europee.

Per l'edilizia privata, è stata consolidata la gestione telematica delle pratiche attraverso Calabria SUE, garantendo semplificazione, uniformità amministrativa e un unico punto di riferimento. Sono state rafforzate le attività di controllo, con procedure standardizzate e misure anticorruptive, assicurando legittimità e omogeneità degli atti. Particolare attenzione è stata dedicata al condono edilizio, con l'impiego di professionalità esterne e strumenti digitali, che hanno permesso il rilascio di numerosi permessi in sanatoria e la riduzione progressiva dell'arretrato. Infine, il servizio di Vigilanza Edilizia è stato rafforzato, strutturando l'intero procedimento di contrasto agli illeciti, dal controllo del territorio all'esecuzione delle ordinanze e all'acquisizione di immobili in caso di inottemperanza, garantendo maggiore solidità degli atti e migliore tenuta nei contenziosi.

WELFARE

Nel corso del mandato amministrativo 2020–2025, il Settore Welfare ha sviluppato e consolidato un sistema integrato di servizi sociali, strutturato su quattro assi strategici di intervento: famiglia e minori, disabilità, anziani, inclusione sociale e contrasto alla povertà, con l'obiettivo di garantire risposte efficaci, coordinate e orientate ai bisogni delle persone e delle comunità. Una parte significativa dei servizi attivati e mantenuti è stata garantita e potenziata grazie all'utilizzo di risorse esterne al bilancio comunale, attraverso il ricorso a finanziamenti nazionali ed europei, in particolare ai fondi del PNRR, tuttora in parte in corso di attuazione, e ai fondi europei FSE. L'impiego strategico di tali risorse ha consentito di rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente, ampliare l'offerta dei servizi e assicurare continuità agli interventi, ottenendo risultati rilevanti sia in termini di procedure attivate, sia di qualità e quantità dei servizi erogati, nonché di risorse complessivamente intercettate. Un elemento trasversale che ha guidato l'intera azione del Settore

Welfare nel corso del mandato è stato il rafforzamento delle politiche di inclusione rivolte alle persone e ai nuclei maggiormente svantaggiati, con particolare attenzione a minori, persone con disabilità, anziani fragili, persone in condizione di povertà, senza dimora e cittadini stranieri. Favorire l'inclusione sociale di tali categorie ha rappresentato non solo una risposta ai bisogni individuali, ma anche un investimento sul benessere complessivo della comunità, contribuendo alla prevenzione del disagio, alla riduzione delle disuguaglianze e al rafforzamento della coesione sociale.

Nell'ambito famiglia e minori, sono stati attivati e potenziati numerosi servizi a sostegno della genitorialità e della tutela dei minori, tra cui: l'Assistenza Domiciliare per Minori (ADM), lo Spazio Famiglia / Hub Famiglia, i Nidi d'Infanzia Comunali (Archi, Gebbione, Ce.Dir), i Centri Diurni per minori di età compresa tra i 5 e i 13 anni, le Comunità Residenziali per minori, i contributi per la frequenza dei Centri Estivi, la Ludoteca per bambini malati ed ospedalizzati (Pentimele), nonché specifiche azioni di sostegno per minori a rischio di esclusione sociale nel quartiere di Arghillà. Per le persone con disabilità, il Settore ha garantito un sistema articolato di interventi finalizzati all'autonomia, all'inclusione e al sostegno alle famiglie, assicurando: l'Assistenza Domiciliare, l'Assistenza Scolastica Specialistica, la gestione di un Centro Residenziale, Laboratori Sociali per adulti con disabilità, Centri Diurni per minori e adulti con disabilità, contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, Voucher "Dopo di Noi" e Voucher per il trasporto delle persone con disabilità. Nell'area dedicata agli anziani, sono stati implementati servizi orientati alla domiciliarità, alla prevenzione dell'isolamento e alla promozione dell'invecchiamento attivo, tra cui: il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (SADA/SADD), una Struttura Residenziale, progetti di Housing Sociale presso gli ex Ricoveri Riuniti, attività per l'Invecchiamento Attivo e il Servizio di Trasporto Sociale per anziani non autosufficienti

Con riferimento agli adulti fragili, all'inclusione sociale e all'immigrazione, sono stati attivati interventi mirati al contrasto delle situazioni di emergenza e marginalità sociale, quali: il Pronto Intervento Sociale, gli Empori della Solidarietà (area nord e sud della città), l'Agenzia Sociale per la Casa, i servizi di Accoglienza e Integrazione per Migranti (SAI), le Unità di Strada e la Casa per persone senza fissa dimora, l'Assistenza ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e sei Comunità di accoglienza per donne in difficoltà. Nell'ambito delle politiche di inclusione socio-lavorativa, sono stati inoltre promossi complessivamente 250 tirocini formativi. Gli interventi attivati hanno prodotto benefici significativi in termini di autonomia personale, accesso ai diritti, inclusione socio-lavorativa e partecipazione attiva alla vita comunitaria, generando ricadute positive anche sul piano economico e sociale del territorio. L'approccio integrato e personalizzato adottato ha consentito di accompagnare le persone più fragili in percorsi di empowerment e di uscita dalla condizione di marginalità, rafforzando al contempo il ruolo del welfare come leva strategica di sviluppo locale.

L'erogazione dei servizi è assicurata attraverso i cinque Poli Sociali Territoriali, configurati come presidi di prossimità e punti di accesso al sistema dei servizi, operanti in stretta integrazione con l'ASP, il Terzo Settore, le istituzioni scolastiche e gli altri attori del territorio. Il sistema di welfare comunale si è progressivamente rafforzato grazie all'utilizzo coordinato di risorse nazionali (PNRR, FSC, LEPS) e regionali, garantendo una risposta integrata, personalizzata e coerente con i principi di equità, trasparenza e partecipazione sanciti dalla Carta dei Servizi Sociali, aggiornata al 2025. Dal punto di vista socio-economico, infatti, la realizzazione dei progetti attuati attraverso l'utilizzo delle risorse provenienti dalle diverse fonti finanziarie genera ricadute positive sull'occupazione locale e sul tessuto produttivo, coinvolgendo imprese, professionisti e operatori del territorio. Inoltre, il rafforzamento dei servizi educativi e sociali contribuisce a una maggiore inclusione e a una migliore risposta ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione.

ISTRUZIONE, SPORT, POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPATE

Macroarea Istruzione

Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Reggio Calabria ha garantito il servizio di refezione scolastica con l'obiettivo di promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata nelle scuole, assicurando al contempo un concreto supporto alle famiglie, favorendo la socializzazione e l'integrazione degli alunni, nonché rispondendo alla crescente esigenza di conciliazione dei tempi scuola-famiglia. Con determinazione dirigenziale n. 5544 del 20/11/2023 è stato aggiudicato il servizio di refezione scolastica per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Le derrate alimentari e le schede tecniche dei prodotti utilizzati risultano conformi ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) vigenti per il servizio di ristorazione collettiva, con impiego di prodotti locali e/o a km 0, certificati ai sensi del D.M. n. 65 del 10 marzo 2020.

Al fine di garantire un adeguato monitoraggio del servizio, è operativa la Commissione Mensa Cittadina, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10 febbraio 2017, il cui regolamento è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 30/09/2024, prevedendo la presenza di un dietologo e di un tecnologo alimentare designati rispettivamente dall'ASP di Reggio Calabria e dall'Università Mediterranea. In data 29 settembre 2025, in coincidenza con l'avvio del servizio mensa per l'a.s. 2025/2026, è entrato in funzione un nuovo centro di preparazione pasti, realizzato presso l'ex asilo "Genoese Zerbi", destinato a servire le mense scolastiche cittadine, in particolare quelle di maggiori dimensioni, con una capacità produttiva stimata tra 700 e 2.500 pasti giornalieri.

A supporto del servizio di refezione e nell'ambito di un più ampio progetto intersettoriale finalizzato alla riduzione dell'utilizzo della plastica, sono stati installati presso i plessi scolastici cittadini oltre 100 erogatori di acqua ad osmosi inversa ("Casette dell'acqua"). Con deliberazione di Giunta Comunale n. 71/2024 è stata approvata la nuova Carta dei Servizi del Servizio di Refezione Scolastica, con l'obiettivo di garantire maggiore informazione e trasparenza, favorendo un rapporto diretto tra utenti e Amministrazione. È stato, altresì, assicurato il servizio di trasporto scolastico, erogato per il tramite della società partecipata ATAM S.p.A. Nell'ambito della macroarea Istruzione è incardinato, inoltre, il Servizio di Coordinamento delle Scuole dell'Infanzia Comunali, che cura la pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione delle quattro scuole dell'infanzia comunali, rivolte ai bambini dai 3 ai 6 anni, garantendo un percorso educativo orientato allo sviluppo armonico e inclusivo della persona.

In particolare, il Servizio ha perseguito il miglioramento della qualità dell'offerta educativa attraverso:

- programmazione di attività formative per il personale docente;
- attivazione dei GLO – Gruppi di Lavoro Operativi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzazione di uscite didattiche formative condivise con il Collegio dei Docenti;
- organizzazione di Open Day in prossimità dell'avvio delle iscrizioni.

Macroarea Politiche Giovanili

È in fase di definizione il progetto "GenerAttivi", finanziato a valere sul POC_RC_I.3.1.t, finalizzato alla promozione di competenze innovative tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, attraverso un approccio educativo di tipo professionalizzante. È stato completato il Centro Giovanile GenerAttivi, realizzato all'interno di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, presso il quale sono stati attivati tre laboratori pre-occupazionali gratuiti, in collaborazione con l'Università Mediterranea, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Musicale "F. Cilea", nei seguenti ambiti:

- BIM – Building Information Modeling;
- Storytelling multimediale;
- Music Producer.

L'Ente è inoltre risultato beneficiario di un finanziamento ANCI pari a € 350.000,00 per la realizzazione del progetto "Giovani per il Territorio", da attuarsi presso un ulteriore immobile confiscato, destinato a centro di aggregazione giovanile con attività formative orientate in particolare al settore turistico.

Macroarea Sport

Nel corso del mandato 2020–2025 sono state svolte le attività amministrative propedeutiche alla predisposizione dei bandi annuali per l'assegnazione in uso temporaneo degli impianti sportivi a gestione diretta e delle palestre scolastiche comunali, funzionali all'avvio delle stagioni sportive. A seguito di procedure ad evidenza pubblica, si è proceduto all'affidamento in concessione poliennale di due rilevanti impianti sportivi comunali: il Campo di calcio di Ravagnese e l'impianto sportivo di Viale Messina. Nel corso dell'ultimo biennio del mandato, accanto alla gestione ordinaria, sono state realizzate attività di carattere straordinario mediante l'organizzazione di eventi sportivi di rilievo anche nazionale, finalizzati alla promozione della pratica sportiva e al rafforzamento del ruolo dello sport quale strumento di inclusione sociale, culturale ed economica, tra cui:

- "V Tappa del Torneo Guerin Subbuteo 2024" e "IV Tappa del Torneo Guerin Subbuteo 2025";
- Mostra-evento "Il calcio è arte", ospitata dal 12/12/2024 al 03/03/2025 presso la Pinacoteca Civica e il foyer del Teatro "F. Cilea";
- Attività sportivo-ricreative collaterali in occasione della gara internazionale FIBA Eurobasket 2025 – Italia vs Ungheria, disputata il 23 febbraio 2025 presso il Palazzetto "F. Calafiore";
- Prima Tappa del Giro d'Italia di Handbike 2025, svoltasi il 30 marzo 2025 sul Lungomare Falcomatà;
- Raduno "Operazione Nostalgia 2025", incontro tra ex calciatori professionisti disputato il 6 settembre 2025 presso lo Stadio Comunale "O. Granillo".

Macroarea Partecipate

Svolge funzioni di programmazione strategica e organizzativa finalizzate all'attuazione degli indirizzi politici in materia di assetto societario e all'implementazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dall'Ente. Cura il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle società controllate attraverso specifica reportistica, assicura la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e provvede alla predisposizione degli atti deliberativi e determinativi di competenza. La Macroarea partecipate provvede alla progressiva attuazione delle disposizioni recate dal D.Lgs. 175/2016 ed effettua tutte le attività di controllo sugli atti della gestione ordinaria e straordinaria, assumendo un potere di coordinamento e supervisione delle attività societarie per come maggiormente dettagliato nella sezione 3.1.5 di questa relazione, relativamente all'andamento dei controlli società partecipate e sugli organismi esterni.

GRANDI OPERE PROGRAMMAZIONE LL.PP. E U.P.I. AMMODERNAMENTO RETE IDRICA, FOGNARIA, SISTEMI MANUTENTIVI ED ERP

Il Settore svolge prevalentemente attività connesse alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, alla programmazione dei lavori pubblici, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze della cittadinanza e garantire la funzionalità e la sicurezza delle infrastrutture urbane. Nei primi anni del mandato amministrativo, analogamente a quanto riscontrato negli altri settori dell'Ente, l'azione del Settore ha dovuto confrontarsi con una rilevante carenza di risorse umane e, soprattutto, finanziarie, che ha inciso in modo significativo sulla capacità operativa e sui tempi di attuazione degli interventi programmati. Tali criticità sono state progressivamente superate nel corso del mandato grazie, da un lato, alle recenti assunzioni di personale, che hanno consentito il rafforzamento di

uffici e servizi strategici, e, dall'altro, a un'intensa attività di reperimento di risorse finanziarie esterne al bilancio comunale.

In particolare, il ricorso ai finanziamenti del PNRR, unitamente all'utilizzo di risorse FESR, nazionali e comunitarie, ha consentito di incrementare in maniera significativa la capacità di investimento dell'Ente, rendendo possibile l'avvio e la realizzazione di interventi che difficilmente avrebbero potuto trovare copertura esclusivamente attraverso le risorse ordinarie del bilancio comunale. L'impiego coordinato di tali strumenti finanziari ha rappresentato un fattore determinante per il superamento delle criticità iniziali e per il conseguimento di risultati concreti e misurabili sul territorio. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha costituito, nel corso del mandato amministrativo, uno strumento strategico di primaria importanza per il rilancio economico, sociale e infrastrutturale del Paese, mettendo a disposizione risorse straordinarie finalizzate a promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la coesione territoriale. Tali interventi hanno posto le basi per uno sviluppo duraturo del territorio, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e al rafforzamento del ruolo dell'Ente quale motore di innovazione, sostenibilità e coesione sociale.

In tale contesto, il Comune di Reggio Calabria, in particolare attraverso l'attività del Settore, è stato direttamente coinvolto nell'attuazione di numerosi interventi finanziati dal PNRR e da altri programmi complementari, con ricadute significative sul territorio e un impatto concreto sulla qualità della vita della cittadinanza. Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ha progressivamente orientato il Settore verso una maggiore specializzazione delle attività e degli interventi, promuovendo una riorganizzazione funzionale delle competenze. In tale quadro, accanto al Settore Grandi Opere, è stata istituita l'Unità di Progetto Intersettoriale (UPI), concepita per la gestione trasversale di programmi complessi e strategici, quali quelli relativi allo sviluppo urbano sostenibile (Agenda Urbana) e ai progetti finanziati dall'Unione Europea.

L'UPI opera quale struttura di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione, integrando competenze tecniche, amministrative e finanziarie, al fine di assicurare una gestione unitaria degli interventi, il rispetto dei cronoprogrammi e il conseguimento degli obiettivi strategici. Tale modello organizzativo ha consentito di superare la tradizionale frammentazione settoriale, favorendo un approccio integrato e maggiormente efficace alla programmazione e all'attuazione delle politiche di investimento pubblico. Gli interventi avviati o programmati hanno interessato ambiti prioritari quali la rigenerazione urbana, la transizione ecologica, la riqualificazione delle infrastrutture pubbliche, la mobilità e la manutenzione della rete viaria, nonché il potenziamento dei servizi e delle dotazioni urbane. Tali azioni hanno contribuito al miglioramento del decoro urbano, alla riduzione delle situazioni di degrado e alla valorizzazione del patrimonio pubblico esistente, favorendo una maggiore vivibilità della città e un rafforzamento della sua attrattività complessiva. Gli interventi avviati o programmati hanno interessato ambiti prioritari quali la rigenerazione urbana, la transizione ecologica, la riqualificazione delle infrastrutture pubbliche, la mobilità e la manutenzione della rete viaria, nonché il potenziamento dei servizi e delle dotazioni urbane. Tali azioni hanno contribuito al miglioramento del decoro urbano, alla riduzione delle situazioni di degrado e alla valorizzazione del patrimonio pubblico esistente, favorendo una maggiore vivibilità della città e un rafforzamento della sua attrattività complessiva.

Gli interventi finanziati attraverso i Patti per il Sud risultano in fase di definitivo completamento. In tale ambito, è stato possibile riprendere e sbloccare opere ferme da anni, come il campo di calcio di Ciccarello, finalmente restituito alla comunità, nonché riattivare cantieri strategici quali la palestra di San Giovannello, attualmente in fase di ultimazione dopo un lungo periodo di inattività. Di particolare rilievo è stato inoltre l'avvio di un ampio e straordinario programma di manutenzione della rete stradale, che ha interessato numerose arterie principali delle zone centro, nord e sud della città, migliorando sensibilmente le condizioni di sicurezza e percorribilità. Contestualmente, è stato avviato il progetto di riqualificazione delle aree limitrofe al Parco Lineare Sud, attraverso l'intervento denominato "RI.CO.PO.", che interessa anche le aree

adiacenti all'Argine del Calopinace e alla zona delle Sabbie Bianche, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare porzioni strategiche del tessuto urbano. Riveste infine un'importanza strategica l'avvio del cantiere del Museo del Mediterraneo, opera simbolo per la città e per il suo posizionamento culturale e turistico. Nell'ambito di tale intervento, risultano concluse circa la metà delle lavorazioni previste per il lotto 0, mentre sono state parallelamente avviate le attività relative al lotto 1, nel rispetto del cronoprogramma complessivo. Tutti gli interventi sopra descritti sono stati costantemente monitorati e coordinati sotto la direzione dell'UPI "Ammodernamento Reti Idriche e Fognarie, Sistemi Manutentivi ed ERP", che ha garantito il necessario raccordo tecnico-amministrativo e le interlocuzioni con il Settore Organismo Intermedio, assicurando la copertura finanziaria degli interventi e il rispetto delle tempistiche previste.

RISORSE ESTERNE - ORGANISMO INTERMEDIO

Il Settore Risorse Esterne – Organismo Intermedio è stato istituito nel 2022 con l'obiettivo di programmare, monitorare e accelerare la spesa dei fondi strutturali. Il Settore svolge le funzioni di Organismo Intermedio per i programmi PON Metro e Agenda Urbana POR Calabria, nonché attività di programmazione e supporto al monitoraggio dei fondi PNRR.

Tra le diverse linee di finanziamenti si evidenziano:

1. POR Calabria – Fondi SIE

Nell'ambito della programmazione negoziata, per la prima volta attribuita all'Ente nel ciclo 2014–2020, sono stati programmati e monitorati due programmi per ciascun ciclo di programmazione 2014–2020 e 2021–2027, attualmente in fase attuativa. L'avvio operativo dell'Agenda Urbana 2014–2020, a valere sul POR Calabria FESR-FSE, è avvenuto nel marzo 2021, con l'ammissione a finanziamento di 24 interventi per un importo complessivo di € 28.927.336,00. Nonostante il ritardo di avvio e il contesto emergenziale legato alla pandemia, sono stati completati quattro interventi a forte impatto sociale. Tra i quali: Installazione di strutture funzionali alla rigenerazione urbana della città di Reggio Calabria; Rigenerazione urbana di spazi e strutture area Polo Sportivo Granillo e creazione di attività rivolte alla socializzazione e aggregazione sociale; Realizzazione di alloggi per l'accoglienza di pazienti provenienti da strutture ospedaliere in Bocale e Realizzazione di una struttura anti violenza e di accoglienza nel centro abitato di Pellaro. Gli interventi infrastrutturali più complessi (riqualificazione ed efficientamento di edifici pubblici, illuminazione pubblica, scuole e adeguamenti sismici) sono stati traslati sulla programmazione 2021–2027, previa verifica di coerenza e compatibilità, garantendone la prosecuzione e il completamento. Con la nuova Strategia Territoriale 2021–2027, approvata con DGC n. 200/2025, a valere sul PR Calabria FESR-FSE 2021–2027, sono stati programmati interventi per oltre € 5.397.876,67 sul lungomare di Gallico e nel Borgo di Santa Cecilia, oltre a misure di sostegno alle imprese della fascia costiera. La Convenzione Operativa è in fase di stipula e consentirà l'avvio delle nuove operazioni.

2. PNRR e PNC

Un ruolo di particolare rilievo è stato svolto con riferimento agli interventi finanziati attraverso i fondi PNRR e PNC. Tale ruolo si è esplicato prevalentemente in un'attività di supporto trasversale ai diversi settori attuatori degli interventi, accompagnandoli sin dalle fasi iniziali di individuazione delle opportunità di finanziamento, attraverso la ricerca e l'analisi dei bandi, fino alla predisposizione e presentazione delle relative domande, in stretta collaborazione con i settori beneficiari. Il contributo del Settore si è inoltre esteso alle fasi successive di gestione degli interventi, comprendendo attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo-contabile e rendicontazione finale. Tali attività sono state svolte nel pieno rispetto dei principi e degli obblighi previsti dalla normativa europea, con particolare attenzione al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e al rispetto delle scadenze connesse al

raggiungimento di target e milestone. Dal 2023, parte del personale del Settore è inoltre coinvolta, insieme alla Segreteria Generale, nello svolgimento dei controlli interni di regolarità amministrativa relativi ai progetti PNRR, contribuendo in modo significativo al rafforzamento della correttezza degli atti, della trasparenza e dell'affidabilità complessiva dei procedimenti. Parallelamente, è stato assicurato il costante aggiornamento della piattaforma REGIS e il coordinamento con i Ministeri competenti, al fine di garantire una gestione efficace e conforme degli interventi finanziati.

3. PON Metro 2014–2020, POC e PN Metro Plus

Nel corso degli ultimi cinque anni il Settore ha curato la gestione dei fondi derivanti dai programmi PON Metro 2014-2020 e POC (piano complementare al Pon Metro), svolgendo un ruolo di supporto e coordinamento nei confronti dei Settori attuatori delle opere. In particolare, ha coadiuvato le strutture competenti nelle diverse fasi di attuazione degli interventi, assicurando il monitoraggio continuo delle attività e la corretta rendicontazione della spesa, nel rispetto delle normative e delle scadenze previste. Il PON Metro e il POC Metro sono programmi di finanziamento destinati allo sviluppo urbano sostenibile delle Città Metropolitane. Il PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane), finanziato con risorse europee dei Fondi Strutturali, sostiene interventi volti a migliorare la qualità dei servizi urbani, promuovere l'inclusione sociale, la transizione digitale ed ecologica e rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali.

Il POC Metro (Programma Operativo Complementare) affianca il PON Metro e ne integra le risorse con fondi nazionali, consentendo il completamento, il rafforzamento o la prosecuzione degli interventi programmati, garantendo maggiore flessibilità attuativa e continuità alle politiche di sviluppo urbano. Il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027 rappresenta uno strumento strategico di primaria importanza per il rafforzamento dello sviluppo urbano sostenibile e dell'inclusione sociale. Il Programma ha consentito di attuare interventi integrati finalizzati alla rigenerazione urbana, al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, alla transizione ecologica e digitale e al sostegno dell'occupazione e del tessuto produttivo locale. Tra i principali vantaggi si evidenziano la flessibilità degli strumenti attuativi, la possibilità di programmare interventi coerenti con le specificità territoriali e l'integrazione tra risorse infrastrutturali e misure immateriali, favorendo un approccio unitario allo sviluppo urbano. Il Programma consente inoltre di accelerare la capacità di spesa dell'Ente, rafforzando le competenze amministrative e migliorando l'efficienza dei processi di programmazione, gestione e rendicontazione. Attraverso queste risorse si favorisce, altresì, la realizzazione di interventi ad alto impatto sociale ed economico, quali la riqualificazione di aree urbane strategiche, il potenziamento della mobilità sostenibile, il sostegno alle imprese e all'occupazione, nonché il rafforzamento dei servizi culturali e sociali, contribuendo in modo significativo alla crescita inclusiva e alla competitività del territorio.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 è stata avviata la cosiddetta "Valutazione di Impatto Generazionale (VIG)", uno strumento di analisi delle politiche pubbliche finalizzato a misurare e comprendere gli effetti che leggi, programmi e interventi amministrativi producono sulle diverse generazioni, con particolare attenzione ai giovani. Di particolare rilievo è l'introduzione dello studio sull'impatto generazionale dei fondi SIE, che colloca la Città di Reggio Calabria tra le prime realtà del Centro-Sud ad adottare tale indicatore nei processi di programmazione. L'obiettivo generale dell'analisi, in linea con i programmi e gli obiettivi del PNRR, è promuovere la valutazione degli impatti delle politiche pubbliche sui giovani, offrendo un contributo analitico e metodologico a supporto delle pubbliche amministrazioni. Il perimetro di analisi comprende tutti gli interventi normativi e amministrativi definiti e gestiti dalle amministrazioni centrali dello Stato che includono, in modo diretto o indiretto, esclusivo o parziale, i giovani nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 35 anni.

L'U.P.I. "Economia Urbana, Occupazione, Procedimenti di Gara e Negoziati" è stata istituita con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 31/05/2024, con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficiente l'azione amministrativa dell'Ente in materia di appalti pubblici e di politiche di sviluppo economico e occupazionale, anche attraverso l'attuazione dei programmi finanziati dal PN Metro PLUS 2021–2027. Sin dalla sua istituzione, l'UPI ha svolto un ruolo di supporto trasversale alle altre strutture comunali nello svolgimento delle procedure di appalto, fornendo assistenza tecnica e amministrativa nelle diverse fasi delle gare. In particolare, ha supportato la gestione delle procedure di gara sopra soglia comunitaria, mediante l'utilizzo di piattaforme telematiche di negoziazione. L'UPI cura inoltre l'aggiornamento sistematico dei dati relativi agli acquisti effettuati tramite il MEPA e gli altri strumenti di acquisto previsti dalla normativa vigente, nonché la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale per l'acquisizione di servizi e forniture di importo pari o superiore a euro 140.000,00.

Nel corso delle attività iniziali sono emerse alcune criticità. In ambito appalti, è stata rilevata una marcata carenza di standardizzazione delle procedure di gara, l'assenza di un regolamento per la gestione delle procedure sotto soglia comunitaria e la mancanza di un albo fornitori, elementi che rendevano l'azione amministrativa complessa e disomogenea. Con riferimento ai progetti finanziati dal PN Metro PLUS, la struttura organizzativa inizialmente assegnata al Settore si è dimostrata inadeguata rispetto alla complessità e alla quantità dei nuovi compiti attribuiti. Al fine di superare tali criticità, sono state adottate diverse soluzioni operative e organizzative. In materia di appalti, il Settore ha emanato specifiche direttive rivolte ai settori dell'Ente, ha acquisito e implementato la piattaforma telematica di negoziazione "Tuttogare PA", accompagnandone l'introduzione con attività formative rivolte al personale, e ha predisposto e adottato il regolamento per le procedure di gara sottosoglia e per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori (Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 121 del 29/12/2025).

Per quanto riguarda i progetti PN Metro PLUS, è stato realizzato un rafforzamento organizzativo attraverso attività di formazione interna, la contrattualizzazione di uno staff di esperti e l'implementazione di una piattaforma di project management dedicata. Grazie a tali interventi, è stato possibile procedere alla pubblicazione di quattro bandi pubblici per il sostegno alle imprese e all'occupazione, all'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un HUB per l'innovazione e all'avvio di un percorso di programmazione partecipata denominato "Reggio Calabria Incontra", contribuendo in modo significativo al rafforzamento delle politiche di sviluppo economico e occupazionale del territorio.

U.P.I. COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, TRANSIZIONE DIGITALE E QUALITA' DEI PROCESSI E SERVIZI FONDI SIE E PNRR - PON METRO E POC METRO

È stata istituita alla fine dell'anno 2021. Al dirigente preposto è stata attribuita anche la funzione di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. L'azione amministrativa si è svolta in un contesto caratterizzato da una crescente complessità normativa e tecnologica. A partire dal 2024, infatti, il quadro regolatorio è stato significativamente rafforzato dalle disposizioni introdotte dalla legge n. 90 e dal D.Lgs. n. 138, volte all'incremento dei livelli di resilienza informatica, nonché dalla legge n. 132/2025 in materia di intelligenza artificiale, con rilevanti impatti sui processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi. In tale contesto sono emerse criticità strutturali riconducibili alla limitata disponibilità di risorse umane specialistiche, alla carenza di risorse finanziarie ordinarie, sia di parte corrente che in conto capitale, e alla progressiva obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche, elementi che hanno inciso sulla capacità di attuazione sistematica degli interventi programmati.

Per far fronte a tali criticità, l'Amministrazione ha attivato un'azione mirata di reperimento di risorse straordinarie, intercettando finanziamenti del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027 e del PNRR, e ha contestualmente ridotto in modo significativo la spesa corrente per la connettività, migliorandone il livello di

servizio, questo ha portato notevoli effetti in termine di innovazione amministrativa soprattutto le risorse del PNRR che hanno consentono al Comune di Reggio di accelerare i processi di digitalizzazione, semplificare le procedure e rendere più efficiente il rapporto tra ente e cittadini. Sono stati inoltre conseguiti rilevanti risultati in termini di incremento dei servizi dematerializzati e di digitalizzazione documentale, avvio dell'aggiornamento del Manuale dei procedimenti, adozione del Piano Triennale per la Transizione Digitale, attuazione delle misure propedeutiche al rafforzamento della resilienza informatica, realizzazione di attività formative per il personale (upskilling e reskilling) e implementazione di strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, con particolare attenzione agli aspetti di usabilità dei servizi. Infine, è stata programmata la revisione del disciplinare dell'area IT della società in house dell'Ente, quale misura compensativa finalizzata a mitigare le criticità connesse alla carenza di risorse umane.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Il Comune ha registrato nell'esercizio 2020 lo sfioramento di n. 3 parametri di deficitarietà su otto attestandosi quale ente non deficitario.

Alla data di predisposizione della presente relazione non sono state ancora concluse le operazioni contabili di chiusura dell'esercizio finanziario 2025. Pertanto si riportano i dati dell'esercizio 2024. Nell'esercizio finanziario 2024 il comune ha registrato nell'esercizio 2024 lo sfioramento di n. 3 parametri di deficitarietà su otto attestandosi quale ente non deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA ED AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel corso del presente mandato, l'attività normativa è caratterizzata da una rilevante intensità. In primo luogo, è doveroso citare la modifica dello Statuto dell'Ente. Infatti, grazie alla rivisitazione dell'art. 17 del TUEL, ad opera della Legge n. 197/2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", viene data la possibilità ai comuni capoluogo di città metropolitana, anche con popolazione inferiore a 250.000 abitanti, di operare il ripristino delle Circoscrizioni di decentramento, soppresse dalla L. 191/2009, come modificata dal D.L. 2/2010, convertito con modificazioni dalla L. 42/2010. Pertanto, in virtù di tale rinnovata possibilità, l'Ente sta mettendo in atto tutti gli adempimenti necessari, primo fra tutti la modifica statutaria, per l'istituzione delle Circoscrizioni di decentramento amministrativo, con lo scopo di promuovere la partecipazione e la consultazione della popolazione locale, favorire una migliore gestione dei servizi di base nonché l'esercizio decentrato delle funzioni proprie e di quelle oggetto di delega. Inoltre, durante il periodo interessato, si registrano numerose iniziative volte all'approvazione di Nuovi Regolamenti, ad opera dell'organo preposto (Consiglio Comunale o Giunta Comunale) insieme alla modifica e/o integrazione di Regolamenti esistenti. Le motivazioni alla base di tale esito sono di varia natura e possono essere ricondotte, in primo luogo, ad un'attività normativa molto intensa anche a livello nazionale, dovuta al particolare periodo storico. Quest'ultimo, infatti, per un arco temporale abbastanza esteso, è caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che, nonostante gli indubbi effetti negativi generati sotto molteplici punti di vista, dà avvio ad un processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, mediante l'introduzione di nuovi istituti e modalità operative, come il lavoro agile o la possibilità di svolgere riunioni e sedute di Giunta e/o Consiglio da remoto. In aggiunta, appare utile evidenziare che nell'arco temporale attenzionato, si realizza un'importante revisione nell'ambito dell'affidamento di lavori, forniture e servizi, il cui risultato finale si concretizza nell'approvazione del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti), con importanti risvolti per l'Ente sul piano regolamentare. Infine, con l'avvento del PNRR, tra le altre azioni, prende avvio un rilevante processo di digitalizzazione della P.A., con conseguente adeguamento strumentale e metodologico, per cui si rende necessaria l'istituzione di Uffici e la rivisitazione di procedure tradizionali. Accanto alle novità di respiro nazionale, l'attività normativa portata avanti è finalizzata a soddisfare esigenze organizzative, volte alla valorizzazione e gestione del capitale umano. In ultimo, è bene evidenziare anche le esigenze operative, da cui dipende l'introduzione e/o la modifica di regolamenti per migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

Al fine di rendere nota l'attività svolta, si riportano di seguito gli esiti dell'attività normativa.

Deliberazioni di Consiglio Comunale per modifiche statutarie

ANNO	N.	DATA	OGGETTO	ORGANO APPROVANTE	SETTORE PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2025	118	29/12/2025	MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE ED ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	CONSIGLIO COMUNALE	RISORSE UMANE	ADEGUAMENTO NORMATIVO ED ISTITUZIONE CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Deliberazioni di Consiglio Comunale per approvazione e/o modifica di regolamenti

ANNO	N.	DATA	OGGETTO	ORGANO APPROVANTE	SETTORE PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2021	7	17/04/2021	VARIANTE GENERALE AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA -ADOZIONE PROPOSTA PRELIMINARE PIANO DI SPIAGGIA REGOLAMENTO DI GESTIONE DEMANIO MARITTIMO E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE	CONSIGLIO COMUNALE	URBANISTICA	RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO N. 2 DUP 2018/2020
2021	12	29/04/2021	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA 2021 APPROVAZIONE	CONSIGLIO COMUNALE	SVILUPPO ECONOMICO	APPROVAZIONE DI NUOVO REGOLAMENTO A SEGUITO DELL'ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
2021	13	23/04/2021	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	CONSIGLIO COMUNALE	TRIBUTI	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2022	43	15/07/2022	"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE"	CONSIGLIO COMUNALE	SVILUPPO ECONOMICO	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2022	73	12/11/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI CONSILIARI IN MODALITA' TELEMATICA	CONSIGLIO COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	ADEGUAMENTO ALLA CIRCOLARE N.33 DEL 19 APRILE 2022 DEL MINISTERO DELL'INTERNO, AVENTE AD OGGETTO "SVOLGIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI IN VIDEOCONFERENZA ART.73, COMMA L, DEL D.L. 18/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N.27
2023	24	04/05/2023	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	CONSIGLIO COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	EMENDAMENTI PROPOSTI DA CONSIGLIERI COMUNALI
2023	38	28/07/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2023: MODIFICHE/INTEGRAZIONI	CONSIGLIO COMUNALE	TRIBUTI	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2023	39	28/07/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D.L. 34/2023, CONVERTITO DALLA L 56/2023	CONSIGLIO COMUNALE	TRIBUTI	NECESSITA DI AVVALERSI DELL'ISTITUTO DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA PER I DEBITI RISULTANTI DA INGIUNZIONI FISCALI
2023	101	30/12/2023	APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART.27 DELLA L.R. N.19/2002 S.M.I. - DECISIONE FINALE CON CUI IL CONSIGLIO COMUNALE, QUALE AUTORITA' PROCEDENTE, APPROVA GLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), COMPLETO DI REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO (REU), DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 1 DEL 11/01/2020, PUBBLICATO SUL BURC N. 5 DEL 21/1/2020, AGGIORNATO ALLE OSSERVAZIONI, EMENDAMENTI, E CONTRODEDUZIONI APPROVATI CON DELIBERAZIONE C.C. N. 52 DEL 13/08/2020, AL PARERE EX ART. 13 L. 64/74 ED AL PARERE DEFINITIVO UNIFICATO DEL TAVOLO TECNICO DELLA REGIONE CALABRIA, AL PARERE MOTIVATO AD ESITO DELLA PROCEDURA DI VAS E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, EMESSE DALL'AUTORITA' COMPETENTE, AL PARERE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA, NONCHE' INTEGRATO DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI QUALE PARTE INTEGRANTE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	CONSIGLIO COMUNALE	URBANISTICA	ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

2024	21	26/02/2024	REGOLAMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - MODIFICHE	CONSIGLIO COMUNALE	ISTRUZIONE	AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI RICHIESTE PERVENUTE DAGLI UTENTI
2024	22	26/02/2024	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE	CONSIGLIO COMUNALE	SVILUPPO ECONOMICO	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2024	57	15/07/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO "CONTRATTI DI PARTENARIATO SOCIALE EX ART. 201 DEL D.LGS 36/2023	CONSIGLIO COMUNALE	TRIBUTI	ATTIVAZIONE DI IDONEE MODALITÀ PER CONCILIARE L'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEI TRIBUTI CON LA PREVISIONE DI STRUMENTI DI POLITICA SOCIALE A FAVORE DEI CONTRIBUENTI IN DIFFICOLTÀ.
2024	58	15/07/2024	REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI AGEVOLAZIONI SUI TRIBUTI LOCALI IN FAVORE DELLE VITTIME DI RACKET, ESTORSIONE ED USURA	CONSIGLIO COMUNALE	TRIBUTI	SOSTEGNO VERSO LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO, MEDIANTE LA ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI PREVENZIONE E DI SOLIDARIETÀ NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ.
2024	60	15/07/2024	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DI REGGIO CALABRIA PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI CONFERIMENTO DEI SIMBOLI DISTINTIVI DI GRADO ED ALLE ULTERIORI RECENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE E CONTRATTUALI	CONSIGLIO COMUNALE	POLIZIA MUNICIPALE	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2024	93	30/09/2024	REGOLAMENTO RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA CITTADINA" - MODIFICHE	CONSIGLIO COMUNALE	ISTRUZIONE	MODIFICA OPERATIVA PER L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE MENSA
2025	4	28/02/2025	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO	CONSIGLIO COMUNALE	CULTURA TURISMO	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2025	17	14/04/2025	APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ	CONSIGLIO COMUNALE	FINANZE	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO VIGENTE DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 28 APRILE 2016
2025	24	19/05/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CENTRO GIOVANILE DENOMINATO "GENERATIVI"	CONSIGLIO COMUNALE	ISTRUZIONE	DOTAZIONE DI PROPRIO REGOLAMENTO PER CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE
2025	25	19/05/2025	INTRODUZIONE DI MISURE PARTICOLARI A TUTELA DELLA SICUREZZA E DEL DECORO DI SPECIFICHE AREE URBANE E IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA PRIVATA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 49 DEL 13 OTTOBRE 2015	CONSIGLIO COMUNALE	POLIZIA MUNICIPALE	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2025	33	30/06/2025	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA (SERVIZIO TAXI E SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE EFFETTUATO CON AUTOVETTURA): APPROVAZIONE	CONSIGLIO COMUNALE	SVILUPPO ECONOMICO	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2025	48	31/07/2025	"REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE PREVISTI DAL TITOLO II DELLO STATUTO DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA" - MODIFICA ART. 9 COMMA 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA "CULTURE, INTEGRAZIONE MULTIETNICA E DIALOGO INTERRELIGIOSO"	CONSIGLIO COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	ISTITUZIONE DI UNA SPECIFICA CONSULTA PER LE COMUNITÀ STRANIERE CITTADINE.
2025	66	04/09/2025	MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER CONCESSIONE ED USO DEGLI ORTI URBANI" APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 96 DEL 29.12.2016.	CONSIGLIO COMUNALE	AMBIENTE	MODIFICA DELLA SEZIONE RELATIVA AL CANONE DI CONCESSIONE
2025	119	29/12/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER	CONSIGLIO	SEGRETERIA	REVISIONE DEL

			L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI APPROVATO CON DEL.C N.8/2018	COMUNALE	GENERALE	REGOLAMENTO VIGENTE DI CUI ALLA DELIBERA N. 8 DEL 26/02/2018 PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELL'ENTE.
2025	120	29/12/2025	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING E PARTECIPATE DAL COMUNE DI REGGIO CALABRIA	CONSIGLIO COMUNALE	PARTECIPATE	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE
2025	121	29/12/2025	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA E PER LA GESTIONE DELL'ALBO FORNITORI"	CONSIGLIO COMUNALE	APPALTI - CONTRATTI	GESTIONE ORGANICA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO LE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA.
2025	121	29/12/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	CONSIGLIO COMUNALE	MANUTENZIONE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2025	123	29/12/2025	RECEPIMENTO DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA' DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)" APPROVATO DALL'ATERP CALABRIA	CONSIGLIO COMUNALE	PATRIMONIO E ERP	RECEPIMENTO REGOLAMENTO REGIONALE

Deliberazioni di Giunta Comunale per approvazione e/o modifica di regolamenti

ANNO	N.	DATA	OGGETTO	ORGANO APPROVANTE	SETTORE PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2020	173	16/11/2020	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI IN CORSO DI VALIDITA' APPROVATE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2021	27	22/02/2021	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO".	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2021	34	08/03/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE - MODIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEL. G.C. N. 646 DEL 26.09.2006	GIUNTA COMUNALE	POLIZIA MUNICIPALE	MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER MUTATE E AMPIATE COMPETENZE POLIZIA MUNICIPALE
2021	39	08/03/2021	MODIFICA DELL' ART 2 DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L' UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE
2021	109	24/05/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROGRESSIONI VERTICALI	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2021	111	24/05/2021	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L' UTILIZZO DI GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ASSUNZIONE DI PERSONALE
2021	126	15/06/2021	RETTIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLE AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2021	133	21/06/2021	NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
2022	12	14/02/2022	MODIFICA AL REGOLAMENTO "ISTITUZIONE AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE"	GIUNTA COMUNALE	DIREZIONE GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE

2022	83	16/05/2022	MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 914/1998 E S.M.I.	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2022	164	12/08/2022	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IN BASE A QUANTO PREVISTO DAL PTPCT 2022/2024
2023	5	19/01/2023	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI ACCESSO ALL'IMPIEGO	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2023	6	19/01/2023	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER DEFINIZIONE DELLE MODALITA' OPERATIVE
2023	25	28/02/2023	MODIFICA AL REGOLAMENTO ISTITUZIONE DELLE AREE DELLE POSIZIONE ORGANIZZATIVE. NORMA TRANSITORIA	GIUNTA COMUNALE	DIREZIONE GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2023	122	05/06/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (ART. 16, C.C.N.L. FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (ART. 16, C.C.N.L. FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022)	GIUNTA COMUNALE	DIREZIONE GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2023	180	22/08/2023	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA CITTADINA" - MODIFICHE	GIUNTA COMUNALE	ISTRUZIONE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE
2023	226	18/10/2023	REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. N. 39/2013 E RELATIVI PROCEDIMENTI SANZIONATORI	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2023	230	23/10/2023	RETTIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 226 DEL 18 OTTOBRE 2023 INERENTE IL "REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. N. 39/2013 E RELATIVI PROCEDIMENTI SANZIONATORI"	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ERRORE MATERIALE
2023	251	04/12/2023	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'UTILIZZO DELL'AUDITORIUM COMUNALE "GIANNI VERSACE" - TARIFFE	GIUNTA COMUNALE	LAVORI PUBBLICI	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE
2023	260	28/12/2023	SPERIMENTAZIONE ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI - MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	GIUNTA COMUNALE	POLIZIA MUNICIPALE	MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE
2024	17	19/02/2024	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ACCESSO ALL'IMPIEGO APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N.5 DEL 19/01/2023.	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2024	97	19/02/2024	DETERMINAZIONE TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI - ANNO 2024	GIUNTA COMUNALE	ISTRUZIONE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE
2024	152	19/08/2024	COSTITUZIONE UFFICIO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, DEL D. LGS 82/2005 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	GIUNTA COMUNALE	UPI COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE DIGITALIZZAZIONE E QUALITA' SERVIZI E PROCESSI FONDI SIE E PNRR	MODIFICA REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
2024	160	09/09/2024	REGOLAMENTO SUI RIMBORSI DELLE SPESE LEGALI PER I DIPENDENTI, DIRIGENTI E DIRETTORI GENERALI COINVOLTI IN PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PER RESPONSABILITA' CIVILE, CONTABILE O PENALE IN	GIUNTA COMUNALE	AVVOCATURA CIVICA	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE OPERATIVE

			CONSEGUENZA DI FATTI O ATTI CONNESSI CON L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO			
2024	161	09/09/2024	APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO"	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER ACQUISTO PIATTAFORMA DIGITALE
2025	64	31/03/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO "DISCIPLINA PER IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO EVASIONE IMU E TARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145"	GIUNTA COMUNALE	TRIBUTI	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2025	211	29/09/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE DEL PERIODO TRANSITORIO - IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI PER IL TRIENNIO 2019-2021 STIPULATO IN DATA 16 NOVEMBRE 2022	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2025	242	20/11/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE	GIUNTA COMUNALE	RISORSE UMANE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE
2025	286	31/12/2025	REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE, AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D. LGS. 31 MARZO 2023 N. 36 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 31 DICEMBRE 2024, N. 209.	GIUNTA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale, per ogni anno di riferimento

2.1.1 IMU

Nella seguente tabella sono indicate le tre principali aliquote IMU deliberate applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) nel periodo quinquennale dal 2020 al 2025:

Aliquote IMU	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	3,5 %	6 %	6 %	6 %	6 %	6 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,6 %	10,6 %	10,6 %	10,6 %	10,6 %	10,6 %
Fabbricati rurali e strumentali	10,6 %	1 %	1 %	1 %	1 %	1 %

2.1.2 Addizionale Irpef

Nella seguente tabella sono indicate, per l'Addizionale Irpef, l'aliquota massima applicata, la fascia di esenzione e l'eventuale differenziazione, che sono state applicate nel periodo quinquennale dal 2020 al

2025:

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Nella seguente tabella sono indicati, per i prelievi sui rifiuti, il tasso di copertura e il costo pro-capite determinato nel periodo quinquennale dal 2020 al 2025:

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI (normalizzata)	TARI (normalizzata)	TARI (normalizzata)	TARI (normalizzata)	TARI (normalizzata)	TARI (normalizzata)
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Costo totale PEF rifiuti	42.494.333	44.808.656	42.441.067	43.933.037	45.474.667	47.075.682
Popolazione anagrafica	177.744	176.396	174.724	172.799	171.817	168.779
Costo del servizio pro-capite	239,08	254,02	242,90	254,24	264,67	278,91

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, con l'obiettivo di assicurare la legittimità, la regolarità, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, nonché il rispetto degli equilibri economico-finanziari dell'Ente e degli obiettivi di finanza pubblica, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali).

Rappresenta uno strumento fondamentale di supporto agli organi di governo e alla struttura amministrativa, consentendo un costante monitoraggio dell'andamento della gestione e favorendo il miglioramento continuo dei processi decisionali e organizzativi.

Esso è diretto a:

- verificare, attraverso i controlli di regolarità, la legittimità, regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- c) valutare, attraverso il controllo strategico, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- d) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche mediante la valutazione degli effetti sul bilancio comunale dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- e) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- f) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie finalizzate a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Nel corso del mandato amministrativo, il sistema dei controlli interni ha costituito un elemento fondamentale di garanzia della trasparenza, della correttezza amministrativa e della responsabilità gestionale, accompagnando l'azione dell'Amministrazione comunale durante l'intero mandato e contribuendo al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di servizio alla comunità.

Nel complesso il Comune ha garantito il regolare funzionamento del sistema dei controlli interni attraverso i seguenti atti:

1. "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28/12/2012;
2. "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)" e successivo aggiornamento adottate rispettivamente con Delibere G.C. n. 84 del 9/11/2020 e n. 250 del 28/11/2025;
3. Regolamento Comunale sull'istituzione del Sistema Integrato dei Controlli Interni (e società partecipate) approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 68 del 28.12.2012, modificato con Deliberazione CC 74 del 10.08.2018;
4. Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.C. n. 914/1998 e successivamente modificato con le deliberazioni nn. 47/2001, 608/2005, 782/2006, 35/2008, 85/2008, 127/2009, 264/2009, 401/2009, 533/2009, 122/2010, 245/2010, 275/2011, 3/2012, 17/2016, 83/2022 e 152/2024;
5. Regolamento di Contabilità (approvato con Delib. C.C. n. 22 del 28-04-2016 e successive modifiche con Delib C.C. n. 17 del 14/04/2025).

Costituiscono, infine, elementi di programmazione strategica:

- Le deliberazioni n. 13/SEZAUT/2021/INPR della Corte dei Conti Sezione Controllo Calabria e la n. 2/SEZAUT/2024/INPR della Corte Conti Sezione Autonomie a seguito delle quali è stato avviato e poi aggiornato il procedimento di refertazione sul sistema di funzionamento dei controlli interni dell'anno 2021-2023;
- Il Documento unico di Programmazione e note di aggiornamento approvato di volta in volta dall'Amministrazione Comunale;
- Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), introdotto nel 2022 con il Decreto-Legge 80/2021 (convertito nella Legge 113/2021), che riunisce in un unico documento diversi strumenti di pianificazione che prima erano distinti (Piano della performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano anticorruzione e trasparenza e il Piano organizzativo del lavoro agile), con l'obiettivo di superare la frammentazione dei numerosi piani che, in passato, venivano redatti

separatamente, rendendo la programmazione più semplice, coerente e orientata ai risultati. Consentendo di collegare obiettivi strategici, organizzazione, gestione del personale e prevenzione dei rischi, offrendo una visione più integrata dell'attività amministrativa.

Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte:

- dal Direttore Generale;
- dal Segretario Generale;
- dall'Organismo Intermedio di Valutazione;
- dall'Organo di Revisione economico-finanziaria;
- dal Dirigente Responsabile dei Servizi Finanziari;
- dai Dirigenti delle strutture organizzative.

3.1.1 Controlli di regolarità amministrativa e contabile (Art. 147-bis TUEL)

Nell'ambito della disciplina generale sui "controlli interni" si inseriscono i "controlli successivi di regolarità amministrativa", di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è quello di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimentale dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standard di riferimento.

Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

In linea con quanto già dettagliato all'interno del TUEL, il Comune di Reggio Calabria si è dotato di un proprio Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 68 del 28.12.2012, che all'art. 3 co. 3 regola l'attività di controllo di regolarità amministrativa, individuando compiti e responsabilità relativamente alla fase preventiva e a quella successiva.

Nella fase preventiva, la verifica della regolarità dell'atto rimane in capo al Dirigente adottante o, in caso di deliberazioni di natura collegiale, si esplica attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica.

Il controllo in fase successiva, invece, è a cura del Segretario Generale che, ove necessario, può delegare tale attività al Vicesegretario.

All'interno del Regolamento vengono individuate tutte le tipologie di atto che possono essere oggetto di controllo, in linea con quanto previsto dall'art. 1 co. 16 della L. 190/2012:

- determinazioni di impegno di spesa (in misura non inferiore al 10%);
- contratti;
- altri atti (in misura non inferiore al 5 % es. determine di liquidazione, provvedimenti autorizzativi e concessori).

Al fine di individuare quali tipologie attenzionare nella singola annualità, annualmente viene redatta una Direttiva, a cura del Segretario Generale, in cui si dettaglia per ogni tipologia la percentuale da prendere in esame, oltre a fornire indicazioni operative in relazione ad adeguamenti normativi o criticità riscontrate.

Metodologie adottate e organi preposti al controllo

Gli atti oggetto di controllo sono estratti dalla banca dati della piattaforma informatica di protocollazione e archiviazione degli atti denominata “Auriga”, con procedura software di tipo “random”, e individuati secondo una selezione casuale, effettuata per singole categorie oggetto di controllo, di cui al punto precedente.

In relazione ad ogni atto controllato, viene predisposto un riscontro, in cui si evidenziano le criticità emerse e lo stesso viene trasmesso al Responsabile del Procedimento e al Dirigente di riferimento. Tale riscontro rappresenta lo strumento mediante il quale si concretizza la finalità collaborativa con cui nasce l’attività di controllo, il cui scopo è anche quello di favorire un processo di efficientamento della macchina comunale.

Le risultanze dell’attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva sono evidenziate all’interno di uno specifico report, a cura del Segretario Generale, che racchiude gli elementi significativi rilevati con maggiore frequenza nel corso delle singole annualità e che viene trasmesso al Direttore Generale, ai Dirigenti di Settore, al Collegio dei Revisori dei Conti, all’OIV e ai rappresentanti politici dell’Ente.

Oltre a quanto sopra evidenziato, l’attività di controllo di regolarità amministrativa riveste un ruolo di particolare importanza anche nell’azione di prevenzione e contrasto della corruzione, dal momento che non si esaurisce nella disamina delle componenti tecniche dell’atto amministrativo ma esercita un’azione di presidio verso le aree generali di rischio previste dalla L. 190/2012, con particolare attenzione verso le modalità di utilizzo dei fondi pubblici. In quest’ottica, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e alla L. 190/2012, il controllo amministrativo in fase successiva costituisce una componente essenziale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal 2021 confluito nel PIAO.

Alla luce di quanto sopra esposto, è utile comprendere i risultati raggiunti nel quinquennio 2020 – 2025, in attuazione di quanto previsto dall’indirizzo strategico 11 “Innovazione, Qualità dei servizi, Efficientamento della macchina comunale”, compreso tra gli “Indirizzi, Obiettivi e Azioni per l’attuazione delle linee programmatiche di mandato 2020-2025”, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 220 del 13/11/2020.

Il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa dal 2020 al 2025: metodi, strumenti ed esiti

Anno 2020

Gli orientamenti per l’attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Giovanna Acquaviva), approvata con Determina Dirigenziale n. 313 del 09/03/2020, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	Percentuale	Periodicità del controllo
Determinazioni di impegno di spesa	10%	mensile
Determinazioni di liquidazione	5%	mensile
Altri atti amministrativi	5%	semestrale

Per la selezione degli “altri atti”, nella Direttiva si rimanda a quanto prescritto nell’art. 1 co. 16 della L. 190/2012, individuando nel Dirigente di ciascun settore il responsabile delle verifiche di conformità amministrativa in relazione a concessioni e benefici di natura economica. Il Dirigente ha l’obbligo di trasmettere le risultanze di detta attività al Segretario Generale, che è tenuto a redigere una relazione sull’attività di controllo con cadenza semestrale. Al fine di facilitare e orientare l’azione di controllo di regolarità amministrativa di tipo successivo, vengono predisposte due apposite check list, in cui sono contenuti gli elementi fondamentali da prendere in considerazione.

Anno 2021

Gli orientamenti per l'attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Maria Riva), nota prot. 129541 del 08/07/2021, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	%	Periodicità controllo	Esiti I° semestre	Esiti II° semestre
Determinazioni di impegno di spesa	10%	Semestrale	Atti esaminati n. 24 su un campione di 204	Atti esaminati n. 63 su un campione di 629
<i>Incarichi professionali esterni</i>				
<i>Perizie di variante e suppletive sui lavori pubblici affidati</i>				
<i>Affidamenti diretti per lavori, fornitura di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00</i>				
<i>Assunzione di personale a tempo determinato/indeterminato</i>				
Altri atti	5%	Semestrale	Atti esaminati n. 61 su un campione di 1214	Atti esaminati n. 86 su un campione di 1066
<i>Determinazioni di liquidazione</i>				
<i>Autorizzazioni</i>				
<i>Concessioni</i>				
<i>Nomina commissioni e gare di concorso</i>	5%	Semestrale	Atti esaminati n. 4 su un campione di 83	Atti esaminati n. 4 su un campione di 61
Contratti				
<i>Contratti d'appalto</i>				
<i>Disciplinari di incarico</i>				

In tale annualità viene dato avvio ad un processo di riorganizzazione e standardizzazione delle procedure relative all'attività di controllo. Infatti, con deliberazione RCCAL/102/2020/VSGC, la Sezione Controllo Regione Calabria della Corte dei Conti, in sede di verifiche sul funzionamento dei controlli interni 2018, ha invitato l'Ente a intraprendere le iniziative necessarie per superare alcune criticità e debolezze individuate nella mancata adozione "di tecniche scientifiche di selezione degli atti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa e contabile" e nel mancato "perfezionamento delle modalità di campionamento e la quantità/qualità degli atti da individuarsi sulla base delle criticità riscontrate". A tale scopo, nella Direttiva viene disposto che "il controllo amministrativo in fase successiva sarà condotto, attraverso estrazione dalla banca dati della piattaforma informatica di protocollazione e archiviazione degli atti denominata "Auriga, con procedura software di tipo "random", distintamente per settore di emanazione e per tipologia di atto rispetto delle percentuali suindicate e sulla scorta dell'allegata griglia di valutazione".

Dall'esame degli atti estratti, vengono effettuati rilievi di varia natura, di cui si riportano di seguito quelli più frequenti e/o significativi:

- mancata attestazione, negli atti di nomina delle commissioni di concorso e di gara, dell'acquisizione delle dichiarazioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 da parte dei componenti di commissioni;
- debolezze operative in materia di pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente;
- carente motivazione negli atti di proroga contrattuale;
- mancata attestazione del rispetto del principio di rotazione negli affidamenti diretti o, in alternativa, l'indicazione delle motivazioni alla base dell'insussistenza dell'obbligo;
- contratti e disciplinari d'incarico oggetto di controllo si è rilevato il mancato inserimento delle clausole di divieto di pantouflage e di rispetto del codice di comportamento dell'ente nei contratti e

disciplinari di incarico;

- ritardo nella adozione dei provvedimenti di liquidazione, con negativi riflessi sul rispetto dei tempi di pagamento;
- presenza di riferimenti normativi inesatti o incompleti;
- mancata attestazione in ordine all'assenza del conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento e del dirigente.

Con lo scopo di superare le criticità riscontrate, vengono redatte dal Segretario Generale, delle checklist dettagliate, in grado di orientare il processo di redazione dell'atto, in relazione alla specificità dello stesso e agli elementi da inserire, oggetto di controllo.

Inoltre, per ovviare alla difficoltà connessa all'assenza di un Repertorio Unico dei Contratti, utile per la selezione ed il reperimento degli atti da sottoporre a controllo, viene dato mandato alla società Hermes (deputata alla gestione della piattaforma Auriga) di provvedere all'attivazione di una piattaforma dedicata alla registrazione ed all'archiviazione, da parte di ciascun ufficio, dei contratti stipulati. La già menzionata Società viene, altresì, incaricata per l'attivazione del modulo "Trasparenza" nella piattaforma, al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui al D.Lgs. 33/2013.

Anno 2022

Gli orientamenti per l'attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Maria Riva), nota prot. 128519 del 22/06/2022, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	%	Periodicità controllo	Esiti I° semestre	Esiti II° semestre
Determinazioni di impegno di spesa	10%	Semestrale	Atti esaminati n. 17 su un campione di 155	Atti esaminati n. 35 su un campione di 298
<i>Incarichi professionali esterni</i>				
<i>Perizie di variante e suppletive sui lavori pubblici affidati</i>				
<i>Affidamenti diretti per lavori, fornitura di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00</i>				
<i>Proroghe contrattuali</i>				
<i>Affidamenti diretti alle società in house</i>				
<i>Determine a contrarre</i>				
<i>Somme urgenze</i>	5%	Semestrale	Atti esaminati n. 60 su un campione di 1172	Atti esaminati n. 107 su un campione di 1380
Altri atti				
<i>Determinazioni di liquidazione</i>				
<i>Liquidazioni incentivi al personale ex art. 113 D. Lgs. 50/2016</i>				
<i>Nomina commissioni di gara e di concorso</i>	5%	Semestrale	Atti esaminati n. 4 su un campione di 71	Atti esaminati n. 11 su un campione di 144
<i>Concessioni</i>				
Contratti				
<i>Contratti d'appalto</i>				
<i>Disciplinari di incarico</i>				

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, vengono predisposte ulteriori checklist. In particolare, viene aggiornata la griglia di valutazione (allegato "A"), ove sono riportati gli standard generali previsti dal regolamento comunale dei controlli interni e vengono inseriti nuovi elementi in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione. Inoltre, vengono redatte le seguenti nuove check list, in relazione alle specificità degli atti esaminati, utili sia per l'autovalutazione degli atti soggetti a controllo, sia per la standardizzazione dei provvedimenti amministrativi:

- Contratti di Appalto All. B;
- Incarichi Professionali / Disciplinari di Incarico All. C;
- Determine di Liquidazione All. D;
- Proroghe Tecniche All. E;
- Affidamenti Diretti All. F;
- Perizie di variante All. G.

Rispetto agli esiti emersi nell'anno 2022, è possibile riscontrare un generale miglioramento in relazione ad alcune criticità rilevate nel corso dell'annualità precedente, con particolare riferimento alla corretta indicazione dei presupposti di diritto degli atti adottati ed alle attestazioni di assenza di conflitti di interesse. Permangono, tuttavia, delle debolezze operative in materia di pubblicazione dei dati in "Amministrazione Trasparente", probabilmente dovute alla recente attivazione del nuovo modulo nell'ambito della piattaforma Auriga. Pertanto, si organizza una specifica sessione formativa per il personale adibito alla nuova funzionalità.

Vengono proposti anche degli incontri in tema di privacy tra i dipendenti dei settori interessati e il Responsabile della protezione dei dati personali incaricato dall'ente (c.d. DPO), al fine di superare le irregolarità emerse in tale ambito.

Particolare attenzione viene dedicata, inoltre, all'erogazione degli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Come evidenziato nella tabella riepilogativa, infatti, tale tipologia di atti viene inserita tra quelli oggetto di controllo. Particolari criticità sono rilevate nei casi di affidamento diretto e di affidamento mediante adesione a convenzione stipulata da Consip, quindi in assenza di una procedura di gara da parte dell'ente. Inoltre, in alcuni casi si rileva l'assenza di un preventivo atto di costituzione del gruppo di lavoro, come disposto degli artt. 7 e 8 del vigente "Regolamento per la disciplina del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i." adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 147/2019.

Infine, dal momento che l'Ente è beneficiario di numerosi finanziamenti esterni, in attuazione della misura di contrasto specifica n. 79 del PTPCT 2022/2024, in fase di controllo vengono prese in esame anche check list di controllo contro le operazioni sospette di riciclaggio, trasmesse dai settori competenti su richiesta del Segretario Generale.

Anno 2023

Gli orientamenti per l'attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Maria Riva), nota prot. 82011 del 03/04/2023, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	%	Periodicità controllo	Esiti I° semestre	Esiti II° semestre	Esiti III° semestre
<i>Determinazioni di impegno di spesa (di importo ≥ 5.000 euro – iva compresa)</i>	10%	Semestrale	Atti esaminati n. 15 su un campione di 104	Atti esaminati n. 13 su un campione di 101	Atti esaminati n. 31 su un campione di 318
<i>Determinazioni a contrarre</i>					
<i>Provvedimenti di aggiudicazione</i>					
<i>Affidamenti diretti</i>					
<i>Perizie di Variante e suppletive</i>					
<i>Proroghe contrattuali</i>					
<i>Incarichi professionali</i>					
Altri atti	5%	Semestrale	Atti esaminati	Atti esaminati n. 69	Atti esaminati n.

<i>Nomina di commissioni di gara e di concorso</i>			n. 78 su un campione di 1405	su un campione di 1347	97 su un campione di 1851
<i>Bandi di concorso per selezioni di personale</i>					
<i>Determine di liquidazione</i>					
<i>Concessioni</i>					
<i>Rilascio autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico di carattere stabile</i>					
<i>Liquidazioni incentivi al personale ex art 113 D.Lgs.50/2016</i>					
<i>Rilascio copia atti incidenti stradali</i>					
Contratti					
<i>Scritture private</i>					
<i>Disciplinari di incarico</i>	5%	Semestrale	Atti esaminati n. 8 su un campione di 123	Atti esaminati n. 7 su un campione di 102	Atti esaminati n. 4 su un campione di 54
<i>Contratti di assunzione</i>					

Per assicurare la tempestiva segnalazione agli uffici delle irregolarità eventualmente rilevate, viene rivista la frequenza con cui si svolge l'attività di controllo di regolarità successiva prevedendo una cadenza quadrimestrale.

Per la prima volta, costituisce oggetto di controllo la documentazione riguardante il rilascio di copia degli incidenti stradali. In tali atti si rileva una criticità riguardante la registrazione al protocollo dell'ente, con conseguenze le negative in ordine alla decorrenza dei termini entro i quali l'ente, ai sensi della L. 241/90, è tenuto a riscontrare. Tale criticità viene segnalata al Settore competente, ai fini della risoluzione.

Rispetto agli esiti complessivi emersi nell'anno 2023, è possibile riscontrare un ulteriore miglioramento in relazione ad alcune criticità rilevate nel corso delle annualità precedenti, con particolare riferimento alla corretta indicazione dei presupposti di diritto degli atti adottati ed alle attestazioni di assenza di conflitti di interesse.

Si riscontra ancora l'assenza di alcune attestazioni in merito al principio di rotazione e rispetto all'assenza di conflitto di interessi da parte del RUP e/o Dirigente, così come il riferimento al patto di integrità all'interno dei contratti. Per quanto riguarda gli atti di liquidazione degli incentivi alle funzioni tecniche permane il mancato rispetto della preventiva costituzione del gruppo di lavoro. Altre criticità riscontrate riguardano la mancata nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto che, per gli appalti di servizi e forniture, costituisce presupposto di legittimità per l'attribuzione degli incentivi, nonché irregolarità nelle modalità di calcolo delle quote incentivanti a favore dei dipendenti e, non ultima, la mancata attestazione secondo cui la quota di incentivo liquidata non supera l'importo del trattamento economico complessivo annuo lordo. Pertanto, ci si pone come obiettivo futuro, quello di attenzionare tale processo al fine di favorire una maggiore aderenza ai riferimenti normativi vigenti.

Si rilevano, invece, buoni risultati sul versante privacy, a riprova che le misure adottate in ambito formativo sono state efficaci ed hanno prodotto i risultati auspicati. Un esito analogo emerge in merito alla repertazione dei contratti su piattaforma Auriga.

Rimangono, tuttavia, delle criticità, in relazione al rispetto degli obblighi di pubblicazione, per tale ragione, appare utile intensificare il percorso formativo già avviato in materia di trasparenza, al fine di rendere note tutte le informazioni utili a garantire una piena applicazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013.

Anno 2024

Gli orientamenti per l'attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Antonia Criaco), nota prot. 130710 del 22/05/2024, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	%	Periodicità controllo	Esiti I° semestre	Esiti II° semestre	Esiti III° semestre
<i>Determinazioni di impegno di spesa (di importo ≥ 5.000 euro – iva compresa)</i>	10%	Quadrimestrale	Atti esaminati n. 8 su un campione di 74	Atti esaminati n. 15 su un campione di 140	Atti esaminati n. 21 su un campione di 208
<i>Determinazioni a contrarre</i>					
<i>Provvedimenti di aggiudicazione</i>					
<i>Affidamenti diretti</i>					
Altri atti	5%	Quadrimestrale	Atti esaminati n. 45 su un campione di 899	Atti esaminati n. 42 su un campione di 790	Atti esaminati n. 53 su un campione di 1064
<i>Autorizzazioni ex art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.</i>					
<i>Determine di liquidazione</i>					
<i>Determine di liquidazione</i>					
<i>Concessione di contributi</i>					
<i>Liquidazioni incentivi al personale ex art 113 D.Lgs.50/2016</i>					
Contratti	5%	Quadrimestrale	Atti esaminati n. 3 su un campione di 43	Atti esaminati n. 13 su un campione di 102	Atti esaminati n.4 su un campione di 62
<i>Scritture private</i>					
<i>Disciplinari di incarico</i>					
<i>Contratti di assunzione</i>					

Gli esiti che emergono dall'attività di controllo evidenziano dei risultati positivi in relazione alle azioni correttive portate avanti nelle annualità precedenti. In particolare, sembra superata la criticità relativa alla registrazione dei contratti su piattaforma Auriga, anche in relazione ai contratti di assunzione. Permane ancora il mancato inserimento di riferimenti al Codice di Comportamento, per tale ragione la Segreteria Generale dà avvio ad un corso di formazione finalizzato a diffondere una maggiore cultura dell'Etica, dell'integrità e altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

In merito al controllo sugli atti di liquidazione degli incentivi, non si rilevano particolari criticità e, contestualmente all'attività di controllo, viene avviata un'opera di revisione e aggiornamento del Regolamento Comunale, con lo scopo di inserire le novità introdotte dal D.Lgs. 36/2023. La redazione di tale regolamento nasce come lavoro congiunto tra il Segretario Generale e i Dirigenti di Settore.

Anno 2025

Gli orientamenti per l'attività di controllo sono disposti con Direttiva del Segretario Generale (Dott.ssa Antonia Criaco), nota prot. 109073 del 08/05/2025, in cui viene individuata la tipologia di atti da verificare e la relativa percentuale, come di seguito dettagliato:

Tipologia Atto	%	Periodicità controllo	Esiti I° semestre	Esiti II° semestre	Esiti III° semestre
<i>Determinazioni di impegno di spesa (di importo ≥ 5.000 euro – iva compresa)</i>	10%	Quadrimestrale	Atti esaminati n. 7 su un campione di 58	Atti esaminati n. 15 su un campione di 149	In esecuzione
<i>Determinazioni a contrarre</i>					
<i>Provvedimenti di aggiudicazione</i>					
<i>Affidamenti diretti</i>					
Altri atti	5%	Quadrimestrale	Atti esaminati n. 56 su un campione di 1098	Atti esaminati n. 48 su un campione di 939	In esecuzione
<i>Determine di liquidazione</i>					
<i>Concessione di Contributi</i>					
<i>Liquidazioni incentivi al personale tecnico</i>					
Contratti	5%	Quadrimestrale	Atti esaminati n.	Atti esaminati n. 4	In esecuzione

<i>Scritture private</i>			4 su un campione di 54	su un campione di 65	
<i>Disciplinari di incarico</i>					

Rispetto agli esiti, è possibile riscontrare un complessivo miglioramento nella redazione degli atti oggetti di controllo, risultato di un progressivo adeguamento alle prescrizioni di volta in volta trasmesse nel corso degli anni. Rimane in fase di approfondimento l'erogazione degli incentivi alle funzioni tecniche. Insieme all'approvazione del nuovo Regolamento è in corso un processo di standardizzazione dell'atto di liquidazione, unitamente alla predisposizione di specifiche check list, utili sia alla rilevazione degli aspetti fondamentali da inserire nel predetto atto, sia alla restituzione di una descrizione esaustiva della attività svolte da ciascun beneficiario della quota incentivante, quale componente del gruppo di lavoro.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e il PNRR

Con l'avvento del PNRR, l'Ente diventa soggetto attuatore di numerosi interventi, in capo ai Ministeri titolari, deputati alla verifica delle procedure realizzate da un punto di vista amministrativo e contabile. Se da un lato, infatti, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'occasione di notevole importanza per il rilancio dell'Italia dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, dall'altro, la concessione dei finanziamenti porta con sé una serie di obblighi per i beneficiari, finalizzati ad una corretta gestione dei fondi erogati. A partire dal 2023, anno in cui la maggior parte dei progetti finanziati con il PNRR entra nella fase di attuazione, particolare attenzione viene posta alla stretta correlazione tra la strategia anti corruttiva ed il sistema dei controlli interni. In ossequio a quanto previsto nel PNA allora vigente, approvato con la deliberazione Anac n. 7 del 17.01.2023, si evidenzia la necessità di presidiare - oltre ai processi inerenti alle aree generali di rischio previste dalla legge 190/2012 ed alle aree di rischio specifiche segnalate nei precedenti PNA- i processi relativi all'utilizzo dei fondi PNRR. Infatti, richiamando la circolare del MEF - Ragioneria Generale dello Stato 11 agosto 2022, n. 30, i controlli interni, in particolar modo quelli di regolarità amministrativa, rappresentano un passaggio essenziale ai fini della corretta gestione delle risorse PNRR. Inoltre, nell'ambito degli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR, l'Ente, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto al rispetto di inderogabili obblighi in materia di:

- tracciabilità delle spese;
- prevenzione e monitoraggio del rischio di doppio finanziamento;
- prevenzione e contrasto della corruzione;
- anticiclaggio;
- informazione, comunicazione e pubblicità.

A tal fine, nelle Direttive redatte nel corso delle annualità successive, vengono fornite specifiche indicazioni, soprattutto per fare fronte alle criticità riscontrate e /o riscontrabili.

Inoltre, in virtù dell'attenzione particolare da dedicare in fase di controllo agli atti relativi ai finanziamenti PNRR, viene costituita apposita struttura, a supporto del Segretario Generale, e si dispone il ricorso ad apposite check list di regolarità amministrativo-contabile messe a disposizione dai Ministeri titolari dei singoli finanziamenti. Gli esiti di detta attività di controllo vanno a costituire autonoma relazione rispetto al report sull'attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, già previsto. Sebbene in una prima fase si riscontri qualche difficoltà con l'inserimento degli elementi obbligatori richiesti dalla normativa, anche in tale ambito, si assiste ad un processo di progressivo adeguamento grazie ai riscontri forniti attraverso l'attività di controllo nonché per via delle costanti interlocuzioni portate avanti con i Ministeri, con lo scopo di effettuare un monitoraggio costante sia in relazione alla regolarità dell'atto che allo stato di avanzamento procedurale e contabile di ogni singolo intervento.

3.1.2 Controllo di gestione (Art. 147, comma 2, lett. a) TUEL)

Il Comune ha svolto e implementato il controllo di gestione quale dispositivo fondamentale per la valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Tale attività, operando in sinergia con i documenti di programmazione, mira a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, assicurare il conseguimento dei target prefissati e monitorare costantemente il rendimento gestionale.

Mediante l'esame accurato delle risorse impiegate a fronte dei risultati raggiunti, nonché dei progetti delineati negli strumenti pianificatori (DUP, PEG e Piano degli obiettivi), il controllo di gestione ha permesso di verificare lo stato di avanzamento delle attività. Questo processo ha fornito un supporto strategico all'Amministrazione nell'individuazione tempestiva di criticità e nell'adozione di misure correttive, favorendo un processo decisionale basato su dati oggettivi.

Tale funzione ha rappresentato un pilastro per il potenziamento delle performance organizzative, stabilendo una correlazione sistematica tra la fase di pianificazione e gli indicatori di efficienza. Gli esiti di tale monitoraggio confluiscono organicamente nella Relazione sulla Performance (ex art. 10, comma 1, lett. b, D.lgs. 150/2009). L'attuale ciclo della performance dell'Ente si configura, dunque, come un sistema integrato atto a valutare le unità organizzative, le risorse umane e le rispettive prestazioni.

Nello specifico, con la Deliberazione di Giunta n. 172 del 16/11/2020, sono state fissate le linee programmatiche e i relativi traguardi strategici. In coerenza con queste direttive, ogni Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato elaborato garantendo una stretta interdipendenza tra i fini operativi e gli indirizzi di mandato.

In armonia con il DUP, sono stati definiti il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la sezione Performance del PIAO, secondo quanto previsto dai principi contabili. Connessione che garantisce che la programmazione operativa dettagliata funga da cornice di riferimento per i risultati attesi, sia a livello individuale che organizzativo.

Il PIAO si configura come il nuovo fulcro della performance dell'Ente, integrando la pianificazione strategica e gestionale in un quadro unitario. Questo strumento assicura la perfetta coerenza tra gli indirizzi politici, gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori, permettendo di misurare non solo i risultati interni, ma anche il Valore Pubblico generato per la collettività.

In quest'ottica, gli obiettivi finanziari del PEG sono stati definiti in stretta simbiosi con le linee operative e strategiche del DUP. Parallelamente, gli indicatori di efficacia ed efficienza (ex D.lgs. 150/2009) — inizialmente inseriti nel Piano della Performance e ora assorbiti dal PIAO — risultano pienamente allineati alla programmazione generale, garantendo una gestione dell'Ente trasparente, integrata e orientata ai risultati.

Alla luce di quanto sopra esposto, il controllo di gestione si articola nelle seguenti tre fasi in relazione alle quali si riportano i documenti approvati durante gli anni del mandato:

1. **Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG)** Attraverso questo strumento, la Giunta affida ai Dirigenti le risorse finanziarie autorizzate dal Bilancio di Previsione per l'attuazione degli obiettivi operativi. Il PEG traduce le linee strategiche del DUP e del PIAO in attività concrete, assegnando contestualmente la dotazione di risorse umane e strumentali necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

Annualità	Delibera di Giunta PEG Provvisorio	Delibera di Giunta PEG definitivo
2021	n. 51	n. 194
2022	n. 22	n. 214
2023	n. 4	n. 193

2024	n. 9	n. 78
2025	n. 18	n. 132

2. **Rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi.** Questa fase prevede la raccolta dei dati su costi e proventi all'interno del Rendiconto e del Bilancio Consolidato, unitamente alla misurazione dei traguardi raggiunti nella Relazione sulla Performance.

L'analisi dei dati finanziari (per missioni e programmi) e dei prospetti economico-patrimoniali ha permesso di verificare la solidità dell'Ente. Parallelamente, attraverso la validazione dei risultati conseguiti, la Giunta è in grado di attestare ufficialmente l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rendiconto: (rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi) Delibera Consiglio	Relazione sulle Performance: (rilevazione dei dati relativi ai risultati raggiunti) Delibera di Giunta
	n. 14/22 su annualità 2020
n. 35/22 su annualità 2021	n. 301/22 su annualità 2021
n. 27/23 su annualità 2022	n. 86/24 su annualità 2022
n. 48/24 su annualità 2023	n.65/25 su annualità 2023
n. 31/25 su annualità 2024	n.249/25 su annualità 2024
in corso di approvazione	in corso di approvazione

3. **Valutazione dei dati** ovvero l'analisi dei dati raccolti rispetto ai target prefissati, per verificare lo stato di attuazione delle politiche e misurarne la produttività, la resa e la sostenibilità economica.

Sulla base dei risultati documentati nella Relazione sulla Performance, l'Ente procede alla ridefinizione degli obiettivi per gli esercizi futuri. Questo processo consente di calibrare la programmazione successiva e, di conseguenza, rimodulare il budget autorizzativo in funzione delle reali priorità e delle necessità emerse.

Annualità	Dup Delibera di Consiglio	Piano di Performance - Piao Delibera di Giunta
2021	n. 27	n. 51
2022	n.53	n. 254
2023	n. 35	n. 212
2024	n. 27	n. 99
2025	n. 7	n. 266

Tutti i documenti sopra citati sono pubblicati nell'apposita pagina della sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Reggio Calabria:

<http://trasparenza.reggiocal.it/it/trasparenza/performance.html>

<http://trasparenza.reggiocal.it/it/trasparenza/bilanci.html>

Obiettivo strategico n. 1 – Rifiuti zero e sostenibilità ambientale

L'obiettivo strategico di mandato è orientato al raggiungimento di un sistema integrato di gestione dei rifiuti fondato sulla riduzione della produzione complessiva, sull'incremento progressivo della raccolta differenziata, sul miglioramento della qualità del servizio e sul rafforzamento delle politiche di sostenibilità ambientale.

Nel corso del mandato l'obiettivo è stato declinato in una pluralità di obiettivi operativi assegnati ai settori competenti e alla società affidataria del servizio, con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata, alla riorganizzazione dei servizi di igiene urbana, al miglioramento del decoro urbano e all'introduzione di strumenti di monitoraggio delle performance del servizio.

Nel periodo di riferimento, la **gestione dei servizi di igiene urbana** è stata caratterizzata da un articolato processo di transizione organizzativa e contrattuale, infatti all'inizio del mandato i servizi di igiene urbana erano affidati all'operatore economico AVR S.p.A., con contratto in scadenza a dicembre 2019. Nel corso del 2020 è stata valutata la reinternalizzazione tramite la società in house Castore SPL S.r.L., opzione poi temporaneamente accantonata a favore di un affidamento esterno. A seguito poi di una gara ristretta avviata nel 2021, il servizio è stato inizialmente aggiudicato a Teknoservice S.r.L., ma un contenzioso amministrativo ha condotto, nel gennaio 2024, all'affidamento definitivo a Ecologia Oggi S.p.A., subentrata nell'aprile 2024 e attualmente operativa in regime transitorio. È opportuno evidenziare che, nell'anno 2023, questa Amministrazione Comunale ha effettuato significativi investimenti nell'acquisto di attrezzature tecnologiche (cassonetti ingegnerizzati, automezzi svuota-cassonetti, mini isole ecologiche, carrellati e mastelli), finanziati attraverso i fondi del PON Metro 2014-2020 React EU. Tali attrezzature sono state concesse in comodato d'uso alla ditta Ecologia Oggi Spa, affinché potessero essere integrate e valorizzate nel proprio piano operativo dei servizi.

Nel mese di agosto 2023 sono stati avviati i lavori di ampliamento del **Centro Comunale di Raccolta Rifiuti** (la cosiddetta "isola ecologica") in località Condera. Una volta completati, tali lavori garantiranno maggiore efficienza e accessibilità alla cittadinanza.

Infine, nel giugno 2024 è stato inaugurato il **Centro Comunale del Riuso**, realizzato in un immobile confiscato alla criminalità organizzata. Il centro è affidato, in regime di convenzione, alla Cooperativa sociale Rom 1995, già attiva nella gestione dei rifiuti elettronici (RAEE) provenienti dalla grande distribuzione, consolidando così il percorso di valorizzazione dei rifiuti e di economia circolare.

Un traguardo di particolare rilievo raggiunto nel corso del mandato riguarda la stabilità della pressione fiscale. Nonostante le complesse modifiche organizzative intercorse, l'Amministrazione ha operato in costante sinergia con il Settore Tributi e la società Hermes Servizi Metropolitan Srl. Questa collaborazione ha permesso di mantenere sostanzialmente invariata la tassazione sui rifiuti (TARI) a carico della cittadinanza, garantendo al contempo il pieno rispetto delle deliberazioni ARERA.

Il contesto normativo ha visto un mutamento radicale con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 10/2022, che ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL). Questo nuovo Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni calabresi e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha assunto le funzioni precedentemente frammentate, occupandosi dell'organizzazione dei servizi, della scelta delle forme di gestione e della determinazione tariffaria.

Il processo di transizione verso l'**ARRICAL**, che ha visto il superamento delle precedenti Comunità d'Ambito e l'elezione dei propri organi ordinari solo nel settembre 2024 dopo un lungo commissariamento, mira all'individuazione di un gestore unico per l'intero ciclo integrato (dalla raccolta allo smaltimento, fino alla riscossione).

Tuttavia, è doveroso segnalare che tale riassetto organizzativo non ha ancora risolto le criticità strutturali della rete impiantistica regionale. Persistono, infatti, serie problematiche tecnico-gestionali negli impianti destinati al trattamento della frazione organica e indifferenziata che continuano a generare, seppur in misura ridotta rispetto al passato, discontinuità nel sistema di raccolta.

Inoltre, contrariamente alle aspettative di una riduzione dei costi legata alla centralizzazione, si è assistito a un sensibile aumento delle tariffe di smaltimento nel periodo 2021-2024. Questo incremento ha imposto all'Ente uno sforzo straordinario in fase di bilancio per garantire la copertura finanziaria del servizio senza gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, confermando la solidità e la resilienza della gestione finanziaria comunale in un contesto regionale ancora fortemente instabile.

Obiettivo strategico n. 2 – Tutela dell’ambiente e del verde pubblico, sviluppo ecosostenibile e benessere degli animali

L’obiettivo strategico di mandato è orientato alla tutela dell’ambiente urbano e naturale, al rafforzamento e alla valorizzazione del verde pubblico, alla promozione di politiche di sviluppo ecosostenibile e alla salvaguardia del benessere degli animali, quali elementi qualificanti della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile del territorio.

Nel corso del mandato, tale obiettivo è stato suddiviso in interventi e azioni riconducibili alla manutenzione e riqualificazione del verde pubblico, alla tutela del patrimonio arboreo, alla promozione di pratiche ambientali sostenibili, nonché al rafforzamento delle politiche in materia di benessere animale e di contrasto al randagismo, coinvolgendo i settori competenti e le strutture operative dell’Ente.

Con riferimento alle attività finalizzate al **benessere animale**, si evidenzia che, nonostante il Canile comunale sia stato dissequestrato solo nel gennaio 2026, durante la gestione giudiziaria è stata garantita la continuità del servizio, assicurando le forniture essenziali e partecipando agli interventi di ammodernamento, nonché al completamento dell’impianto di depurazione, che ha consentito l’ottenimento dell’autorizzazione allo scarico. Sono state avviate attività strutturate di sterilizzazione, microchippatura e censimento delle colonie feline, stipulate convenzioni per il canile sanitario e la cattura dei cani vaganti, promosse circa 200 adozioni e, dal 2024, istituito un servizio di emergenza veterinaria per animali feriti sul territorio comunale.

Sono state, inoltre, realizzate attività di **pulizia degli arenili**, anche mediante l’acquisto di macchinari automatici pulisci-spiaggia, con contestuale dotazione di attrezzature per la raccolta differenziata e di pedane per garantire l’accessibilità alle persone con disabilità motorie.

Valorizzazione e salvaguardia del verde pubblico

Il servizio cura la gestione e la valorizzazione delle aree rurali comunali, agricole e forestali, comprendenti oltre 1.300 ettari di superfici boscate e seminative ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale dell’Aspromonte, nonché del verde pubblico cittadino e del verde istituzionale di pertinenza degli edifici comunali, inclusi oltre 100 immobili pubblici e scolastici. Il patrimonio verde urbano, pari a oltre 240.000 mq e circa 10.000 alberi distribuiti tra parchi, piazze e margini stradali, è tra i più rilevanti a livello nazionale. Il Servizio svolge funzioni di coordinamento, indirizzo e supporto tecnico-amministrativo agli uffici di controllo e vigilanza dei servizi manutentivi, nonché alla gestione di circa 50 procedimenti afferenti alla macroarea del verde urbano e agro-forestale.

Superata una fase critica dovuta al periodo di pre-dissesto finanziario dell’Ente e a diffuse fitopatie di natura pandemica, il Comune, unico nel centro sud d’Italia, si è dotato del “Piano di Gestione del Verde Urbano” (det. n. 1178 del 15.03.2023), strumento fondamentale di pianificazione e prerequisito per l’accesso a risorse esterne.

Nel corso del mandato le risorse destinate al servizio sono progressivamente aumentate fino a raggiungere, per l’anno 2025, l’importo di € 1.290.000, destinato al potenziamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico, affidato alla società in house Castore SPL srl. A partire da settembre 2025, ulteriori € 354.000 sono stati stanziati per il rafforzamento delle squadre operative, l’acquisto di attrezzature, interventi di sicurezza stradale e attività straordinarie sulle alberature pubbliche.

Sono stati inoltre appaltati interventi manutentivi di rilievo a tutela del patrimonio verde di pregio (Lungomare "Italo Falcomatà" e Villa comunale "Umberto I") e attuate azioni mirate, anche tramite soggetti

terzi, per la riqualificazione delle aree verdi principali, il contrasto al punteruolo rosso, il potenziamento delle potature, dello sfalcio e della pulizia delle aree verdi comunali.

Tali attività hanno consentito la riqualificazione del verde urbano, la salvaguardia della pubblica incolumità e la tutela del patrimonio botanico cittadino. Parallelamente, il Settore Ambiente ha promosso attività straordinarie di programmazione e progettazione, finalizzate all'innovazione gestionale e al reperimento di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

Tale attività ha consentito di ottenere il finanziamento di numerosi interventi, tra i quali si citano i seguenti progetti finalizzati alla valorizzazione del verde pubblico e recupero delle aree degradate:

1. Interventi di Riqualificazione patrimonio arboreo:
 - Riqualificazione patrimonio arboreo Intervento 1 - messa in sicurezza alberature stradali;
 - Riqualificazione patrimonio arboreo Intervento 2 - messa in sic delle alberature di pregio;
 - Riqualificazione patrimonio arboreo Intervento 3 – riqualificazione Lungomare e Villa comunale.
2. Riqualificazione arredo urbano a servizio delle aree verdi;
3. Realizzazione Orti Urbani – (intervento ridotto per rimodulazione del PSC);
4. Riqualificazione viali alberati Nord – Centro e Sud;
5. Riqualificazione Parco Botteghelle;
6. Riqualificazione Parco Baden Powel;
7. Realizzazione aree animal friendly;
8. Ex Agenda urbana – POR Calabria Installazione arredi c/o loc. Tempietto;
9. Giardino delle Esperidi (riqualificazione bergamotteto in località Pellaro);
10. Riqualificazione Parchi “minori” (Parco "Angelina Cartella" e Parco “F. Cacozza”);
11. Foresta urbana Pentimele Incremento biodiversità bosco di Pentimele, protezione dagli incendi boschivi (con piante grasse, tra cui tanti fichi d’India, su più strati vegetazionali) con creazione di aree (giochi, fitness, relax) e sentieri per favorire la fruizione del sito;
12. Riqualificazione Villa comunale “Umberto I”.

Progetti finalizzati alla valorizzazione delle aree rurali

- Giardino Aspromontano della biodiversità;
- Riqualificazione strada interpodere Forge;
- PSR Calabria (opere di prevenzione incendi boschivi e di rinaturalizzazione c/o Collina Pentimele e loc. “Forge”).

Gli obiettivi operativi assegnati hanno registrato livelli di raggiungimento coerenti con i target programmati, contribuendo a migliorare la fruibilità degli spazi verdi, a rafforzare le attività di controllo e prevenzione e a promuovere una maggiore attenzione alle tematiche ambientali.

Pianificazione Urbana e Territoriale Ecosostenibile

L'Amministrazione ha posto particolare attenzione alla pianificazione urbanistica e alla digitalizzazione dei servizi, puntando a garantire trasparenza, efficienza e partecipazione dei cittadini. Sul fronte della pianificazione, un risultato di rilievo è stato il completamento dell'iter di approvazione del Piano Strutturale Comunale, entrato in vigore nel 2024, che ha posto le basi per una nuova stagione di sviluppo urbano, includendo il monitoraggio ambientale e la pianificazione attuativa, come la Variante generale al Piano Comunale di Spiaggia, che ha reso possibili procedure pubbliche per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime.

Parallelamente, è stata promossa la redazione del Masterplan della Città di Reggio Calabria, strumento strategico di indirizzo per le politiche urbane di medio-lungo periodo. Il percorso di elaborazione, caratterizzato da un ampio processo partecipativo, ha portato all'approvazione del documento preliminare nel 2024, mentre l'approvazione del documento finale è prevista nei primi mesi del 2026.

Sul versante dei servizi e dell'edilizia privata, la gestione telematica delle pratiche è stata consolidata tramite

l'adesione al sistema regionale Calabria SUE, semplificando i procedimenti, uniformando le procedure amministrative e offrendo un punto unico di riferimento per cittadini e professionisti. In parallelo, sono state rafforzate le attività di controllo e verifica, con procedure standardizzate e misure anticorruptive per garantire la legittimità degli atti.

Un impegno significativo del quinquennio 2020–2025 è stato rivolto anche alla gestione del condono edilizio, con il supporto di professionalità esterne e strumenti digitali dedicati. Questo approccio ha permesso il rilascio di un numero consistente di permessi di costruire in sanatoria e la progressiva riduzione dell'arretrato, assicurando maggiore efficienza e trasparenza nella gestione delle pratiche edilizie.

Complessivamente, l'azione dell'Amministrazione ha combinato strumenti strategici di pianificazione, innovazione digitale e regolarizzazione edilizia, gettando solide basi per uno sviluppo urbano sostenibile, trasparente e partecipato.

Riqualficazione Energetica ed Energie Rinnovabili

Nel corso del mandato sono state avviate azioni significative nel campo della sostenibilità ambientale, della riqualficazione energetica e delle energie rinnovabili. Il Comune ha rinnovato la propria adesione al Patto dei Sindaci e ha avviato la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (**PAESC**), strumento strategico per definire interventi mirati a ridurre le emissioni, aumentare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili sul territorio.

Parallelamente, sono stati sviluppati i principali strumenti di pianificazione della mobilità urbana e dell'accessibilità, in coerenza con la strategia delineata nel Masterplan. Le iniziative intraprese mirano a favorire una mobilità sostenibile, l'integrazione tra settori urbanistici ed energetici, e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

Tutte queste attività sono state concepite anche per massimizzare le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo, garantendo così la sostenibilità economica e l'effettiva realizzabilità dei progetti. L'approccio adottato riflette una visione integrata, in cui energia, clima, mobilità e sviluppo urbano concorrono a costruire un modello di città più sostenibile e resiliente.

Creazione di un'economia circolare sostenibile

Nel 2022, il Comune di Reggio Calabria ha avviato azioni concrete per promuovere un'economia circolare sostenibile, in attuazione dell'Intervento 6.1.4.d del Piano Operativo PON Città Metropolitane 2014-2020, con un investimento di circa 2.500.000 euro. L'obiettivo principale è stato incentivare le piccole e medie imprese (PMI) attive nei settori ricettivo, ristorativo, artigianale, culturale e turistico, favorendo processi produttivi più sostenibili, la riduzione dei rifiuti e degli scarti, e la diffusione di modelli circolari di produzione e consumo.

A tal fine è stato pubblicato un avviso volto a sostenere finanziariamente le PMI per la realizzazione di interventi volti a:

- Transizione verde: progetti per una gestione efficiente di rifiuti, acqua ed energia, produzione da fonti rinnovabili, sostituzione di impianti obsoleti con macchinari a basso consumo e adozione di misure avanzate in materia di salute e sicurezza;
- Digitalizzazione dei processi produttivi: introduzione di strumenti digitali per prodotti e servizi, sistemi di pagamento digitali e contactless, automazione di prenotazioni e check-out, e strategie di marketing digitale per promuovere un turismo sostenibile e consapevole;
- Mobilità pulita e sostenibile: elettrificazione del parco veicoli e promozione di itinerari di mobilità dolce, quali biciclette, monopattini e altri mezzi ecologici.

Queste azioni hanno contribuito non solo a rafforzare la competitività delle imprese locali, ma anche a diffondere una cultura di sostenibilità nel territorio, favorendo il riuso delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale e la creazione di un modello economico più resiliente e circolare. L'iniziativa rappresenta un

passo concreto verso una città più sostenibile, dove innovazione, green economy e responsabilità ambientale si integrano con lo sviluppo economico e sociale.

Obiettivo strategico n. 3 - Valorizzazione del mare e dell'asset strategico collina–fiumare–montagna

L'obiettivo strategico di mandato è orientato alla valorizzazione integrata del mare e del sistema territoriale collina–fiumare–montagna quale asset strategico della città, finalizzato allo sviluppo sostenibile, alla tutela ambientale, al rafforzamento dell'identità territoriale e alla promozione di nuove opportunità economiche, turistiche e culturali.

Le azioni hanno coinvolto diversi settori dell'Ente e si sono integrate con strumenti di programmazione urbana, ambientale e di sviluppo sostenibile, attraverso interventi di pianificazione, programmazione e attuazione volti alla riqualificazione e valorizzazione del fronte mare, alla tutela e messa in sicurezza del sistema delle fiumare, nonché alla promozione delle aree collinari e montane quali elementi complementari di un'unica visione territoriale.

L'opera sicuramente più importante è il **Museo del Mediterraneo**, la cui realizzazione è in corso di esecuzione, che non si limita a essere un'opera di pregio estetico, ma rappresenta il fulcro di una visione urbanistica che intende trasformare radicalmente Reggio Calabria. L'intervento nasce come un ponte, tanto ideale quanto funzionale, capace di unire le diverse anime del territorio e di sintetizzare l'ambizioso obiettivo strategico di valorizzare l'intero sistema **mare–collina–fiumara–montagna**.

L'opera è concepita per innescare un "effetto domino" di rigenerazione urbana su vasta scala. Da un lato, punta a posizionare la città nei circuiti d'élite del turismo culturale internazionale; dall'altro, mira a rafforzare la coesione sociale, creando spazi di aggregazione capaci di annullare le distanze tra centro e periferie. Il tutto avviene sotto l'egida della sostenibilità, promuovendo una mobilità dolce che colleghi la linea di costa alle pendici dell'Aspromonte, rispettando e valorizzando la biodiversità locale.

Sostenuto dai fondi **PNC e PN Plus**, il Centro si pone l'obiettivo di elevare Reggio Calabria a capitale culturale e punto di riferimento tecnico-economico per l'intero bacino mediterraneo. Attraverso le sue aree espositive e un acquario d'avanguardia, l'opera racconterà il legame millenario tra l'uomo e il mare, celebrando quel "mito del Mediterraneo" che è radice profonda dell'identità regionale. Questo potenziamento dell'offerta culturale non sarà solo un elemento di richiamo turistico, ma un vero volano per l'economia dell'Area dello Stretto e uno strumento di crescita civile per i residenti.

La forza del progetto risiede nella capacità di combinare funzioni diverse: la cultura, il turismo e il risanamento ambientale. Gli interventi previsti, infatti, non solo preserveranno la linea di costa dai fenomeni di erosione, ma permetteranno di estendere la passeggiata a mare, creando un Parco Urbano Litoraneo ricco di aree verdi. In questo modo, la città si riconnette fisicamente al suo mare, offrendo spazi di benessere collettivo in precedenza degradati o inaccessibili.

Sotto il profilo programmatico, il Museo si inserisce nel più ampio Masterplan del **Rhegium Waterfront**, un piano ambizioso che affonda le radici nel Decreto Reggio e che oggi si articola in tre segmenti principali: il Centro Polifunzionale (in attesa di completamento finanziario), il cuore pulsante rappresentato dal Museo del Mediterraneo e le opere di riqualificazione delle aree circostanti. In questa sfida per il rilancio, ogni componente del Centro interagisce con le altre, creando una sinergia che restituisce a Reggio Calabria il suo ruolo naturale di guida e simbolo nel cuore del Mediterraneo.

Infrastrutture per la valorizzazione del mare

Nel corso dell'ultimo quinquennio, l'Amministrazione Comunale ha impresso una svolta decisa alla propria politica di sviluppo urbano, ponendo la valorizzazione del mare non più come semplice elemento estetico, ma come asse portante dell'economia e della vivibilità cittadina. Attraverso una serie di interventi capillari lungo l'intera fascia costiera, si è operata una ricucitura strategica tra il tessuto urbano e il litorale.

Il piano di riqualificazione ha interessato in prima istanza i quartieri della zona nord, con il completamento

dei nuovi **lungomari di Catona e Gallico**. Questi interventi non hanno solo restituito decoro e sicurezza a tratti di costa storicamente trascurati, ma hanno creato nuove opportunità per il turismo balneare e la socialità locale, dotando le aree di illuminazione moderna, arredi urbani e percorsi pedonali protetti.

Il cuore del progetto di trasformazione urbana è rappresentato dalla visione del Waterfront, che mira a unificare la linea di costa in un unico, grande percorso senza soluzione di continuità. In quest'ottica, assume un rilievo storico il collegamento tra il **Lungomare Falcomatà e il Parco Lineare Sud**. Questo intervento ha permesso di estendere il "più bel chilometro d'Italia" verso l'area meridionale della città, trasformando ex aree degradate in spazi verdi, piste ciclabili e aree per lo sport all'aperto, connettendo zone periferiche al centro cittadino.

Contemporaneamente, l'attenzione si è concentrata sulla riqualificazione dell'area Waterfront centrale, dove il Museo del Mediterraneo fungerà da perno architettonico. A integrazione di questo nuovo polo, si inserisce il progetto di riqualificazione e completamento del **Lido Comunale**, con l'obiettivo è quello di restituire alla struttura il suo ruolo storico di "salotto sul mare", ammodernandone i servizi e le cabine per renderlo un impianto moderno, inclusivo e capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno.

Complessivamente, questa rete di infrastrutture delinea una città che finalmente "guarda al mare", trasformando la costa in un'infrastruttura sociale ed economica capace di generare benessere per i residenti e competitività per il comparto turistico dell'intera Area dello Stretto.

Obiettivo strategico n. 4 – Valorizzazione del patrimonio, beni e spazi comuni per la collettività, quartieri vivibili e partecipazione

La valorizzazione del patrimonio comunale, materiale e immateriale, insieme alla cura dei beni e degli spazi comuni, rappresenta un elemento centrale per il benessere della collettività e per lo sviluppo di quartieri vivibili e inclusivi. Spazi pubblici curati, accessibili e sicuri favoriscono l'incontro tra i cittadini, rafforzano il senso di appartenenza e contribuiscono alla qualità della vita urbana.

Nell'arco del mandato è stata posta particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio pubblico, dei beni e degli spazi comuni, anche grazie alla progressiva intercettazione di risorse economiche e alla sinergia tra i diversi settori tecnici dell'amministrazione. Tale collaborazione ha consentito di destinare in modo efficace i finanziamenti, promuovendo interventi mirati e sostenibili.

La rigenerazione dei quartieri non ha riguardato solo gli aspetti fisici degli spazi, ma anche la dimensione sociale e culturale. In questo contesto, la partecipazione attiva dei cittadini si conferma fondamentale: il coinvolgimento della comunità nei processi decisionali e nella gestione dei beni comuni permette di rispondere ai bisogni reali del territorio e di favorire una responsabilità condivisa.

Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

Con la sottoscrizione dell'accordo con il Governo del luglio 2022 per il ripiano del disavanzo ed il rilancio degli investimenti, il settore Patrimonio è stato impegnato nell'implementazione delle vendite del patrimonio immobiliare comunale. Gli esperimenti di vendita avviati, sebbene ripetuti e diffusi, non hanno incontrato, nel biennio iniziale, il favore del mercato rispetto alle quotazioni di partenza. Per questo gli uffici hanno avviato una revisione dei valori di stima originari, ed una attualizzazione e sistematizzazione dei fascicoli di riferimento, procedendo quindi alla pubblicazione di nuovi avvisi di vendita. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare è, come già precisato, stato oggetto di diverse modifiche e diverse implementazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del patto. Diversi sono stati gli interventi di adeguamento catastale ed ipotecario che hanno consentito la definizione precisa e formalizzata della dimensione e del titolo di proprietà di molti beni da alienare. A tale scopo il settore, unitamente alla direzione generale, nell'esercizio 2025, ha contribuito alla costituzione di un importante presidio organizzativo di natura trasversale che si occupasse del completamento e della regolarizzazione dei titoli riferiti ad importanti cespiti immobiliari comunali (Marcato Girasole, Scuola Mazzini, Albergo Miramare, palazzo ex eca, ecc...).

Bandi di vendita beni patrimoniali:

- Bando di vendita di nr. 4 cespiti comunali avviato con determinazione dirigenziale n. 5659 del 29.12.2022, conclusosi con asta deserta per alcuni lotti e con l'aggiudicazione di nr. 2 lotti, giusta determinazione n. 1831/23;
- Bando di vendita di nr. 2 cespiti comunali avviato nel dicembre 2023, conclusosi con asta deserta per alcuni lotti e con l'aggiudicazione di nr. 1 lotto, giusta determinazione n. 6266/2024;
- Vendita ex orto di guerra mediante atto notarile (rep. N.15455, N.10015 Racc. del 14.10.2024);
- Bandi di vendita Mercato Girasole (quattro esperimenti deserti);
- Bandi di vendita Mazzini (tre esperimenti deserti);
- Bandi di vendita Albergo Miramare (due esperimenti deserti);

Per quanto attiene la gestione amministrativa dei cespiti ed il recupero delle morosità, l'Ufficio ha censito ed accertato partite di credito relative all'uso/stato di occupazione degli immobili contestando le relative morosità mediante procedure di recupero stragiudiziale e di rilascio coattivo. Talune sono state già definite con l'avvio dei piani di recupero in via transattiva. La detta attività è stata particolarmente impegnativa da parte delle risorse del settore in quanto svolta esclusivamente all'interno.

Riordino del comparto degli alloggi erp

Negli ultimi 5 anni, l'Amministrazione ha operato con la ferma convinzione che garantire il diritto ad una abitazione per i ceti bisognosi fosse la priorità su cui si fonda la dignità di ogni cittadino.

Non è semplice gestire il tema dell'Edilizia Residenziale Pubblica in quanto esiste, su tutto il territorio nazionale, il problema delle occupazioni abusive. Sicuramente questo ambito sconta, soprattutto per quanto riguarda la Regione Calabria, la necessità di interventi normativi di dettaglio che meglio si riferiscano alla reale situazione degli assegnatari ed alle difficoltà degli enti che li gestiscono.

Questo Ente ha proceduto a pubblicare la graduatoria il 7/11/2022 relativamente al Bando 2019 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di ERP. Si è riportato ordine nelle procedure di assegnazione seguendo criteri di assoluta imparzialità e assegnando gli alloggi preventivati a soggetti che ne avessero diritto.

Le assegnazioni non sono state considerate come meri atti amministrativi, ma come risposte vitali a situazioni di emergenza abitativa.

Particolare attenzione è stata rivolta ai nuclei familiari con minori, agli anziani e alle persone con disabilità, cercando di diminuire i tempi di attesa tra la disponibilità dell'alloggio e la consegna delle chiavi.

Si è contemporaneamente adempiuto, relativamente all'emergenza abitativa, ex art.31 della l.r. n.32/'96, ad assegnare n.5 alloggi.

Durante il mandato, al fine di consegnare alloggi dignitosi e recuperare il patrimonio esistente sono stati effettuati circa 250 interventi di manutenzione. Tale manutenzione ha riguardato sia interventi di natura straordinaria degli impianti idrici ed elettrici che lavori di rifacimento balconi e cornicioni facciate.

La strategia di gestione ha previsto anche un'attenta analisi del piano delle alienazioni. Sempre nel rispetto della normativa vigente sono stati alienati n. 52 alloggi (2020 -0, 2021 - 0 ,2022 - 1, 2023 - 20, 2024 18, 2025 - 13), per un importo complessivo di € 1.027.454,78, sono state effettuate 156 estinzioni del diritto di prelazioni e 76 cancellazioni di ipoteca.

Sulla scia di questa visione si è consentito a n. 139 nuclei familiari che occupavano l'alloggio da anni, di poter regolarizzare la propria posizione.

Sono stati effettuati n. 101 ampliamenti di nucleo familiare (anno 2020: 3; anno 2021: 16; anno 2022: 16;

anno 2023: n.24; anno 2024 – 23, anno 2025 - 19) consentendo la possibilità di accogliere familiari bisognosi (anziani, invalidi, minori) evitando così la decadenza.

Sono state effettuate n.117 vulture a vantaggio di assegnatari subentranti.

I proventi delle vendite, ai sensi della normativa vigente, sono stati destinati a costruire nuovi alloggi e/o ristrutturare quelli esistenti.

Solo tra il 2024 e 2025 sono stati pubblicati, in linea con le pregresse autorizzazioni regionali, n. 4 bandi di alienazione valevoli per altrettanti complessi immobiliari di grandi dimensioni.

Un tema molto delicato, ma che ha dimostrato fermezza e senso di giustizia da parte del Sindaco, è stato quello di intraprendere azioni per il recupero della morosità, facendo rientrare i debiti degli inquilini nelle casse del Comune attraverso emissioni di solleciti, diffide di pagamento, accertamenti esecutivi e, soprattutto, autorizzando piani di rateizzazione. Nell'ultimo esercizio gran parte dei crediti pregressi sono stati trasferiti all'ADER.

Particolarmente importante è stata anche l'attività di normalizzazione che il settore, per la prima volta nel biennio 2024/2025, ha attivato con i condomini. Il comune mediante la sistematizzazione del collegamento in remoto partecipa attivamente alle assemblee condominiali ed ha instaurato un fruttuoso rapporto con i singoli amministratori che ci consentirà, nel medio periodo, anche di ridurre se non azzerare il contenzioso esistente su questa materia.

Per contrastare il diffuso fenomeno delle occupazioni abusive è stata messa in atto una complessa attività di ricognizione degli alloggi in termini di consistenza del numero, delle unità abitative e di effettiva occupazione, nonché dei procedimenti di decadenza dall'assegnazione nei confronti di soggetti "*sine titolo*", ovvero di rigetto delle istanze di regolarizzazione delle occupazioni abusive, per le quali sono state avviate, in via prioritaria, le procedure di sgombero.

Durante il mandato sono state emesse 83 Ordinanze di sgombero e dichiarate 49 decadenze.

Relativamente ai cambi alloggi, è stato finalmente recepito il Regolamento per la Gestione della Mobilità che consentirà a tanti soggetti di poter migliorare la qualità della propria vita ottenendo, ad esempio, un alloggio adeguato alle eventuali mutate esigenze abitative o per consentire maggiore indipendenza alle persone affette con disabilità. Questo risultato ha richiesto incessanti attività di studio da parte del Settore e di confronto con i competenti organismi regionali.

È, inoltre, di dicembre 2025 il completamento, da parte degli uffici, della prima istruttoria relativa alla emergenza abitativa, e diverse sono state le richieste di convocazione della Competente commissione da parte del Settore.

Spazi e beni comuni a servizio della collettività

La riqualificazione degli spazi e dei beni comuni ha generato molteplici benefici, tra cui il miglioramento della qualità della vita urbana, l'incremento della sicurezza e della fruibilità dei luoghi pubblici, nonché il rafforzamento del senso di appartenenza e della responsabilità collettiva. Tali processi hanno inoltre favorito la riduzione dei fenomeni di marginalità e degrado. La restituzione di questi spazi alla cittadinanza ha stimolato la partecipazione attiva della comunità, incentivando la nascita di reti collaborative locali e la promozione di opportunità educative, culturali e di orientamento professionale, contribuendo così allo sviluppo di quartieri più inclusivi, vivibili e sostenibili.

Nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014–2020, Azione RC 3.3.1.e – **Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza** in aree periferiche degradate del Comune di Reggio Calabria e nei Centri dell'Area Metropolitana, è stato attivato un intervento volto alla valorizzazione dei beni comuni a servizio della collettività.

Il servizio ha previsto la mappatura delle aree target e la costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati, configurata come un laboratorio territoriale con funzioni di presidio civico e partecipativo. Tale organismo ha operato per creare le condizioni necessarie alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale in contesti urbani caratterizzati da marcato degrado fisico, marginalità socio-economica e criticità legate alla sicurezza e alla legalità.

Gli interventi hanno interessato tre aree bersaglio del Comune di Reggio Calabria: **i quartieri di Arghillà (periferia nord), Modena-Ciccarello (area est/alta) e Pellaro (periferia sud)**. Pur condividendo criticità sistemiche, tali contesti presentano specificità sociali e territoriali distinte.

Le attività si sono integrate funzionalmente con gli altri interventi previsti dalla medesima Azione 3.3.1.e, includendo opere di auto-recupero, percorsi di animazione culturale, orientamento al lavoro e servizi pedagogici. Un esempio tangibile di tale approccio è rappresentato dalla realizzazione di murales, intesa non solo come azione di decoro urbano e valorizzazione estetica del territorio, ma come vero e proprio strumento di integrazione e riappropriazione identitaria degli spazi.

Beni Confiscati

Rispetto a questa materia il Settore Patrimonio è intervenuto, in primo luogo, attivando un monitoraggio ed un aggiornamento costante degli elenchi dei beni confiscati assegnati alla titolarità del Comune di Reggio Calabria mediante una sistematica attività amministrativa di controllo, verifica ed aggiornamento della documentazione di riferimento, supportata da una costante attività tecnica di sopralluogo e perizia degli immobili interessati, con una trasmissione cadenzata all'ANBSC e la costante pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Reggio Calabria.

Rispetto ai beni confiscati assegnati con finalità sociali il Settore Patrimonio partecipa con i settori competenti (Welfare, Cultura, Sport, Istruzione) sottoscrittori della convenzione di utilizzo ad effettuare il monitoraggio e la verifica del corretto utilizzo dei beni assegnati. Interviene poi per le procedure di indicazione dei bandi, individuazione e selezione dei beni di interesse, svolgimento delle procedure amministrative. I bandi dei beni con finalità sociali sono stati i seguenti:

- Bando bene confiscato sito a Pellaro da adibirsi a **Casa Delle Donne**: determina aggiudicazione 938/24 e successiva Concessione Rep. CONTR 03/12/2024.0001860;
- Bando beni confiscati siti in bocale (determina 2868/24): l'unica domanda presentata non è stata ritenuta idonea dalla Commissione e, pertanto, la procedura si è conclusa negativamente con determina 6550/24;
- Bando beni confiscati con finalità sociali (determina 3773/24) con un numero di 6 immobili complessivi e n. 5 assegnazioni definitive.

Tra le competenze del Settore in questa materia è la partecipazione, su mandato del sindaco, alle conferenze dei servizi indette dalla ANBSC e Prefettura di RC. La manifestazione di interesse precede l'acquisizione dei beni confiscati al Patrimonio comunale.

- delibera di Giunta Comunale n. 51/2023,
- delibera di Giunta Comunale n. 41/2024,
- delibera di Giunta Comunale n. 60/2024,
- delibera di Giunta Comunale n. 178/24,
- delibera di Giunta Comunale n. 143/2025,
- delibera di Giunta Comunale n. 84/2025.

Rispetto ai beni confiscati con finalità di lucro il l'Ente attraverso l'attività del Settore Patrimonio, nell'ambito dell'ultimo mandato, ha provveduto, nell'annualità 2025, a indire il primo bando per l'assegnazione di beni confiscati con finalità di lucro da parte del Comune di Reggio Calabria. Alla fine dell'esercizio la procedura si è conclusa con l'assegnazione di un unico bene a fronte dei 4 che erano stati interessati dal procedimento.

Sempre rispetto alla stessa tipologia di beni si è attivato, già a partire dal 2023, il recupero morosità beni confiscati, con avvio di recuperi stragiudiziali e/o azioni giudiziarie e con regolarizzazione di alcune

posizioni in presenza dei presupposti amministrativi/ contabili.

Obiettivo strategico n. 5 – Lavori pubblici, manutenzione e nuove opere infrastrutturali

L'obiettivo strategico di mandato finalizzato al rafforzamento della dotazione infrastrutturale della città, al miglioramento dello stato manutentivo del patrimonio pubblico e alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali, quali fattori essenziali per la sicurezza, la funzionalità urbana e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Infrastrutture e Riqualficazione

Nel corso dell'attuale mandato, l'azione amministrativa si è concentrata su una programmazione e l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e delle infrastrutture, nonché mediante la realizzazione di nuove opere pubbliche. Le azioni sono state sviluppate anche attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee, con particolare riferimento ai programmi di finanziamento straordinari, e hanno richiesto un significativo rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative dei settori competenti. L'integrazione tra diverse fonti di finanziamento — tra cui PNRR, PN Metro, React EU, PN Plus, Piani Complementari e fondi nazionali — ha permesso di avviare una stagione di cantieri che sta profondamente cambiando il volto della nostra città.

Le opere realizzate e in fase di attuazione toccano ogni nervo vitale del tessuto urbano, dalla sicurezza alla socialità:

- **Infrastrutture e Rigenerazione:** Grande attenzione è stata posta alla messa in sicurezza delle strade e alla rifunzionalizzazione degli spazi aperti, con il rifacimento di **piazze e centri civici** (San Salvatore, Cannavò, San Cristoforo, Vinco, Catona, Cataforio, IV Circoscrizione, Rosali);
- **Il Fronte Mare e l'Ambiente:** Spiccano la **rigenerazione del Tempietto** e il progetto "**RI.CO.PO**", che sta riqualficando le aree limitrofe al **Parco Lineare Sud**, includendo l'Argine Calopinace e le Sabbie Bianche;
- **Edilizia Scolastica e Sociale:** Interventi capillari hanno riguardato la riqualficazione di scuole e asili, il **recupero del Quartiere Salice, dei Ricoveri Riuniti e la demolizione simbolica e materiale del Ghetto della Polveriera**;
- **Sport e Giovani:** La riconversione dei beni confiscati (come la **Galleria Zaffino**) per attività giovanili e il ripristino di strutture sportive, tra cui le palestre delle scuole **Ciraolo e Telesio e il Parco Botteghelle**;
- **Decoro e Identità:** Dal restauro esterno del Miramare alla riqualficazione del Mercato Ittico e del Mercato Coperto di via Filippini, passando per simboli cittadini come la Rotonda "Mino Reitano", la scalinata dell'Eremo e il borgo di Nocille;
- **Servizi e Sostenibilità:** Importanti investimenti nell'efficientamento energetico (zone Nord, Centro e Sud), nel rifacimento delle condotte idriche, nel **Piazzale ATAM** e nella riqualficazione di **Piazza Case Popolari a Bocale, Riqualficazione Rione Marconi e Piazza Milano**.

Non si è trattato solo di semplici interventi edilizi, ma di una visione d'insieme volta a ricucire le periferie al centro e a restituire dignità ai luoghi della collettività. I risultati oggi visibili sono la prova di una macchina amministrativa che ha saputo trasformare i finanziamenti europei e nazionali in benefici tangibili per la cittadinanza, proiettando la città verso un futuro più moderno, sicuro e sostenibile.

Riqualficazione Luoghi della Cultura

L'Amministrazione ha inteso la riqualficazione dei luoghi della cultura non solo come un insieme di interventi manutentivi, ma come una strategia per restituire alla cittadinanza spazi di identità e crescita sociale. L'obiettivo principale è stato il superamento dello stato di degrado o sottoutilizzo di teatri, biblioteche, musei e centri espositivi, trasformandoli in poli culturali moderni, sicuri e accessibili.

Le azioni intraprese si sono sviluppate su tre direttrici fondamentali:

- **Recupero e Sicurezza:** Sono stati avviati interventi di restauro conservativo e adeguamento impiantistico per garantire la piena fruibilità degli immobili nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, antincendio e abbattimento delle barriere architettoniche). Tali opere, realizzate e in corso di realizzazione grazie all'utilizzo dei Fondi europei e nazionali (PNRR, PON Metro), di seguito si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **“Redazione Piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.) della Pinacoteca Civica di Rc”** in corso di esecuzione, finanziato con i Fondi Next Generation EU;
- **“Riqualificazione e recupero Ex Cinema Orchidea”**, un progetto rientrante nei progetti Pnrr dedicati alla Rigenerazione Urbana, intervento emblematico volto a trasformare una storica struttura in disuso in un centro polifunzionale per le arti audiovisive. Il progetto mira a preservare la memoria storica dell'edificio coniugandola con le moderne esigenze di proiezione e produzione culturale.
- Progetti finanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione, tra gli altri, la **Valorizzazione degli Scavi di Piazza Garibaldi:** Un cantiere di archeologia urbana che si pone l'obiettivo di integrare i ritrovamenti archeologici nel tessuto quotidiano della città, trasformando un'area di scavo in un museo all'aperto fruibile e protetto; **Riqualificazione Fortini Pentimele; Riqualificazione Muraglioni di Via Possidonea; Ristrutturazione Sala Versace, Pinacoteca; Castello Aragonese, Biblioteca Comunale;**
- **Interventi di miglioramento e di ecoefficienza volti alla riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale F.Cilea;**
- **Museo della Visitazione.**

- **Digitalizzazione e Innovazione:** I luoghi della cultura sono stati dotati di nuove tecnologie per migliorare l'esperienza dell'utente, dalla catalogazione digitale del patrimonio alla creazione di percorsi espositivi interattivi e multimediali;

- **Rifunzionalizzazione degli Spazi:** Molte aree sono state ripensate come spazi flessibili, capaci di ospitare non solo mostre e spettacoli, ma anche laboratori didattici, aree co-working e momenti di aggregazione giovanile, estendendo così l'orario di apertura e la varietà dell'offerta.

In questo contesto di rigenerazione urbana si inserisce l'opera **“Opera” di Edoardo Tresoldi**, realizzata nel 2020.

Non si tratta di un teatro nel senso tradizionale del termine, bensì di un'opera di arte urbana concepita come monumento alla contemplazione, un'architettura aperta costituita da colonne in rete metallica, alte fino a circa 8 metri, disposte su un'area di circa 2.500 m² all'interno di un parco del lungomare. La leggerezza e la trasparenza del materiale consentono un dialogo continuo con il paesaggio e con il mare, invitando i visitatori a camminare, osservare e riflettere, in una relazione dinamica tra spazio urbano, ambiente e comunità.

Riqualificazione Infrastrutture sportive

Nel corso di questo mandato, lo sport è stato considerato come il più potente strumento di coesione sociale e rigenerazione urbana. attività caratterizzate da un'unica visione, restituire dignità ai luoghi del movimento, della salute e dell'aggregazione, trasformando strutture spesso fatiscenti in presidi di legalità e benessere per tutti, progetti caratterizzati da due principi inderogabili l'abbattimento totale delle barriere architettoniche e l'efficientamento energetico.

Partendo dai simboli della città: il **restyling del PalaCalafiore** e dello **Stadio "Oreste Granillo"** non solo come semplice atto di manutenzione, ma un'operazione di ammodernamento tecnologico e strutturale

necessaria per mantenere Reggio Calabria nel circuito del grande sport nazionale.

Parallelamente, attraverso l'utilizzo di numerose risorse economiche, sostenute dai finanziamenti Pnrr, Psc e Pon Metro sono state affrontate le situazioni di maggiore criticità:

- la **Demolizione e ricostruzione del "Palloncino"**, lavori in corso di esecuzione, una struttura moderna, sostenibile e finalmente all'altezza delle ambizioni delle nostre società indoor;
- Riqualificazione delle **Palestre di San Giovannello e Ravagnese**;
- Rigenerazione dei campi sportivi a **Ciccarello, Bocale, Catona e Archi**.

Obiettivo strategico n. 6 – Mobilità intermodale e mobilità dolce

L'obiettivo strategico di mandato è stato orientato allo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, integrato e accessibile, fondato sull'intermodalità tra i diversi mezzi di trasporto e sulla promozione della mobilità dolce, al fine di migliorare la qualità della vita, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la sicurezza e l'efficienza degli spostamenti urbani ed extraurbani.

La strategia del Comune di Reggio Calabria in materia di mobilità urbana sostenibile è stata attuata attraverso l'adozione e l'implementazione coordinata del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano Urbano del Traffico (PUT)**, in coerenza con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Nel periodo di riferimento, l'Amministrazione ha completato la realizzazione degli interventi previsti, finanziati nell'ambito del PON Metro 2014–2020, del PNRR – Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e delle azioni propedeutiche e complementari alla nuova programmazione PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027, con particolare riferimento a:

- l'attivazione della **Piattaforma ITS e della Centrale della Mobilità**, integrata con la Piattaforma Smart City comunale;
- il **rinnovo e potenziamento delle flotte del Trasporto Pubblico Locale**, inclusa l'acquisizione di mezzi a basso impatto ambientale ed elettrici;
- la **razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi di TPL urbani ed extraurbani**, con miglioramento dei livelli di servizio e dell'integrazione modale;
- la **realizzazione di interventi infrastrutturali per la mobilità pedonale e ciclabile**, nonché di misure di gestione della domanda di mobilità (ZTL, aree pedonali, corsie preferenziali, nodi di interscambio).

Gli interventi riconducibili alla **"Mobilità urbana multimodale sostenibile"** del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027 risultano in corso di attuazione, in quanto afferenti alla nuova fase programmatica, e sono finalizzati al completamento e al consolidamento del sistema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento al potenziamento dei nodi di interscambio, delle corsie preferenziali protette e degli spazi dedicati alla mobilità attiva.

Nel complesso, le azioni realizzate e quelle in corso d'opera risultano coerenti con gli obiettivi del PUMS e del PUT e contribuiscono in maniera significativa al miglioramento della qualità della mobilità urbana, della sicurezza stradale e della sostenibilità ambientale della città di Reggio Calabria.

Dalle relazioni sulla performance annualmente approvate emerge l'attuazione di interventi e progetti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dei servizi di mobilità e alla promozione di forme di spostamento sostenibili. Gli obiettivi operativi assegnati hanno registrato livelli di raggiungimento complessivamente coerenti con i target programmati, consentendo di rafforzare l'integrazione tra i sistemi di trasporto e di incrementare l'offerta di soluzioni di mobilità dolce, compatibilmente con i vincoli infrastrutturali e finanziari del contesto urbano.

L'obiettivo strategico può considerarsi sostanzialmente avviato e strutturato sotto il profilo della

programmazione e dell'attuazione degli interventi. Le azioni intraprese hanno posto le basi per un sistema di mobilità più sostenibile e integrato, che richiede continuità e ulteriore sviluppo nel medio periodo per il pieno consolidamento dei risultati.

Obiettivo strategico n. 7 – Reggio città turistica di arte e cultura tra Magna Grecia ed innovazione tecnologica

L'obiettivo strategico di mandato è stato orientato al rafforzamento dell'identità culturale e turistica di Reggio Calabria, valorizzando il patrimonio storico, artistico e archeologico legato alla Magna Grecia e integrandolo con politiche di innovazione tecnologica, digitalizzazione e promozione culturale, al fine di aumentare l'attrattività turistica della città a livello nazionale e internazionale.

Nel corso del mandato, questo obiettivo è stato declinato attraverso interventi mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, al sostegno di eventi e iniziative culturali, al potenziamento delle infrastrutture museali e culturali, e all'uso di strumenti digitali e tecnologici per la promozione turistica. Le azioni sono state integrate con programmi di finanziamento nazionali ed europei e con iniziative finalizzate a favorire l'accessibilità e la fruizione dei beni culturali. Le attività sono state realizzate in stretta sinergia tra i diversi settori dell'Amministrazione, attraverso la riqualificazione dei luoghi culturali e dei parchi cittadini, creando spazi adeguati alla realizzazione di eventi e iniziative artistiche. Questa integrazione ha consentito di rafforzare il tessuto urbano, migliorare l'esperienza dei visitatori e valorizzare il patrimonio cittadino in chiave partecipativa e attrattiva.

Tutti gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione sono stati complessivamente raggiunti, contribuendo a rafforzare il sistema culturale cittadino, migliorare la capacità di attrazione turistica e sperimentare forme innovative di promozione e fruizione del patrimonio, anche tramite strumenti digitali. In tal modo, l'Amministrazione ha consolidato l'immagine di Reggio Calabria come città d'arte e cultura, ponendo le basi per un ulteriore sviluppo turistico integrato tra tradizione storica e innovazione tecnologica.

In particolare, è stato promosso il progetto “**Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria**”, finanziato dai fondi PN Plus, come strumento strategico per la valorizzazione del patrimonio culturale, il rafforzamento della coesione sociale e lo sviluppo economico locale. Il progetto, avviato nel 2022 con le celebrazioni del **50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace**, ha rappresentato un'occasione di rilevanza nazionale per promuovere l'immagine della città e rafforzare l'offerta culturale e turistica.

Le attività del progetto sono proseguite fino a dicembre 2025, con un articolato programma di iniziative culturali, artistiche e di animazione territoriale distribuite nei momenti più significativi dell'anno, coinvolgendo la comunità, le associazioni e gli operatori economici. Tali interventi hanno contribuito al rafforzamento della coesione sociale, alla valorizzazione delle tradizioni locali, all'incremento della frequentazione del centro urbano e al sostegno indiretto al tessuto economico e turistico.

Gli eventi di alto profilo culturale realizzati, tra cui **Festival Morgana, Festival Radici, Sunsetland, Cilea Classic e Liric Festival**, hanno collocato la città al centro dell'attenzione nazionale, rafforzando la sua immagine di centro culturale dinamico e attrattivo. Numerose iniziative sono state realizzate direttamente dall'Ente o promosse da associazioni culturali presso strutture comunali come **Biblioteca Comunale, Teatro, Pinacoteca Civica e Castello Aragonese**, luoghi debitamente riqualificati, registrando un'eccezionale partecipazione di cittadini e turisti e contribuendo alla riattivazione della vita culturale cittadina, al recupero della piena fruizione degli spazi pubblici e al consolidamento dei luoghi della cultura come presidi di aggregazione, formazione e promozione dell'immagine della città.

Obiettivo strategico n. 8 – Impresa, lavoro e formazione

Nel corso del mandato, tale obiettivo è stato declinato mediante interventi di supporto alle attività economiche e produttive, iniziative di accompagnamento all'imprenditorialità, azioni di raccordo con il

sistema della formazione e dell'istruzione, nonché attraverso l'attivazione e la gestione di programmi e progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, finalizzati all'occupabilità e all'innalzamento delle competenze. Le azioni sono state progettate anche per favorire la creazione di spazi di co-working e luoghi di incontro di idee, incentivando la collaborazione, l'innovazione e lo scambio di esperienze tra giovani imprenditori e professionisti.

Si sono attuate politiche e progetti volti a sostenere lavoro e formazione, con il raggiungimento degli obiettivi operativi complessivamente coerenti con i target programmati. Le iniziative intraprese hanno rafforzato il dialogo con il sistema produttivo e formativo, favorito l'accesso a opportunità di finanziamento e promosso percorsi di qualificazione professionale rispondenti alle esigenze emergenti del mercato del lavoro locale.

In particolare, è in fase di definizione il progetto “**GenerAttivi**”, finanziato a valere sul POC_RC_I.3.1.t, finalizzato a promuovere competenze innovative tra i giovani tra i 18 e i 35 anni attraverso un approccio professionalizzante. È stato completato il **Centro Giovanile GenerAttivi**, realizzato all'interno di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, presso il quale sono stati attivati tre laboratori pre-occupazionali gratuiti, in collaborazione con l'Università Mediterranea, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Musicale “F. Cilea”, nei seguenti ambiti:

- BIM – Building Information Modeling;
- Storytelling multimediale;
- Music Producer.

Per quanto riguarda i progetti PN Metro PLUS, sono stati realizzati interventi di rafforzamento organizzativo attraverso formazione interna, contrattualizzazione di uno staff di esperti e implementazione di una piattaforma di project management dedicata. Grazie a tali azioni, è stato possibile pubblicare quattro bandi pubblici a sostegno delle imprese e dell'occupazione, approvare il progetto esecutivo per la realizzazione di un **HUB per l'innovazione** e avviare il percorso di programmazione partecipata denominato “**Reggio Calabria Incontra**”, contribuendo significativamente al rafforzamento delle politiche di sviluppo economico, occupazionale e di innovazione nel territorio. La creazione dell'hub si pone come strumento strategico per intercettare e valorizzare le esigenze e le opportunità occupazionali generate dai diversi progetti in fase di sviluppo sul territorio, quali il Museo del Mare, le Comunità Energetiche Rinnovabili e le ulteriori iniziative oggetto di programmazione. L'hub si inserisce coerentemente nel Piano Strategico della Città Metropolitana, che pone al centro la riqualificazione dei servizi esistenti, l'adeguamento dell'offerta ai reali bisogni del territorio e la costruzione di una programmazione integrata, orientata alla qualità e alla territorialità, al fine di garantire un più agevole esercizio dei diritti primari e di ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali. In sintesi, le politiche e i progetti attivati hanno creato una rete integrata tra impresa, lavoro e formazione, favorendo la nascita di spazi collaborativi, la diffusione di competenze innovative e la costruzione di un ecosistema locale capace di sostenere la crescita professionale, l'occupazione e l'imprenditorialità, in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Obiettivo strategico n. 9 – Istruzione, sport e giovani

L'obiettivo strategico di mandato è stato imperniato sul consolidamento delle politiche per l'istruzione, lo sport e le politiche giovanili, pilastri ritenuti essenziali per la crescita sociale, culturale e civile della nostra comunità. In questo quinquennio, l'Ente — agendo con determinazione attraverso i propri settori competenti — ha attivato ogni misura necessaria per promuovere l'inclusione, il benessere e le pari opportunità, ponendo le nuove generazioni al centro dell'azione amministrativa.

Riqualificazione del patrimonio scolastico

L'attività istituzionale non si è limitata alla gestione ordinaria, ma ha visto un impegno costante nel ricercare

e attuare soluzioni mirate al raggiungimento dei traguardi prefissati. Nello specifico, l'azione amministrativa si è declinata attraverso:

- Sostegno al Sistema Educativo: un supporto strutturato al comparto scolastico e formativo per garantire standard elevati di apprendimento;
- Riqualificazione del Patrimonio: un piano organico di miglioramento e manutenzione delle infrastrutture scolastiche e sportive, volto a garantire sicurezza e funzionalità;
- Promozione del Benessere: incentivi concreti alla pratica sportiva e sviluppo di iniziative dedicate al protagonismo giovanile.

I settori competenti hanno operato in modo sinergico, massimizzando l'efficacia degli interventi grazie all'integrazione con i programmi e i finanziamenti nazionali ed europei (PNRR e Fondi UE).

La **riqualificazione del patrimonio scolastico** del Comune di Reggio Calabria ha rappresentato un intervento strategico volto a migliorare la qualità dell'offerta educativa e a garantire ambienti di apprendimento sicuri, moderni e inclusivi, in tutto il territorio reggino.

Gli interventi di riqualificazione si inseriscono in un più ampio processo di valorizzazione degli edifici pubblici, con particolare attenzione alla sicurezza strutturale, all'efficienza energetica e all'adeguamento alle normative vigenti.

Le azioni intraprese riguardano principalmente la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'ammmodernamento degli impianti. Particolare rilievo è attribuito agli interventi di efficientamento energetico, finalizzati alla riduzione dei consumi e all'utilizzo di soluzioni sostenibili.

Tali interventi contribuiscono non solo a elevare il livello di sicurezza e comfort per studenti e personale scolastico, ma anche a rafforzare il ruolo della scuola come presidio sociale e culturale sul territorio. La riqualificazione del patrimonio scolastico costituisce quindi un investimento fondamentale per lo sviluppo educativo e sociale della comunità reggina.

In ambito istruzione, il Comune di Reggio Calabria ha garantito il **servizio di refezione scolastica**, aggiudicato per il triennio 2023/2026, ponendo particolare attenzione alla qualità nutrizionale, alla sostenibilità ambientale e al supporto alle famiglie. Il servizio è stato rafforzato attraverso il potenziamento delle attività di monitoraggio, l'operatività della Commissione Mensa Cittadina (istituita nel 2017), l'attivazione di un nuovo centro di preparazione pasti e l'adozione della nuova Carta dei Servizi. Sono stati inoltre assicurati il servizio di trasporto scolastico, erogato dalla società partecipata ATAM S.p.A., e il coordinamento delle scuole dell'infanzia comunali, con azioni mirate al miglioramento dell'offerta educativa e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, anche mediante l'attivazione di GLO, Gruppi di lavoro operativi, la realizzazione di uscite didattiche formative e l'organizzazione di Open Day. Grazie all'utilizzo di fondi europei, il Comune di Reggio Calabria ha avviato un intervento di **potenziamento ed efficientamento del servizio di trasporto scolastico**, finalizzato a garantire il diritto all'istruzione e l'accesso ai servizi educativi per tutti gli studenti. L'iniziativa è stata rivolta in particolare agli studenti immigrati ed extracomunitari, nonché alle fasce di utenza più disagiate e a rischio di esclusione educativa presenti sul territorio comunale.

Tramite l'intervento (**acquisto nuovi scuolabus**) si è provveduto a rafforzare il servizio scuolabus nei quartieri periferici della città, anche in considerazione della riorganizzazione della rete scolastica e della conseguente soppressione di alcune sedi, che ha comportato un aumento delle distanze tra le abitazioni degli studenti e gli istituti scolastici di riferimento, nonché ha permesso di adeguare e rinnovare il parco veicolare comunale, sostituendo i mezzi obsoleti, migliorando le prestazioni ambientali e incrementando la capacità media di trasporto, con ricadute positive in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità del servizio.

Valorizzazione dello sport

Per quanto concerne lo sport, oltre alla gestione ordinaria degli impianti sportivi comunali e all'affidamento

in concessione poliennale di strutture strategiche, quali il **Campo di calcio di Ravagnese** e l'**impianto sportivo di Viale Messina**, l'Amministrazione ha promosso eventi sportivi di rilievo nazionale, valorizzando lo sport come strumento di inclusione sociale, promozione culturale e attrattività territoriale. Tra le principali iniziative si annoverano la **V e IV Tappa del Torneo Guerin Subbuteo (2024- 2025)**, la mostra-evento "**Il calcio è arte**", le attività collaterali in occasione della gara internazionale **FIBA Eurobasket 2025**, la prima tappa del **Giro d'Italia di Handbike 2025** e il raduno "**Operazione Nostalgia 2025**".

Accanto alla realizzazione degli eventi, sono state intraprese azioni volte ad incentivare l'accesso alle discipline sportive, ad esempio con la realizzazione dei playground (aree gioco e sportive polifunzionali all'aperto) che ha rappresentato una risposta concreta alla necessità di spazi pubblici di qualità. L'obiettivo è trasformare aree spesso sottoutilizzate in centri di aggregazione inclusivi, capaci di stimolare sani stili di vita e rafforzare il tessuto sociale o l'apertura delle palestre scolastiche che diventano fruibili dal quartiere nelle ore extra-curricolari, attraverso la concessione in uso e gestione a terzi degli impianti, ottimizzando le risorse pubbliche.

Obiettivo strategico n. 10 – Inclusione sociale, famiglia e tutela delle fasce deboli

La linea di mandato orientata al rafforzamento delle politiche di inclusione sociale, al sostegno alla famiglia e alla tutela delle fasce più fragili della popolazione, al fine di contrastare le disuguaglianze, promuovere la coesione sociale e garantire pari opportunità di accesso ai servizi essenziali, con particolare attenzione ai soggetti in condizioni di vulnerabilità.

Nel corso del quinquennio l'obiettivo è stato perseguito mediante il potenziamento dei servizi sociali e l'attuazione di interventi a favore delle famiglie, dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità, nonché mediante il rafforzamento del coordinamento con il sistema sociosanitario e con il Terzo Settore. Le azioni sono state realizzate anche grazie all'utilizzo di risorse nazionali ed europee, nell'ambito della programmazione sociale e dei Piani di Zona.

In un'ottica di sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo, è stato sviluppato e consolidato un sistema integrato di servizi sociali articolato sui principali ambiti di intervento – famiglia e minori, disabilità, anziani, inclusione sociale e contrasto alla povertà – con l'obiettivo di garantire risposte coordinate, efficaci e orientate ai bisogni delle persone e delle comunità.

Una parte rilevante di servizi è stata resa possibile grazie all'utilizzo strategico di risorse nazionali ed europee, in particolare fondi PNRR e FSE, che hanno consentito di ampliare l'offerta dei servizi, rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente e assicurare continuità agli interventi, con risultati significativi in termini di qualità, quantità e copertura dei servizi erogati.

Sono stati potenziati i servizi a sostegno delle famiglie e dei minori (tra cui Assistenza Domiciliare per Minori, Spazio Famiglia/Hub Famiglia, Nidi d'infanzia comunali, i Centri diurni e comunità residenziali per minori, contributi per i centri estivi e servizi ludico-educativi), nonché garantiti interventi strutturati per le persone con disabilità e per gli anziani (assistenza domiciliare, assistenza scolastica specialistica, centri residenziali e diurni, laboratori sociali, progetti di housing sociale, attività per l'invecchiamento attivo e servizi di trasporto sociale).

Grazie alle risorse esterne, nonché il bilancio comunale sono state nel corso degli anni conclusi diversi interventi, tra i quali:

- Sperimentazione di un sistema di servizi di accoglienza e integrazione per soggetti destinatari di interventi "Dopo di Noi" in Catona;
- Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate;
- Sostegno alla cittadinanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Recupero sede Ex Colonia Catona per interventi "Dopo di noi";

- Recupero funzionale ex Ricoveri Riuniti per interventi di Housing e innovazione sociale per anziani;
- Servizi alla Prima Infanzia-Asili Nido sul territorio di Reggio Calabria;
- Servizi di Assistenza educativa per minori disabili;
- Servizi di assistenza domiciliare per cittadini diversamente abili;
- Servizi di Assistenza domiciliare Anziani non autosufficienti

L'utilizzo dei fondi derivanti dal Poc ha consentito la redazione del **Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Reggio Calabria**, quale strumento centrale di pianificazione strategica e di governance della rete dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria. L'azione si è inserita pienamente nelle strategie di Azione Locale dell'Amministrazione comunale, contribuendo al miglioramento dell'accesso a servizi sociali e sanitari accessibili, sostenibili e di qualità, nonché al rafforzamento delle politiche di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e al degrado urbano.

L'obiettivo è stato conseguito in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia di inclusione sociale e con il quadro normativo regionale vigente, assicurando il rispetto delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Zona e delle tempistiche previste per la loro approvazione. L'intervento ha garantito la piena coerenza con gli obiettivi del POC Metro e del PON Metro, contribuendo al consolidamento e alla qualificazione dei servizi socio-educativi, assistenziali e domiciliari rivolti alle famiglie, ai minori, alle persone con disabilità e agli anziani non autosufficienti. Attraverso la pianificazione realizzata, è stata rafforzata un'azione di sistema in grado di assicurare continuità, integrazione e sostenibilità finanziaria degli interventi, migliorando l'efficacia della presa in carico e riducendo il ricorso a forme di istituzionalizzazione.

Il Comune di Reggio Calabria ha consolidato la propria rete di protezione sociale grazie al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (PON METRO 2014-2020) — Asse 3, Intervento RC_3.1.1. E — successivamente integrato e attivato mediante i fondi POC (RC IV.3.1.e). Tali risorse hanno permesso l'avvio dell'**Agenzia Sociale per la Casa**, una start-up di inclusione sociale nata per rispondere concretamente all'emergenza abitativa del territorio.

Il progetto rappresenta un pilastro della strategia di welfare cittadino e, come sottolineato con orgoglio dal Sindaco, si configura come: «Un servizio fondamentale per le famiglie fragili, capace di integrare e connettere i settori comunali delle Politiche Sociali e del Patrimonio Edilizio, garantendo così un percorso di accompagnamento all'abitare che sia organico ed efficace».

A testimonianza della forte valenza civile e simbolica dell'iniziativa, l'Amministrazione ha destinato quale sede operativa del Servizio un bene confiscato alla 'ndrangheta, restituendo alla collettività un presidio di legalità e solidarietà attiva.

Altre iniziative realizzate, grazie all'utilizzo dei fondi FSE, sono state realizzate al fine di garantire l'inclusione sociale di adulti fragili, migranti e persone senza dimora, con particolare attenzione ai percorsi di autonomia e inclusione socio-lavorativa. Il sistema di welfare comunale opera attraverso i **Poli Sociali Territoriali**, in integrazione con l'ASP, il Terzo Settore e gli altri attori istituzionali, assicurando una presa in carico di prossimità e un approccio personalizzato. Le politiche attuate hanno prodotto ricadute positive sul benessere individuale e collettivo, sulla coesione sociale e sull'occupazione locale, rafforzando il ruolo del welfare quale leva strategica di sviluppo e inclusione del territorio e garantendo una risposta integrata, personalizzata e coerente con i principi di equità, trasparenza e partecipazione sanciti dalla Carta dei Servizi Sociali, aggiornata al 2025.

Obiettivo strategico n. 11 – Innovazione, qualità dei servizi ed efficientamento della macchina comunale

Il Comune di Reggio Calabria ha consolidato la propria rete di protezione sociale grazie al finanziamento ottenuto L'obiettivo ha puntato al rafforzamento della capacità amministrativa attraverso la digitalizzazione

dei servizi, la riorganizzazione dei processi interni e la valorizzazione del personale. L'intento principale è stato quello di garantire a cittadini e imprese maggiore trasparenza, efficacia e tempi di risposta più rapidi. I risultati raggiunti confermano un progressivo miglioramento della qualità dei servizi erogati, in linea con i target programmati. Grazie al potenziamento dei sistemi di monitoraggio e all'adozione di strumenti tecnologici innovativi, l'Ente ha consolidato una base strutturale moderna, considerata oggi il punto di partenza per un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

Ampliamento della dotazione organica comunale

Con il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha avviato un articolato processo di riorganizzazione interna finalizzato a un più efficiente utilizzo delle risorse umane e al miglioramento complessivo della qualità dei servizi erogati. In tale contesto, il mutato quadro normativo ha consentito una programmazione dei fabbisogni di personale più strutturata e coerente con le reali esigenze dell'Ente, orientata a fronteggiare le criticità derivanti dalle numerose cessazioni non sostituite nel corso degli anni.

Nel periodo 2020–2025 il Settore Risorse Umane ha svolto un'intensa attività volta alla riattivazione delle procedure di assunzione e di stabilizzazione del personale comunale, dopo una fase prolungata caratterizzata da un significativo blocco del turn over e da una progressiva riduzione della dotazione organica. Tale azione ha rappresentato un passaggio essenziale per il ripristino della funzionalità amministrativa dell'Ente.

Attraverso il ricorso a diversi strumenti normativi e organizzativi – tra cui scorrimenti di graduatorie di altri Enti, procedure concorsuali, stabilizzazioni di personale precario, trasferimenti ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, inquadramenti straordinari e assunzioni obbligatorie ai sensi della L. n. 68/1999 – è stato possibile procedere complessivamente all'assunzione di n. 425 unità di personale, distribuite nei vari profili e aree professionali. Il dato comprende anche le assunzioni effettuate mediante scorrimento di graduatorie resesi necessarie a seguito di rinunce o dimissioni intervenute dopo la contrattualizzazione del personale selezionato.

Le attività realizzate hanno consentito un significativo rafforzamento della dotazione organica, con particolare attenzione alle aree maggiormente interessate da carenze strutturali, in particolare quelle dei funzionari e degli istruttori, contribuendo a migliorare la capacità operativa delle strutture e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Parallelamente all'ampliamento della dotazione organica, l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di garantire la qualificazione e la formazione continua del personale, in coerenza con i principi e gli indirizzi contenuti nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione (cd. Direttiva Zangrillo). In tale ottica, sono state promosse iniziative formative finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali, al rafforzamento delle capacità organizzative e all'adeguamento delle conoscenze del personale alle innovazioni normative, digitali e procedurali, riconoscendo la formazione come leva strategica per la modernizzazione dell'Ente e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

Il Settore Risorse Umane ha assicurato il coordinamento e la gestione di procedure complesse, operando nel rispetto della normativa vigente e supportando l'Amministrazione nel superamento delle criticità organizzative stratificatesi nel tempo, contribuendo in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento strutturale dell'Ente.

Benessere organizzativo

Nel corso del mandato amministrativo, particolare attenzione è stata riservata alla promozione del benessere organizzativo del personale, inteso quale leva strategica per il miglioramento dell'efficienza, della qualità dei servizi e della conciliazione tra vita professionale e vita privata.

In tale prospettiva si colloca l'adozione del nuovo Regolamento per la disciplina del lavoro agile, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 20/11/2025, che ha segnato il passaggio da un utilizzo emergenziale dello smart working a una sua regolamentazione strutturata e stabile, configurandolo come una delle modalità ordinarie di espletamento dell'attività lavorativa, in coerenza con il quadro normativo

vigente.

Il Regolamento ha consentito di definire criteri chiari, uniformi e trasparenti per l'accesso al lavoro agile, assicurando il corretto equilibrio tra flessibilità organizzativa, tutela del lavoratore e continuità ed efficacia dell'azione amministrativa. Tale strumento ha favorito una maggiore responsabilizzazione del personale, il miglioramento del clima organizzativo e una più efficiente gestione dei tempi di lavoro, contribuendo al contempo alla riduzione degli impatti logistici e ambientali.

L'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria, inserita in un più ampio processo di modernizzazione dell'organizzazione comunale, rappresenta un risultato significativo in termini di innovazione amministrativa e di valorizzazione del capitale umano, rafforzando un modello organizzativo orientato ai risultati, alla sostenibilità e al benessere complessivo dell'Ente.

Semplificazione procedurale

Nel corso del mandato, l'Ente ha perseguito l'obiettivo prioritario della semplificazione procedurale, con un duplice approccio: digitale e organizzativo. Grazie al reperimento di fonti finanziarie esterne, quali PNRR e PON Metro, l'Amministrazione ha avviato significativi interventi di digitalizzazione dei processi secondo i principi dell'Agenda Digitale, tra cui: informatizzazione degli atti di stato civile, digitalizzazione delle liste elettorali, attivazione di servizi online per certificazioni e pagamenti, e diffusione della firma digitale tra il personale. Tali iniziative hanno reso più snelle, rapide e accessibili le procedure per cittadini e imprese, riducendo tempi e oneri amministrativi.

Parallelamente, è stato promosso il ripristino delle circoscrizioni, la cui costituzione è stata approvata con delibera consiliare n. 151 dicembre 2025, favorendo il decentramento amministrativo. Tale misura, in corso di attuazione, consentirà di avvicinare i servizi ai cittadini, migliorare l'accessibilità, incrementare la partecipazione e rafforzare la governance locale, garantendo una gestione più efficace e capillare delle funzioni comunali.

Attraverso questa combinazione di innovazione digitale e riorganizzazione territoriale, l'Ente sta operando concretamente per una semplificazione dei processi, maggiore efficienza operativa e migliore qualità dei servizi.

Customer Satisfaction e trasparenza

Nel corso del mandato, l'Ente ha posto particolare attenzione alla qualità dei servizi pubblici e alla trasparenza dell'azione amministrativa, considerandola obiettivo prioritario. I servizi erogati, caratterizzati da intangibilità e infungibilità, comprendono attività di informazione, gestione di istanze, rilascio di atti autorizzativi, certificazioni e pagamenti.

La qualità dei servizi è valutata in base al grado di soddisfazione dell'utenza, inteso come rapporto tra qualità percepita e servizio effettivamente erogato. A tal fine sono stati attivati processi di customer/citizen satisfaction, volti a misurare la soddisfazione dei cittadini, individuare bisogni ed esigenze, rafforzare la partecipazione, consolidare la fiducia nelle istituzioni, identificare criticità e promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni.

Questa correlazione tra le forme di controllo può sintetizzarsi nell'obiettivo operativo intersettoriale di performance "Rilevazione della qualità dei servizi ai fini dell'accordo tra Stato e Comune", ai sensi dell'art. 1, comma 572 della L. n. 234/2021, e nella predisposizione del referto annuale per la Corte dei Conti, di cui all'art. 148 del TUEL. Le attività realizzate garantiscono al contempo una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dell'Ente, integrando la valutazione della qualità con gli obblighi di rendicontazione e supportando il miglioramento costante dei servizi offerti ai cittadini.

Fiscalità, legalità ed equilibrio

L'Amministrazione ha affrontato il tema della fiscalità e dell'equilibrio di bilancio attraverso una strategia integrata, mirata a garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ente e una distribuzione più equa del carico fiscale. L'obiettivo "Fiscalità, Legalità ed Equilibrio" è stato perseguito attraverso un'attività coordinata che

ha coinvolto i settori Tributi, Patrimonio e Avvocatura, superando la logica della gestione isolata dei singoli uffici.

Questa collaborazione trasversale ha permesso di avviare un monitoraggio capillare sul territorio, finalizzato al tracciamento dei soggetti morosi e all'individuazione di quelli non censiti. Attraverso l'incrocio sistematico delle banche dati e l'adozione di misure legali più incisive per il recupero dei crediti, è stata incrementata la capacità di riscossione dell'Ente. L'azione non si è limitata al solo recupero del pregresso, ma ha puntato a regolarizzare le posizioni elusive, ampliando di fatto la base imponibile.

L'efficacia di queste operazioni ha creato i presupposti per una gestione più flessibile delle entrate, orientata all'abbassamento della pressione fiscale per i contribuenti regolarmente censiti. Recuperando risorse da chi non contribuiva, l'Amministrazione ha potuto lavorare per alleggerire il carico tributario sulla cittadinanza, mantenendo al contempo saldi gli equilibri di bilancio.

I risultati ottenuti consolidano la solidità finanziaria del Comune, garantendo la copertura dei servizi essenziali e una maggiore tempestività nei pagamenti, basi strutturali necessarie per la programmazione futura degli investimenti sul territorio.

Management delle partecipate

L'attività inerente al sistema delle società partecipate — i cui dettagli analitici sono consultabili nella Sezione 3.1.5 della presente Relazione — è stata caratterizzata da un'articolata azione di programmazione, coordinamento e controllo. Tale operato è stato costantemente orientato al monitoraggio economico-finanziario e alla massima trasparenza amministrativa, assicurando al contempo la progressiva attuazione del piano di razionalizzazione in piena coerenza con il D.Lgs. n. 175/2016 e con gli indirizzi strategici dell'Ente.

In questo quadro, l'azione di coordinamento non si è limitata alla sola vigilanza normativa, ma ha mirato con decisione all'efficientamento dei costi di gestione e all'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi erogati all'utenza, perseguendo obiettivi di sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

Sul fronte operativo, assume particolare rilievo la procedura, attualmente in corso di esecuzione, per la trasformazione della società Hermes Servizi Metropolitan S.r.l. in soggetto concessionario delegato. Tale passaggio rappresenta un tassello fondamentale per il potenziamento delle attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate comunali, con l'obiettivo di ottimizzare l'intero ciclo delle entrate e garantire una gestione del recupero crediti più efficace, capillare e strutturata.

Accordo tra lo Stato e il Comune di Reggio Calabria

Nel corso del mandato amministrativo 2020–2025, l'Accordo stipulato nel 2022 tra lo Stato e il Comune di Reggio Calabria ha rappresentato un elemento centrale della strategia di risanamento finanziario e di rilancio della capacità di investimento dell'Ente.

L'attuazione dell'Accordo ha visto il coinvolgimento sinergico di diversi Settori comunali, chiamati a operare in modo coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e di rafforzamento strutturale della gestione. Le attività poste in essere hanno riguardato, in particolare, la valorizzazione delle entrate e il miglioramento della sostenibilità complessiva dei conti dell'Ente.

Tra le principali azioni realizzate si annoverano la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, l'incremento dei canoni di concessione e di locazione, la cessione di immobili non strategici, nonché il miglioramento del livello di riscossione delle entrate proprie. Contestualmente, sono state attuate misure di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi pubblici, finalizzate alla riduzione della spesa per locazioni passive e a un più efficiente impiego delle risorse disponibili.

L'Accordo ha inoltre consentito l'adozione di ulteriori misure volte alla riduzione del disavanzo, al contenimento della spesa corrente e alla sua progressiva riqualificazione, in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Parallelamente al percorso di risanamento finanziario, l'Ente ha mantenuto un forte impegno nel rispetto degli obiettivi e dei traguardi connessi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC, per i quali il Comune di Reggio Calabria riveste il ruolo di soggetto attuatore, assicurando la coerenza tra le politiche di investimento e gli equilibri di bilancio.

Nel complesso, l'Accordo Stato-Comune ha costituito uno strumento determinante per il consolidamento finanziario dell'Ente e per la creazione delle condizioni necessarie a una programmazione stabile e sostenibile degli interventi di sviluppo a beneficio del territorio e della collettività.

Obiettivo strategico n. 12 – Reggio Calabria “Cuore del Mediterraneo”

L'obiettivo strategico di mandato ha preso avvio nel corso del mandato in occasione della candidatura della città di Reggio Calabria a Capitale Italiana della Cultura, configurandosi come leva di indirizzo per la definizione di una visione culturale di respiro internazionale. L'intento era quello di trasformare Reggio Calabria in un hub culturale aperto e inclusivo, concepito come laboratorio a cielo aperto in cui la creatività si intreccia con l'accoglienza, la fruizione del patrimonio culturale e intellettuale diventa accessibile a un pubblico ampio e diversificato e la tutela dell'ambiente viene valorizzata quale elemento identitario e strategico.

Pur non essendo intervenuta la nomina, la città e il progetto di candidatura hanno conseguito risultati significativi, consentendo a Reggio Calabria di posizionarsi tra le proposte di maggiore qualità a livello nazionale e di far emergere, dinanzi a una platea ampia e qualificata, elementi distintivi del territorio, del patrimonio culturale e delle politiche di sviluppo avviate.

Conclusa la fase connessa alla candidatura, l'Amministrazione ha ritenuto strategico proseguire e consolidare il percorso intrapreso, mantenendo e rafforzando la linea di intervento delineata. In tale prospettiva, l'obiettivo Reggio Calabria “Cuore del Mediterraneo” è stato assunto come cornice strategica di riferimento, finalizzata a rendere tale denominazione un marchio riconoscibile e duraturo, capace di sintetizzare l'identità culturale della città e di orientare le politiche di apertura, cooperazione e posizionamento nel contesto mediterraneo e internazionale.

3.1.3 Controllo strategico (Art. 147-ter TUEL)

Il controllo strategico è stato finalizzato a verificare lo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, assicurando la coerenza tra indirizzi politici, programmazione strategica e risultati conseguiti.

Attraverso l'integrazione tra la fase programmatica (DUP, PIAO e sistema della performance) e la fase contabile (Bilancio, PEG e Rendiconto), l'Ente ha dato attuazione alle previsioni dell'art. 196 del TUEL, garantendo la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati, la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il monitoraggio periodico degli obiettivi strategici ha consentito all'Amministrazione di valutare l'impatto delle politiche sul territorio e sulla comunità locale, favorendo un approccio orientato ai risultati, alla responsabilità amministrativa e al costante controllo dell'avanzamento delle politiche pubbliche.

Al fine di rafforzare la trasparenza, nel corso del mandato è stata avviata la telematizzazione dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi strategici, operativi e di performance, mediante l'adozione di uno specifico applicativo informatico (Strategic PA), che assicura un flusso informativo continuo relativo a PIAO, DUP e Relazioni sulla performance.

L'articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi, prevista dal PIAO e gestita attraverso il sistema informatico, risulta funzionale al monitoraggio dei singoli processi attuativi delle strategie definite dall'Ente.

L'applicativo consente inoltre una lettura trasversale dei diversi livelli strategici dell'Amministrazione, applicabile anche a livello di singolo settore e di ciascun dipendente coinvolto nell'attuazione delle attività

operative.

Attraverso le attività svolte dagli uffici della Direzione Generale, vengono elaborati rapporti periodici di controllo strategico (Relazione sulla performance, monitoraggio degli indicatori degli obiettivi strategici, stato di avanzamento degli obiettivi operativi del DUP e del PIAO, ecc.), al fine di monitorare e misurare lo stato di attuazione dei piani e dei programmi definiti dagli organi di indirizzo politico e di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici, i programmi attuati e i risultati conseguiti.

ANNO	DUP	Piano obiettivi/performance	Relazione performance
2020	Del.C.C. n. 66/2020		Del.G.C. n. 14/2022
2021	Del.C.C. n. 27/2021	PEG e PdO: Del.G.C. n. 194/2021	Del.G.C. n. 301/2022
2022	Del.C.C. n. 53/2022	PEG: Del.G.C. n. 214/2022 e rettificata con Del.G.C. n. 256/2022 PIAO: Del. G.C. n. 254/2022	Del.G.C. n. 85/2024
2023	Del.C.C. n. 35/2023	PEG: Del.G.C. n. 193/2023 PIAO: Del. G.C. n. 212/2023	Del.G.C. n. 65/2025
2024	Del.C.C. n. 27/2024	PEG: Del.G.C. n. 78/2024 PIAO: Delib. G.C. n. 99/2024, poi rettificato e integrato con Del.G.C. n. 136/2024, ulteriore integrazione con Del.G.C. n. 224/2204	Del.G.C. n. 249/2025
2025	Del.C.C. n. 7/2025	PEG: Del.G.C. n. 132/2025 PIAO: Del. G.C. n. 79/2025, poi modificato con Del. G.C. n. 140/2025, poi integrato e rettificato con Del. G.C. n. 158/2025, poi ulteriormente integrato con Del. G.C. n. 159/2025, poi ancora integrato e modificato con Del. G.C. n. 178/2025, poi modificato con Del. G.C. n. 226/2205, poi integrato con Del. G.C. n. 251/2025, infine integrato con Del. G.C. n. 277/2025.	in corso

La documentazione inerente alla relazione di performance/DUP è disponibile sulla sezione amministrazione trasparente di questa amministrazione ai seguenti link:

[Link archivio Documento Unico di Programmazione](#)

[Link archivio Relazione sulla Performance](#)

Nel corso del mandato, la Giunta Comunale ha approvato e aggiornato il Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Comune di Reggio Calabria, con deliberazione n. 84 del 9 novembre 2020 e successivo aggiornamento n. 250 del 28 novembre 2025.

Il SMVP, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente ha garantito la valutazione della performance organizzativa e individuale, in coerenza con il quadro normativo vigente. Il sistema, originariamente adottato con deliberazione di Giunta n. 90/2012, è stato progressivamente adeguato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017, alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018 e alle disposizioni in materia di PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021.

Nel periodo di riferimento, il SMVP ha costituito un elemento centrale del ciclo di gestione della performance, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi, alla valorizzazione del merito e allo

sviluppo delle competenze professionali del personale, nonché al rafforzamento dei principi di efficienza, trasparenza e responsabilizzazione dell'azione amministrativa.

Il sistema ha operato in modo integrato con la pianificazione strategica e la programmazione operativa dell'Ente, interessando trasversalmente tutti i processi amministrativi, sia quelli rivolti all'utenza esterna sia quelli di supporto al funzionamento interno dell'organizzazione.

Il controllo strategico è complementare e strettamente integrato con il controllo della qualità. Il primo verifica che le scelte di indirizzo politico e gestionale conducano ai risultati attesi, definendo la direzione e valutando la coerenza tra obiettivi e risultati; il secondo assicura che i servizi e i processi siano erogati nel rispetto degli standard di qualità e delle aspettative degli utenti.

Entrambi concorrono al miglioramento complessivo delle performance dell'organizzazione: il controllo qualità fornisce elementi informativi essenziali al controllo strategico, mentre quest'ultimo orienta la definizione degli standard da perseguire. Insieme garantiscono una visione integrata, efficace ed efficiente dell'azione amministrativa

Questa correlazione tra le forme di controllo può sintetizzarsi nell'obiettivo operativo intersettoriale di performance **Rilevazione della qualità di servizi ai fini dell'accordo tra Stato e Comune ai sensi dell'art. 1, c. 572 della L. n. 234 del 30/12/2021** del referto annuale per la Corte dei Conti di cui all'art. 148 del Tuel.

I servizi pubblici, informativi e dispositivi-transattivi, sono caratterizzati da intangibilità e infungibilità e comprendono attività di informazione, gestione di istanze, rilascio di atti autorizzativi, certificazioni e pagamenti.

La qualità dei servizi è valutata in base al grado di soddisfazione dell'utenza, intesa come rapporto tra qualità percepita e servizio erogato, e rappresenta un obiettivo prioritario dell'Ente. La rilevazione avviene attraverso processi di customer/citizen satisfaction, finalizzati a misurare la soddisfazione dei cittadini, individuare bisogni ed esigenze, favorire la partecipazione, rafforzare la fiducia nelle istituzioni, individuare criticità e promuovere il miglioramento continuo.

Tale attività supporta inoltre gli obblighi di rendicontazione, in particolare il referto annuale alla Corte dei Conti e i report di cui all'accordo tra Stato e Comune, ai sensi dell'art. 1, c. 572 della L. n. 234 del 30/12/2021.

Attraverso l'utilizzo di indicatori di qualità, la raccolta di segnalazioni e reclami e, ove possibile, strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, l'Amministrazione ha perseguito il miglioramento continuo dei servizi offerti, promuovendo interventi di miglioramento organizzativo e gestionale.

Quale strumento ulteriore, per rispondere all'esigenza di un monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti concludendosi con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi, con Delibera di Giunta Comunale n. 281 del 19/12/2022, è stata attivata una Cabina di Regia sulle progettualità comunali etero-finanziate.

Con la creazione della **Cabina di Regia**, l'azione amministrativa è orientata a presidiare in modo costante la supervisione e il monitoraggio delle strategie e dei programmi attuati, attraverso un forte coinvolgimento e un chiaro impegno del vertice politico e gestionale, in un'ottica di collaborazione e integrazione tra i diversi livelli organizzativi.

Tale approccio si fonda su una leadership partecipativa, capace di valorizzare il contributo delle strutture interne e degli stakeholder, coordinando in modo sinergico le politiche e le risorse dell'ente. Particolare attenzione è rivolta alla definizione e alla traduzione degli obiettivi politico-amministrativi in risultati

concreti, misurabili e coerenti con le linee programmatiche, assicurandone l'attuazione uniforme nei processi e nelle attività dell'amministrazione.

L'ente promuove inoltre la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni, favorendo forme diffuse di controllo e rafforzando la rendicontazione sociale, anche attraverso strumenti di comunicazione integrati. La digitalizzazione dei processi di monitoraggio consente infine di analizzare l'andamento della gestione, individuare eventuali criticità e definire azioni correttive, garantendo nel contempo il pieno rispetto della normativa e degli indirizzi istituzionali.

Tra gli strumenti utilizzati dalla Cabina di Regia per le attività di monitoraggio, vi è il sistema **Argo** ovvero una piattaforma web finalizzata alla centralizzazione e consultazione unificata dei dati progettuali dell'Ente.

È stato realizzato al fine di garantire un'informazione puntuale, attendibile e tempestiva circa lo stato di avanzamento delle diverse progettualità a vario titolo finanziate sul territorio comunale e di competenza della Città di Reggio Calabria.

Concepito come strumento di supporto della Cabina di Regia, il sistema offre funzionalità di analisi dei dati progettuali, consentendo non soltanto il monitoraggio degli stati di avanzamento degli stessi, ma anche una lettura organica ed elaborata dei dati, funzionale alla programmazione strategica.

Argo è un sistema modulare, concepito per evolvere ed espandersi nel tempo. È stato realizzato dalla Direzione Generale in coerenza con gli obiettivi di trasparenza, efficienza e tracciabilità previsti dal PIAO e costituisce un esempio di coordinamento e supporto tecnico volto all'attuazione amministrativa delle scelte di governo. La Direzione Generale ha curato la realizzazione del sistema Argo, sviluppato internamente al Settore, al fine di garantire piena personalizzazione, controllo integrale sui dati e sulle logiche di elaborazione, nonché integrazione nativa con i processi e i sistemi in uso nell'Ente, ed ha coordinato le attività relative all'aggiornamento del sistema con nuove funzionalità, il censimento dei dati e la messa in esercizio del progetto, attraverso un'azione trasversale di recepimento e armonizzazione delle proposte dei Settori e dell'indirizzo politico, fino al popolamento e alla messa on-line di un sistema condiviso.

3.1.4 Valutazione delle performance

La valutazione permanente dei funzionari e dei dirigenti è effettuata mediante l'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), periodicamente aggiornato al fine di garantire la coerenza tra obiettivi assegnati, risultati attesi e risultati conseguiti.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ha per oggetto:

- a) la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso (“performance organizzativa di Ente”);
- b) la valutazione della performance con riferimento alle strutture organizzative dell'Ente (“performance organizzativa di Settore”);
- c) la valutazione della performance individuale dei singoli dipendenti (Segretario generale, Direttore Generale, Dirigenti, Elevate Qualificazioni e personale dipendente - categorie A, B, C, D).

Sulla base delle Linee programmatiche dell'Amministrazione in carica, il Consiglio Comunale approva, tramite il Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici, i processi operativi e gli obiettivi di mandato triennali.

In coerenza con i processi operativi e con gli obiettivi triennali di mandato individuati dal Consiglio Comunale nella Sezione Operativa del DUP, il Direttore Generale, in collaborazione con i Dirigenti delle strutture organizzative, con gli Assessori di riferimento e avvalendosi del Servizio di Programmazione strategica – Misurazione e Valutazione della Performance, provvede alla predisposizione:

- a) degli obiettivi esecutivi del PEG, collegati a un processo operativo o a un obiettivo di mandato triennale del DUP;

- b) dei target da raggiungere e degli indicatori per la misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi;
- c) del collegamento di ciascun obiettivo a uno dei prodotti/servizi erogati;
- d) della pesatura degli obiettivi;
- e) dell'assegnazione degli obiettivi a Servizi competenti e ai relativi responsabili.

I soggetti che intervengono, a vario titolo, nel processo di misurazione e valutazione della performance sono:

- a) il Sindaco, cui compete la valutazione annuale del Direttore Generale, del Segretario Generale e dei Dirigenti; per questi ultimi, la valutazione è effettuata su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), dal cui giudizio il Sindaco può motivatamente discostarsi;
- b) l'Organismo Indipendente di Valutazione che svolge il ruolo di "cabina di regia" del sistema di monitoraggio e valutazione dell'Ente ed è responsabile delle attività di controllo e valutazione strategica e gestionale, ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e del Regolamento sui controlli interni, oltre a formulare la proposta di valutazione dei Dirigenti;
- c) il Direttore Generale, o in sua assenza il Segretario Generale, cui compete la formulazione della proposta di valutazione dei Dirigenti da sottoporre all'OIV, nonché l'elaborazione, con il supporto del Servizio Programmazione strategica – Misurazione e Valutazione della performance, della proposta di Relazione sulla Performance e delle ulteriori attività connesse alla programmazione e alla gestione della performance;
- d) i Dirigenti, cui compete la valutazione del personale loro assegnato;
- e) le Elevanti Qualificazioni, che contribuiscono al processo valutativo del personale coordinato;
- f) i cittadini e gli altri utenti finali, che partecipano alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione in relazione alla qualità dei servizi erogati.

Il sistema di valutazione delle prestazioni si fonda su parametri di riferimento individuati nel Sistema di Misurazione e valutazione della Performance. Un esempio è di seguito riportato ed è riferito alla performance individuale dei Dirigenti:

		VALUTAZIONE RENDIMENTO	70	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL SETTORE	60
				PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE	10
PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI	100				
				EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DI GESTIONE	8
				INNOVAZIONE	5
		VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	30	INTEGRAZIONE	5
				SEMPLIFICAZIONE E ORIENTAMENTO	5

ALL'UTENZA	
GESTIONE DEL PERSONALE	7

La valutazione della performance organizzativa dell'Ente e dei Settori è effettuata dall'OIV sulla base della documentazione fornita dal Servizio Programmazione strategica – Misurazione e Valutazione della Performance, incardinato nella Direzione Generale, entro i termini utili per la redazione della Relazione sulla Performance, successivamente sottoposta all'attenzione del Sindaco e della Giunta.

Tutte le schede di valutazione includono parametri finalizzati alla misurazione e alla valutazione delle competenze professionali, dei comportamenti e delle capacità gestionali.

Al termine del processo di misurazione e valutazione della performance individuale, la scheda di valutazione completa è trasmessa ai soggetti valutati tramite l'apposito applicativo informatico, con idonea comunicazione. Tale trasmissione costituisce il momento conclusivo del ciclo di gestione della performance individuale.

3.1.5. Controllo sulle società partecipate e sugli organismi esterni (Art. 147-quater TUEL)

Il Comune, sulla base del Regolamento sulle Società non quotate partecipate approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 66 del 22.12.2021, modificato successivamente con la deliberazione di Consiglio Comunale 74 del 2018 ha esercitato un controllo costante, ai sensi dell'art 147 quater del Dlgs 267/2000, sulle società partecipate e sugli organismi esterni, al fine di garantire il coordinamento delle attività e la coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ente e la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni.

Le tipologie di controllo si distinguono in:

- Controllo analogo ovvero il potere con cui l'ente locale dirige, coordina e verifica le società partecipate come se fossero propri uffici, controllandone obiettivi, gestione e risultati, per garantire legalità, efficienza ed equilibrio finanziario. Attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo le attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza;
- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria pubblica esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario e contabile e con audit (verifiche) anche presso le sedi delle stesse Società;
- Controllo sulle società a partecipazione minoritaria pubblica esercitato tramite patti parasociali sottoscritti al momento dell'acquisto delle partecipazioni e validi fino all'eventuale recesso da parte dell'Ente.

La funzione è esercitata per il tramite della struttura organizzativa competente in materia di Partecipazioni, che ne ha la responsabilità gestionale ed operativa e ne cura la reportistica nei confronti degli Organi istituzionali dell'Ente e dei soggetti esterni istituzionalmente preposti e costituisce il punto di raccordo tra l'amministrazione Comunale e gli organi societari e, in particolar modo, tra i settori comunali che svolgono il controllo operativo sui servizi pubblici locali e sui servizi strumentali affidati in gestione alle società partecipate dall'Ente. Il Settore cura i rapporti con le singole società, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal presente regolamento e presiede al controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia societaria.

Le società partecipate del Comune di Reggio Calabria operano secondo i principi di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e rispetto dell'ordinamento comunitario, perseguendo come obiettivo comune il raggiungimento del pareggio o di risultati economici positivi. A tal fine, esse sono tenute a programmare la gestione e ad adottare tempestivamente misure correttive.

La gestione è improntata al contenimento dell'indebitamento, che può essere utilizzato, salvo anticipazioni di cassa, esclusivamente per finanziare investimenti destinati all'incremento del patrimonio, con piani di ammortamento coerenti con la vita utile degli investimenti e con la sostenibilità del debito nel tempo. Le società sono inoltre tenute al rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa, appalti, personale, incarichi e vincoli di finanza pubblica.

La Macroarea Partecipate cura l'attuazione del D.Lgs. 175/2016 ed esercita funzioni di coordinamento, supervisione e controllo sulla gestione ordinaria e straordinaria delle società, attraverso l'esercizio del controllo analogo, articolato nelle fasi di indirizzo (ex ante), monitoraggio (contestuale) e verifica (ex post). L'indirizzo dell'Amministrazione è definito nei documenti di programmazione, in particolare nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che individua obiettivi e indicatori di risultato. Le società trasmettono annualmente alla Macroarea Partecipate i principali strumenti di programmazione economico-finanziaria, strategica e del personale, sottoposti all'approvazione della Giunta comunale. La fase di monitoraggio si realizza attraverso la presentazione di una relazione semestrale sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, finalizzata alla verifica della coerenza tra risultati conseguiti e obiettivi programmati.

In sede di approvazione del Rendiconto, il Consiglio Comunale prende atto dei risultati conseguiti e del raggiungimento degli obiettivi da parte delle società partecipate, nel rispetto delle competenze previste dal TUEL, dagli Statuti societari e dal Regolamento comunale sul controllo analogo.

Nel corso del 2025, la Macroarea Partecipate ha svolto un'intensa attività di controllo, coordinamento e razionalizzazione, concentrandosi sul controllo societario e sull'analisi economico-finanziaria delle società, in particolare Hermes Srl e Castore SPL Srl, nonché sulla verifica delle procedure di affidamento, incarichi e appalti. Sono state inoltre attuate le attività di razionalizzazione delle partecipazioni, la ricognizione periodica ex D.Lgs. 175/2016, l'aggiornamento del Portale Tesoro e la predisposizione delle relazioni sui risultati del Piano operativo di razionalizzazione, con trasmissione alla Corte dei conti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla trasparenza e all'anticorruzione, mediante l'aggiornamento della sezione "Enti partecipati" del sito istituzionale e la promozione dell'adeguamento normativo delle società. È stato inoltre strutturato un flusso informativo continuo con le società soggette a controllo pubblico, assicurando la condivisione tempestiva dei principali atti societari.

I dati riportati nella relazione sono elaborati sulla base dei bilanci approvati, sulla documentazione di supporto fornita dalle società interessate, sulle relazioni per la ricognizione dei servizi pubblici locali, sui piani industriali e sulle comunicazioni ufficiali trasmesse dalle società partecipate.

SOCIETA' HERMES SERVIZI METROPOLITANI SRL

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 4 ottobre 2017, il Comune di Reggio Calabria ha approvato la fusione per incorporazione delle società partecipate RE.CA.SI. S.p.A. e RE.G.E.S. S.p.A., con contestuale trasformazione della società incorporante in HERMES Servizi Metropolitan S.r.l., società unipersonale interamente partecipata dal Comune. La fusione è stata formalizzata con atto notarile del 22 dicembre 2017.

La società è stata configurata secondo il modello in house providing, in conformità al D.Lgs. 175/2016 (TUSP), al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle Linee guida ANAC, consentendo l'affidamento diretto dei servizi da parte dell'Ente socio. A decorrere dal 1° gennaio 2018, con successivi atti deliberativi e determinazioni dirigenziali, sono stati affidati a HERMES i servizi di supporto alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, la gestione degli impianti pubblicitari e il supporto tecnico-informatico finalizzato all'innovazione e all'informatizzazione dei servizi comunali. I relativi disciplinari

sono stati approvati e prorogati nelle more dell'iscrizione della società nell'elenco ANAC delle società in house.

La società non svolge più attività afferenti al Servizio Idrico Integrato, trasferite alla So.ri.cal. S.p.A. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 15 luglio 2024. L'attività principale di HERMES consiste, pertanto, nel supporto tecnico e amministrativo al Comune nei processi di riscossione, nella gestione delle entrate e nello sviluppo e nella gestione dei sistemi informativi.

Alla data del 31 dicembre 2024, la società risulta interamente partecipata (100%) dal Comune di Reggio Calabria, che esercita il controllo analogo. La governance societaria è articolata in Assemblea dei soci, organo amministrativo, Sindaco Unico, Revisore Unico, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nonché nelle funzioni interne di audit e compliance (RPCT, DPO).

L'organo amministrativo, inizialmente costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato il 9 ottobre 2023, al quale erano attribuiti i più ampi poteri gestionali con deleghe all'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 c.c., è stato successivamente sostituito dall'Amministratore Unico, attualmente in carica. In assenza della figura del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dall'organo delegato, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Le funzioni di controllo sono esercitate dal Sindaco Unico, dal Revisore Unico e dall'Organismo di Vigilanza, in conformità alle disposizioni normative e statutarie. Il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stato integrato nella Procedura per la gestione dei flussi informativi verso ODV – Sindaco Unico – RPCT, approvata in data 5 luglio 2021.

In attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, la società ha progressivamente integrato il proprio sistema di governo societario. In particolare, è stato istituito un Ufficio di Controllo Interno, con funzioni di supporto agli organi di controllo societari e agli uffici comunali preposti al controllo analogo, organizzato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità aziendale e deputato a garantire il tempestivo riscontro alle richieste degli organi competenti.

La società ha inoltre adottato, nel corso degli anni, un articolato sistema di regolamenti interni, volto a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni normative e ai principi di trasparenza, correttezza e legalità. Tra questi si annoverano, tra gli altri, i regolamenti in materia di piccola cassa, accesso civico, whistleblowing, albo fornitori, reclutamento del personale, affidamenti e incarichi professionali, nonché procedure dedicate alla gestione delle segnalazioni di illeciti. Ulteriori regolamenti (informatico e privacy) risultano predisposti e in corso di approvazione, a testimonianza della volontà della governance di consolidare un sistema di regole chiare e condivise.

Con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti, HERMES ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, istituendo nel 2020 il relativo Organismo di Vigilanza. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato il 30 marzo 2022. Il sistema è completato dal Codice Etico, che definisce i principi di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in attuazione della L. 190/2012 e delle Linee guida ANAC (Delibera n. 1134/2017), la società ha nominato il RPCT in data 2 agosto 2021, ha approvato regolarmente i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, incluso il PTPCT 2025–2027 con il relativo Piano di Formazione, e ha preso atto della Relazione annuale 2025 del RPCT, redatta secondo lo schema ANAC e acquisita agli atti societari.

Per quanto concerne i programmi di responsabilità sociale d'impresa, previsti come facoltativi dall'art. 6, comma 3, lett. d), del D.Lgs. 175/2016, la società non ha allo stato attuale adottato specifici strumenti, trattandosi di ambito non obbligatorio e di natura trasversale, riservandosi eventuali valutazioni in relazione all'evoluzione organizzativa e gestionale.

Alla data del 31 dicembre 2024, il personale di HERMES Servizi Metropolitan S.r.l. è composto da 100 dipendenti, di cui 96 con contratto a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

La distribuzione per categoria risulta la seguente:

- I livello: 9 unità (di cui 1 in aspettativa fino al 2025);
- II livello: 6 unità;
- III livello: 41 unità;
- IV livello: 37 unità (di cui 1 in aspettativa fino al 2025);
- V livello: 7 unità.

I contratti a tempo determinato risultano in parte con scadenza al 31.12.2024 e in parte riferiti a rapporti connessi al passaggio di personale a So.ri.cal. S.p.A.

Nel 2024 sono proseguite le attività di verifica dei morosi e di emissione di atti relativi ad annualità pregresse, con un conseguente incremento degli incassi. Inoltre, per la prima volta, il Comune ha potuto emettere gli avvisi di accertamento TARI per omesso pagamento nei confronti dei contribuenti morosi totali e parziali sull'acconto 2024, grazie all'attività svolta dalla società.

Si precisa che, nel corso del 2024, la fatturazione ordinaria del Servizio Idrico è stata svolta esclusivamente da So.ri.cal. S.p.A.; pertanto, gli incassi del Servizio Idrico, pari a euro 6.937.345,59, si riferiscono esclusivamente a annualità precedenti, comprese le rateizzazioni concesse, che nel solo 2024 hanno generato incassi per euro 2.194.176,72.

Tabella A – Riepilogo riscosso per singola entrata 2022-2024 (importi espressi in Euro)

Entrata/tributo	2022	2023	2024
SERVIZIO IDRICO	17.177.510,73	17.967.534,59	6.937.345,59
TARI	29.932.382,43	27.755.932,24	30.053.083,53
IMU	36.250.637,92	37.808.782,79	38.856.186,01
TASI	17.848,70	8.283,83	13.327,17
PATRIMONIO EDILIZIO	668.462,21	769.323,18	773.523,04
CUP (TOSAP E ICP)	1.119.561,82	1.334.389,92	1.013.739,40
SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.458.490,37	1.985.044,92	3.271.416,05
RATEIZZAZIONE	3.974.312,47	5.615.176,34	5.678.354,23
Totale Incassato	91.679.206,65	93.244.467,81	86.596.975,02

Come si evince dalla Tabella A sopra riportata, nel corso del 2024, fatto salvo quanto già evidenziato per il Servizio Idrico, si è proseguito nel trend di crescita degli incassi. A tal proposito si riporta prospetto con le variazioni percentuali, dal 2023 al 2024, degli incassi per ogni singola entrata, con esclusione, come detto, del Servizio Idrico:

	2023	2024	Variazione	Variazione %
TARI	27.755.932,24	30.053.083,53	2.297.151,29	+8,28%
IMU	37.808.782,79	38.856.186,01	1.047.403,22	+2,77%
TASI	8.283,83	13.327,17	5.043,34	+60,88%
PATRIMONIO EDILIZIO	769.323,18	773.523,04	4.199,86	+0,55%

CUP (TOSAP E ICP)	1.334.389,92	1.013.739,40	-320.650,52	-24,03%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.985.044,92	3.271.416,05	1.286.371,13	+64,80%
RATEIZZAZIONE	5.615.176,34	5.678.354,23	63.177,89	+1,12%
				+16,34%

Dai dati esposti è evidente il netto miglioramento degli incassi per tutte le tipologie di entrate/tributo, con l'unica eccezione del Canone Unico Patrimoniale.

Come per il 2023, anche nel 2024 è stato notevole l'apporto, in termini di valore assoluto, fornito dalle rateizzazioni (sempre al netto dei dati relativi al Servizio Idrico), che è stato sintetizzato nella seguente Tabella C:

Tabella C – Ripartizione incassi rateizzazione per singola entrata ad esclusione del Servizio Idrico – Anno 2024. Ripartizione rateizzazione per entrata (competenza altre annualità)

Entrata/tributo	Totale	Competenza 2024	Residui
TARI	4.706.807,05	23.323,33	4.683.483,72
IMU	728.040,15		728.040,15
TASI	1.025,97		1.025,97
PATRIMONIO EDILIZIO	197.669,20		197.669,20
CUP (TOSAP E ICP)	44.425,96		44.425,96
SANZIONI AMMINISTRATIVE	385,90	328,90	57,00
RATEIZZAZIONE	5.678.354,23	23.652,23	5.654.702,00

La Tabella mostra il valore degli incassi da rateizzazioni. Nella colonna "di competenza" sono elencati gli incassi su rateizzazioni relative ad atti emessi nel 2024, mentre nella colonna "Residui (competenza altre annualità)" sono riportati gli incassi registrati nel 2024 ma relativi a rateizzazioni su atti emessi nelle annualità precedenti. La somma delle due colonne rappresenta il totale degli incassi da rateizzazioni nell'annualità 2024.

Al fine di evidenziare l'aumento della riscossione, (con indicazione separata del valore delle rateizzazioni, per le motivazioni espresse in premessa del presente paragrafo), si riportano, nella tabella seguente, gli incassi dell'ultimo triennio, distinti per incassi di competenza e incassi su residui.

Sulla base dei dati estratti dal software della contabilità gestionale alla data del 03.04.2025, si riportano nella tabella seguente, gli incassi per le annualità oggetto della presente relazione, distinti per incassi di competenza e incassi su residui.

Tabella D – Incassi distinti per competenza e residui andamento incassi nel triennio 2022-2023-2024.

2022			2023			2024		
Totale	Di competenza	Residui	Totale	Di competenza	Residui	Totale	Di competenza	Residui
Servizio idrico	17.967.534,53	-	17.967.534,	17.967.534,59	-	17.967.534,	6.937.345,59	6.937.345,

integrato			53			59		59
TARI	29.932.382,43	19.911.425,62	10.020.956,81	27.755.932,24	18.507.115,09	30.053.083,53	21.859.207,30	8.193.876,23
IMU	36.250.637,92	33.807.180,79	2.443.457,13	37.808.782,79	33.558.545,80	38.856.186,01	33.918.984,73	4.937.201,28
TASI	17.848,70	-	17.848,70	8.283,83	1.750,34	13.327,17	3.774,79	9.552,38
PATRIMONIO EDILIZIO	668.462,21	667,81	667.794,40	769.323,18	-	773.523,04	1.7052,51	771.817,53
CUP (TOSAP E ICP)	1.199.561,82	512.364,71	687.197,11	1.334.389,92	749.617,42	1.013.739,40	744.189,10	269.550,30
SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.458.490,37	2.458.490,37	-	1.985.044,92	1.985.044,92	3.271.416,05	2.997.408,44	274.007,61
RATEIZZAZIONE	3.974.312,47	187.445,88	3.786.866,59	5.615.176,64	58.585,36	5.678.354,23**	23.652,23	5.654.702,00
Totale	91.679.206,65	56.877.575,18	34.801.631,47	93.244.467,81	54.860.658,93	86.596.975,02	59.548.922,10	27.048.052,92

Riscossioni non di competenza (SORICAL)* **10.048,59**

Relativamente alle attività poste in essere in termini di emissioni, le tabelle che seguono riepilogano le attività poste in essere per tipologia di atto emesso e consentono di avere una completa visione degli sforzi profusi dalla società.

EMISSIONI 2024 – TRIBUTI E ENTRATE PATRIMONIALI

Tabelle E – Avvisi di accertamento

AVVISI DI ACCERTAMENTO	IMPORTO
Avvisi di accertamento omessa/infedele denuncia TARI – emissione 2024	11.443.067,18
Avvisi di accertamento omessa/infedele versamento Tari 2020	20.726.579,00
Avvisi di accertamento omessa/infedele versamento Tari Acconto 2024	19.849.482,00
Avvisi di accertamento omessa/infedele versamento Imu – emissione 2024	22.588.166,21
Avvisi di accertamento omessa/infedele versamento P.E. 2022	653.223,91
	75.260.518,30

Tabella F- ingiunzioni

INGIUNZIONI	IMPORTO
Ingiunzioni di pagamento su avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento TARI 2018- Emissione 2019	7.000.602,00

	7.000.602,00
--	---------------------

Tabella G - Solleciti art. 1 comma 795

SOLLECITI ART. 1 COMMA 795	IMPORTO
Solleciti art. 1 comma 795 Solleciti art. 1 comma 795 L. 169/2019 su avvisi di accertamento esecutivi omesso/parziale versamento anno 2021 P.E.	496.249,43
	496.249,43

Tabella H – Ruoli ordinari

RUOLI ORDINARI	IMPORTO
TARI 2024	45.726.492,52
CUP 2024	1.269.557,32
	46.996.049,84

Tabella J – Riepilogo

TIPOLOGIA DI ATTO	TOTALE IMPORT EMISSIONI
Avvisi di accertamento	75.260.518,30
Ingiunzioni	7.000.602,00
Solleciti art. 1 comma 795	496.249,43
Ruoli ordinari	46.996.049,84
	122.752.817,57

Dettaglio Attività Accertative TARI e IMU

Totale accertamenti TARI+IMU = € 34.031.233,39

Accertamenti TARI n. 4.022 per un importo complessivo di € 11.443.067,18.

Accertamenti IMU n. 2.878 per un importo complessivo di € 22.588.166,21

EMISSIONI 2024 – SERVIZIO IDRICO

Tabella k- Emissioni 2024 Servizio Idrico

TIPOLOGIA	IMPORTO
SOLLECITI BONARI ANNO ACCONTO 2018	18.175.949,68

SOLLECITI BONARI S2020A2021	21.316.353,69
DIFFIDE	5.229.747,71
AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVI 2021/2022	41.045.361,77
EMISSIONE ORDINARIO FINE ESERCIZIO 2022	1.225.499,07
	86.992.911,92

Al 31.12.2024 la Hermes ha registrato incassi, per conto dell'Ente, pari a Euro 86.596.975,02. Tale risultato è l'espressione delle attività svolte dalla società ed in particolare:

- l'ottimizzazione nella distribuzione dei carichi di lavoro;
- il rafforzamento dei presidi di controllo intermedi;
- il coordinamento diretto dell'attività di raccordo tra i settori.

La tabella A individua le principali caratteristiche macro della Società Hermes srl, idonee a dare una rappresentazione di massima delle grandezze fondamentali negli esercizi di riferimento.

Hermes srl	Capitale sociale	Ricavi totali	Risultato esercizio	Numero dipendenti	Numero dirigenti	Costo personale	Costo personale/ricavi
2022	120.000,00	7.785.374,00	152.407	116	0	3.886.048,00	50%
2023	120.000,00	8.788.529,00	144.197	119	0	3.977.121,00	45%
2024	120.000,00	7.150.099,00	246.100	100	0	3.644.690,00	51%

	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.547.547	6.674.781	7.774.673
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

Principali voci di bilancio al 31.12.2024:

B) I-Immobilizzazioni immateriali	13.418
B) II-Immobilizzazioni materiali	64.520
B) III-Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0
C) II-Crediti (valore totale)	0
Totale Attivo	8.331.922

A) I Capitale / Fondo di dotazione	120.000
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	1.638.094
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0
A) IX Utili (perdite) esercizio	246.100
Perdita ripianata nell'esercizio	0
Patrimonio Netto	2.004.194
D) – Debiti (valore totale)	3.609.668
Totale passivo	8.331.922
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	7.150.099
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	5.547.547
A5) Altri Ricavi e Proventi	0
di cui "Contributi in conto esercizio"(X)	0
B. Costi della produzione /Totale costi	6.797.200
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	3.644.690
C.15) Proventi da partecipazioni	0
C.16) Altri proventi finanziari	0
C17) Interessi e altri oneri finanziari	743
C.17bis) Utili e perdite su cambi	0
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	-743
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	352.156
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	0

SOCIETÀ CASTORE SPL SRL

La società Castore SPL S.r.l., con capitale sociale di € 1.940.000,00, è partecipata per il 51,03% dal Comune di Reggio Calabria e per il 48,97% dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, a seguito dell'acquisizione della quota metropolitana formalizzata con atto notarile del Dott. Stefano Poeta del 13 luglio 2022.

Castore è una società in house a totale partecipazione pubblica, soggetta a controllo analogo congiunto, disciplinato dai Patti Parasociali approvati dal Consiglio Comunale nel 2024. La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali e di attività strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci.

La governance prevede un Amministratore Unico, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con funzioni di controllo, legalità e trasparenza. La struttura interna è organizzata in macroaree operative, coordinate dalla Direzione Tecnica, distinguendo tra servizi a canone e servizi a commessa, con personale dedicato e coordinatori di area.

La società gestisce principalmente per i soci: manutenzione di strade, edifici pubblici e scolastici, verde pubblico, servizi di pulizia e servizi cimiteriali. Per il solo settore cimiteriale, l'affidamento decennale prevede un canone annuo 2024 di € 508.196,73 e lavori commissionati dai privati per € 261.778,89. La quasi totalità dell'attività (oltre il 99% nel 2024) è svolta per gli enti soci, confermando la natura in house della società.

Negli ultimi anni la Castore ha rafforzato l'organizzazione interna, ottenendo certificazione di qualità ISO 9001:2015, attestazione SOA e stipulando un contratto aziendale di prossimità per migliorare efficienza, qualità del lavoro e gestione del personale. Il personale al 31 ottobre 2025 è di 166 unità.

Dal punto di vista economico, la società ha recuperato equilibrio dopo la perdita del 2022, chiudendo il 2023 con un utile di € 95.186,40 e il 2024 con € 127.324,00. L'attività principale rimane la gestione dei servizi pubblici locali in favore dei soci, con prospettive di aggiornamento del piano industriale e del fabbisogno del personale per consolidare la sostenibilità economica e operativa.

	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato d'esercizio	127.324	95.186	-334.810	5.548	22.788

	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.677.768	7.762.226	7.838.890
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	248.315	173.262
di cui Contributi in conto esercizio	0	8.891	7.995

B) I-Immobilizzazioni immateriali	9.335
B) II-Immobilizzazioni materiali	1.076.935
B) III-Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale Immobilizzazioni (B)	1.086.270
C) II-Crediti (valore totale)	3.031.113
Totale Attivo	6.442.003
A) I Capitale / Fondo di dotazione	1.940.000
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	33.008
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(244.383)
A) IX Utili (perdite) esercizio	127.324

Perdita ripianata nell'esercizio	0
Patrimonio Netto	1.855.946
D) – Debiti (valore totale)	3.682.120
Totale passivo	6.442.003
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	7.476.912
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	6.677.768
A5) Altri Ricavi e Proventi	0
di cui "Contributi in conto esercizio"	0
B. Costi della produzione /Totale costi	7.141.548
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	4.411.592
C.15) Proventi da partecipazioni	0
C.16) Altri proventi finanziari	0
C17) Interessi e altri oneri finanziari	98.340
C.17bis) Utili e perdite su cambi	19.945
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	78.395
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	0

La tabella A individua le principali caratteristiche macro della Società Castore spl srl, idonee a dare una rappresentazione di massima delle grandezze fondamentali negli esercizi di riferimento.

Castore spl srl	Capitale sociale	Ricavi totali	Risultato di esercizio	Numero dei dipendenti	Numero dirigenti	Costo personale	Costo personale/ricavi
2022	1.940.000	7.204.606	334.810	149	1	4.424.181	61,4%
2023	1.940.000	7.898.228	95.186	163	1	4.797.392	60,74%
2024	1.940.000	7.476.912	127.324	144	1	4.411.592	59%

Nel corso del mandato, la società ATAM S.p.A., con capitale sociale di € 800.000, ha visto l'ingresso della Città Metropolitana di Reggio Calabria come socio con una partecipazione del 37,5%, mentre il Comune di Reggio Calabria mantiene il 62,5%, come formalizzato con atto notarile del 30 marzo 2021. La società è così divenuta società in house a controllo analogo congiunto, soggetta alla procedura di controllo analogo tipica dei servizi pubblici locali.

Fondata originariamente come azienda speciale del Comune nel 1998 e trasformata in società di capitali nel 2001, ATAM gestisce principalmente il trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria e il trasporto extraurbano nei comuni limitrofi. L'azienda svolge anche attività complementari, quali servizi di sosta, scuolabus, noleggio e servizi gran turismo, oltre a consulenze e supporto nella gestione della mobilità. Il servizio di trasporto scolastico, fondamentale per l'utenza, è regolato da contratto di servizio stipulato con il Comune, con un importo annuo di € 1.208.422 IVA inclusa, e segue il regolamento comunale aggiornato al 2024. Il servizio garantisce il trasporto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti in zone periferiche o disagiate, secondo percorsi organizzati in modo da massimizzare efficienza, sicurezza e tempi di percorrenza. I percorsi e le fermate sono programmati annualmente in funzione delle iscrizioni e del calendario scolastico regionale, assicurando la copertura ottimale del territorio comunale, che si estende su oltre 236 km² e conta circa 169.679 abitanti.

La governance dell'azienda è affidata a un Consiglio di Amministrazione di tre membri, con ruoli di coordinamento tra il Comune, la Città Metropolitana, la Regione, le istituzioni scolastiche e altri enti pubblici e privati che contribuiscono a definire i fabbisogni di mobilità del territorio.

ATAM S.p.A. continua a operare con criteri di efficacia, efficienza, economicità e qualità, rispondendo alle esigenze della collettività e assicurando il servizio pubblico fondamentale, sia per il trasporto urbano ed extraurbano, sia per il trasporto scolastico, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

L'Amministrazione Comunale stabilisce annualmente, tramite provvedimento della Giunta, la quota di compartecipazione al costo del servizio di trasporto scolastico da richiedere alle famiglie e le modalità di pagamento. La quota viene comunicata agli iscritti dal gestore del servizio, e la sottoscrizione della domanda comporta l'accettazione della tariffa.

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono state presentate 707 domande di iscrizione. Gli introiti derivanti dalle rette e dalle tasse di iscrizione ammontano a € 131.582,00 IVA inclusa, di cui € 14.870,00 dalla tassa di iscrizione e € 116.712,00 dalle rette mensili, leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno scolastico, gli scuolabus hanno percorso 244.414 km consumando 42.934 litri di gasolio, con una spesa di € 55.384,86 IVA esclusa. I ricavi complessivi del servizio sono stati € 1.218.185,45 IVA esclusa, di cui € 1.098.565,46 da contratto di servizio e € 119.619,99 dalle rette degli utenti, a cui si aggiungono € 72.060,00 da visite guidate. Il numero totale di alunni trasportati è stato 32.727. I costi complessivi ammontano a € 1.348.859,99, di cui € 357.316,62 per costi caratteristici e € 991.543,37 per il personale.

Il Piano della sosta gestito da ATAM S.p.A. su concessione comunale, organizza l'uso degli spazi urbani distinguendo tra esigenze dei residenti, attività commerciali e utenti temporanei, promuovendo anche modalità di trasporto più sostenibili.

La sosta a pagamento, regolata da delibere comunali, è attiva dalle 7.30 alle 19.30 (con variazioni in alcune zone e periodi estivi) e prevede una tariffa di € 1,00/ora. Al 31 dicembre 2024, i posti a pagamento erano 2.990 e il personale addetto 16.

ATAM effettua annualmente indagini di customer satisfaction, valutando caratteristiche demografiche, uso del servizio, grado di soddisfazione e suggerimenti degli utenti, con domande a risposta multipla, sì/no, voto da 1 a 10 o risposta libera. I dati raccolti sono utilizzati per migliorare la qualità del servizio.

Andamento Economico del servizio di sosta al 31/12/2024

SERVIZIO GESTIONE PARCHEGGI

RISULTATO ANNO 2024

RISULTATO ANNO 2024	
RICAVI	
Ricavi da abbonamenti + tickets parcometri	2.112.676
Totale Ricavi (A)	2.112.676
COSTI	
Costo del Personale	830.500
Costo addetta incassi e contabilizzazione (contratto interinale)	
Costo addetti al parcheggio (contratto interinale)	
Costo ausiliari del traffico (contratto interinale)	
Totale Costo del personale	830.500
Software rendicontazione incassi	35.524
Totale spese Software	35.524
Spese Attrezzatura:	
Amm.to beni strumentali	3.900
Noleggio n. 5 parcometri + installazione	3.045
Noleggio 8 palmari + 8 stampanti + Assistenza	2.018
Acquisto + Abbonamento 8 SIM	
Acquisto Pos	
Montaggio/smontaggio attrezzature	160
Manutenzione attrezzature	1.349
Totale spese attrezzatura	10.472
Spese acquisto materiale:	
Dotazioni e indumenti da lavoro (inclusi DPI)	2.500
Cancelleria	4.500
Materiale di consumo (ferramenta, ricambi, materiali vari)	2.300
Totale acquisti materiale	9.300
Spese amministrative:	
Commissioni bancarie transazioni online	
Spese postali	3.218
Spese telefoniche	
Gestione del personale (visite mediche idoneità +	22.236

consulente lavoro)	
Spese gestione incassi (Raccolte, Versamenti, Rendicontazione)	101.523
Spese registrazione contratto	901
Totale spese amministrative	127.878
Manutenzione aree Park:	
Pulizia iniziale aree	
Sistemazione superfici aree	46.000
Segnaletica orizzontale	1.500
Totale manutenzione aree Park	49.500
TOTALE COSTI DIRETTI	1.061.114
QUOTA COSTI INDIRETTI	450.000
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	1.511.114
MARGINE LORDO DI GESTIONE (A-B)	601.562
incidenza tassazione Irap e Ires TARI	65.000
MARGINE DI GESTIONE AL NETTO IMPOSTE	536.562
Canone di concessione al Comune	165.031
MARGINE NETTO DI GESTIONE	371.531

Andamento della spesa

	2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	284
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€77.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	4
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€58.615

Situazione patrimoniale

L'ATAM ha un capitale netto al 31/12/2025 pari a:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
-------------	------------	------------	------------	------------

Capitale	800.000			800.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	16.283			16.283
Riserva straordinaria	131.970			131.969
Utile (perdita) portati a nuovo	75.954			30.923
Utile (perdita) dell'esercizio	175.690			45.031
Totale	1.199.897			1.024.206

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI
Direttore	0	0	0
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	4	0
Tecnici amministrativi	31	31	0
Personale Movimento	190	189	1
Addetti agli impianti e officine	11	11	0
Guardiani	0	0	0
Gestione Parcheggi	18	18	0
Scuolabus	30	30	0
Totale	284	284	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla generalità dei nostri dipendenti è quello del settore Autoferrontravieri. Inoltre, viene applicato il CCNL AIPARK per gli addetti ai parcheggi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.000	58.615

La somma di € 58.615 comprende il compenso dei revisori, organismo di vigilanza e revisore unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Tabella Riassuntiva

Società partecipate /collegate	% Comun e	Partecipazione diretta o indiretta	Patrimonio Netto della Società	Quota Patrimonio netto Comune RC	Valore della produzione/ricavi	Totale Attivo	Utile/perdita d'esercizio	Note
Azienda Trasporti per l'Area Metropolitana – ATAM s.p.a.	62,50	Diretta	1.199.895,00	749.934,38	21.158.839,00	19.568.332,00	175.690,00	Dati di bilancio 2024
Società Consortile Trincal	56,25	Indiretta	10.001,00	5.625,00	13.220.879,00	5.493.775,00	0,00	Dati di bilancio 2024
CASTORE - Società per la gestione dei servizi pubblici locali e strumentali	51,03	Diretta	1.855.946,00	947.089,24	7.476.912,00	6.442.003,00	127.324,00	Dati di bilancio 2024
LEONIA SpA (in liquidazione)	51	Diretta	6.289.463,00*	3.207.626,13	27.369,00*	14.204.848,00*	82.081,00*	La società è in liquidazione dal 06/11/2013. * I dati di bilancio si riferiscono al 31.12.2022
MULTISERVIZI SpA (in fallimento)	51	Diretta	-	-	-	-	-	La società è fallita il 16 ottobre 2015
Fata MORGANA SpA in fallimento	37,19	Diretta	-	-	-	-	-	La società è fallita il 5 luglio 2012
RE.CA. S.I. SpA	51	Diretta						Nel 2017 la società è stata fusa in Hermes Servizi Metropolitan s.r.l.
HERMES SERVIZI METROPOLITANI S.r.L.	100	Diretta	2.004.194,00	2.004.194,00	7.150.099,00	8.331.922,00	246.100,00	Dati di bilancio 2024
PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO S.p.A.	11,92	Diretta	82.624,00	9.848,78	117.586,00	307.503,00		Esercitato il recesso con racc. n. 130711 del 30/08/2012; Dati di bilancio 2024
SO.G.A.S. S.p.A in fallimento	4,63	Diretta	-	-	-	-	-	La società è fallita il 24 ottobre 2016

C.O.M.A.R.C SRL in liquidazione	23,44	Diretta	748.548,30	175.459,73	20,00	786.089,65	- € 4.574,36	La società è in liquidazione dal 20.7.2010; Dati Bilancio di liquidazione 2025
SOCIETA' MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL in liquidazione	27,80	cancellata	-	-	cancellata	cancellata	-	La società era in liquidazione dal 12/10/2015, successivamente è stata cancellata il 22.03.2018.
CONSORZIO ASIREG	8,88	cancellato	-	-	cancellato	cancellato	-	Con delibera consortile del 29.11.2012, è stato preso atto del recesso del Comune
CONSORZIO OKEANOS in scioglimento	19,36	Diretta	-	-	bilancio non approvato	bilancio non approvato	-	È stato cancellato dal Registro delle imprese il 26/10/2020
PROMEDIA SCARL in scioglimento	1,83	Diretta	-	-	bilancio non approvato	bilancio non approvato	-	È stato disposto lo scioglimento della società dal 08/09/2014. stata richiesta la cancellazione al conservatore del Registro con nota prot. n. 802690 del 29/04/2020.
SCUOLA MEDITERRANEA DESIGN SCARL (inattiva)	13,16	Diretta	-	-	bilancio non approvato	bilancio non approvato	-	Esercitato il recesso con racc. r.r. n. 130717 del 30/08/2012. Cancellata dal Registro delle imprese il 20/09/2022
SATI SRL in liquidazione	100	Diretta	-	-	Revoca cancellazione	Revoca cancellazione	-	È stato disposto l'annullamento della cancellazione dal Tribunale di RC con provvedimento del 12.07.2022 (RVG n. 1349/2022).

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ E CONSORZI

Per quanto concerne le altre società e consorzi partecipati dall'Ente (Patto Territoriale dello Stretto s.p.a., Comarc s.r.l., Marina di Reggio Calabria s.r.l., Consorzio Okeanos, Scuola Mediterranea del Design s.c.a.r.l., Promedia s.c.a.r.l., Consorzio Asireg), si fa presente che con nessuna di esse è mai intercorso alcun rapporto di servizio, né sono stati effettuati singoli affidamenti, partecipando soltanto il Comune al capitale sociale ed avendo, peraltro, già disposto, con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 25 luglio 2012, in applicazione dell'art. 3 c. 27 e segg. della legge 244/2007, per tutti i detti organismi, la dismissione delle relative partecipazioni.

Di seguito si riporta, per ciascuna delle società dismesse, lo stato delle procedure di dismissione:

● COMARC s.r.l. – la società è stata messa in liquidazione dal 20.7.2010 e l’Ente ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130748 del 30/08/2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2012. In esecuzione di tale recesso, in data 27.05.2016 è stata incassata la somma di €. 140.640,00 riversata dal liquidatore della predetta società a titolo di “Riparto Parziale Assemblea del 14/12/2015”; con la nota del 16.05.2022, il Liquidatore ha comunicato la seguente situazione contabile:

- Crediti v/socio Comune di Reggio Calabria al 31/12/2024: €. 0,00;
- Debiti v/socio Comune di Reggio Calabria al 31/12/2024: €.0,00.

Nel mese di settembre 2024 la società Comarc srl ha approvato il bilancio finale di liquidazione effettuando tutte le operazioni propedeutiche alla chiusura definitiva della società. In particolare, sono state incassate tutte le somme derivanti dalla procedura esecutiva eseguita nei confronti del decreto Reggio, non dovrebbero pertanto, allo stato, sussistere ulteriori componenti attive da realizzare salvo i crediti nei confronti dell’erario.

Tenuto conto quindi delle operazioni cui si è già reso necessario dare copertura, i liquidatori concluso il piano di pagamenti procederanno alla ripartizione del residuo tra i soci.

● PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO s.p.a. – il Comune ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130711 del 30/08/2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2012; in data 14.04.2015, con nota prot. n. 54947, è stato ribadito l’invito a procedere sollecitamente alla liquidazione della partecipazione essendo, peraltro, trascorso oltre un anno dalla comunicazione di recesso sopra richiamata. In tale occasione è stato ribadito che al diritto di recesso esercitato consegue l’effetto previsto dall’art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147, in base al quale, decorso il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della detta legge (31.12.2014), “la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto” ed “entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all’articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”. Con successive note dirigenziali prot. 34839 del 2.3.2016 e prot. 34369 del 3.3.2016, è stata ulteriormente sollecitata la liquidazione delle quote societarie. Nel corso degli anni, e da ultimo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31.12.2021 di ricognizione ordinaria delle società partecipate per l’anno 2020, è stata ancora una volta confermata la dismissione della partecipazione comunale nell’anzidetta Società e la richiesta di liquidazione della quota di partecipazione. Conseguentemente, con la nota della P.O. Partecipate prot. n. 4935 del 12/01/2022 è stato reiterato l’invito a procedere, con ogni sollecitudine, alla presa d’atto del recesso del Comune di Reggio Calabria e alla conseguente liquidazione della quota azionaria di questo Ente (pari all’11,91% del capitale sociale) essendo, peraltro, trascorsi dieci anni dalla iniziale comunicazione di recesso sopra richiamata. Anche a detta ultima nota però non si è avuto riscontro, e pertanto - in mancanza - dovranno essere azionate le procedure di volontaria giurisdizione per ottenere il detto recesso.

● SCUOLA MEDITERRANEA DI DESIGN s.c.a.r.l. – il Comune ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130717 del 30/08/2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2012 anche per tale società, in data 14.04.2015, con nota prot. n. 54972, è stato reiterato l’invito a procedere sollecitamente alla liquidazione della partecipazione essendo, peraltro, trascorso oltre un anno dalla comunicazione di recesso sopra richiamata. In tale occasione è stato ribadito che al diritto di recesso esercitato consegue l’effetto previsto dall’art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147. Con successive note dirigenziali prot. 34839 del 2.3.2016, prot. 34377 del 3.3.2016 e prot. n. 74467 del 14/04/2021 è stata ulteriormente sollecitata la liquidazione delle quote societarie. La Camera di Commercio a seguito dell’ultima richiesta dell’Ente, ha comunicato con nota n. 8608 del 10.05.2021

che, a seguito di istruttoria, si è constatato l'omesso deposito del bilancio per cinque anni consecutivi, risalendo l'ultimo deposito effettuato al bilancio d'esercizio del 31/12/2013, in concorrenza con l'omessa presentazione all'Ufficio del Registro delle Imprese dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del Registro delle Imprese a quelle del libro soci, ai sensi dell'art. 16 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni in legge 28 gennaio 2009, n. 2; pertanto, è stato avviato il procedimento d'ufficio di scioglimento senza liquidazione della società citata, così come disciplinato dall'art. 40 del decreto legge n° 76/2020, convertito in legge n° 120/2000 e a conclusione di tale procedimento, la società Scuola mediterranea di design è stata cancellata dal registro delle imprese il 20/09/2022.

- **PROMEDIA s.c.a.r.l.** - il Comune ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130722 del 30/08/2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2012; In data 14.04.2015, con note prot. nn.rr. 54947, 54968, 54972 e 54984, è stato reiterato l'invito a procedere sollecitamente alla liquidazione della partecipazione essendo, peraltro, trascorso oltre un anno dalla comunicazione di recesso sopra richiamata. Anche in tale occasione è stato ribadito che al diritto di recesso esercitato consegue l'effetto previsto dall'art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147, in base al quale, decorso il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della detta legge (31.12.2014), "la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto" ed "entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile". Con successive note dirigenziali prot. 34839 del 2.3.2016 e prot. 34375 del 3.3.2016, è stata ulteriormente sollecitata la liquidazione delle quote societarie. La società è comunque in procedura di scioglimento, come risulta dalla relativa visura camerale. Con nota prot. n. 802690 del 29/04/2020 è stata richiesta la cancellazione della società dal Registro delle imprese ai sensi dell'art.20 comma 9 del D.Lgs 175/2016, successivamente sollecitata con la nota prot. n. 74314 del 14/04/2021. A tale sollecito, la Camera di Commercio ha risposto con la nota prot. n. 8630 del 10/05/2021 rappresentando quanto segue: "la procedura d'ufficio introdotta dal decreto citato, conosciuto come "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", era da intendersi una tantum e da eseguire entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Pertanto, non è data facoltà al Conservatore applicare in via ordinaria e periodica tale strumento legislativo. Si precisa, ai soli fini informativi, che, alla data di entrata in vigore del Testo Unico (8 settembre 2017), la società Promedia s.c.a r.l. risultava avere compiuto atti modificativi nei tre anni precedenti, regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese. Il consiglio d'amministrazione della società aveva trasmesso, infatti, in data 17 novembre 2014 pratica telematica relativa all'accertamento di una causa di scioglimento, ai sensi dell'art. 2484 del codice civile, ed aveva richiesto l'iscrizione dello scioglimento nel Registro delle Imprese. Nel verbale del consiglio d'amministrazione allegato alla pratica si evidenzia che lo stesso c.d.a. aveva invitato il Presidente a convocare senza indugio l'assemblea dei soci, affinché la stessa deliberasse con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo: il numero dei liquidatori, la loro nomina ed i criteri di liquidazione. Tale adempimento non risulta essere stato a tutt'oggi trasmesso al Registro delle Imprese per la sua iscrizione". Si informa, infine, che con nota prot. n. 79521 del 21.04.2021 è stata presentata apposita denuncia al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile per attivarsi senza indugio affinché venga convocata, senza ritardo, l'Assemblea per la messa in liquidazione della Società. Ma anche in tal caso, a tutt'oggi, nessun adempimento risulta essere stato a tutt'oggi effettuato e si dovrà procedere ad un'ulteriore denuncia con assegnazione di termine, decorso il quale ci dovrà provvedere ad adottare i provvedimenti conseguenti per la definizione della problematica e la cancellazione della società.
- **SOCIETÀ MARINA DI REGGIO CALABRIA s.r.l.** – il Comune ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130715 del 30/08/2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del

25 luglio 2012; con successive comunicazioni prot. nr. 29137 del 20.02.2014 e n. 54984 del 14.04.2015, è stato reiterato l'invito a procedere sollecitamente alla liquidazione della partecipazione essendo, peraltro, trascorso oltre un anno dalla comunicazione di recesso sopra richiamata. In tale occasione è stato ribadito che al diritto di recesso esercitato consegue l'effetto previsto dall'art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147, in base al quale, decorso il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della detta legge (31.12.2014), "la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto" ed "entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile". Con successive note dirigenziali prot. 34839 del 2.3.2016 e prot. 34369, 34375 e 34377 del 3.3.2016, è stata ulteriormente sollecitata la liquidazione delle quote societarie. In esito a tali note, il liquidatore della Società Marina di Reggio Calabria s.r.l., chiudendo la liquidazione della predetta società nel 2017, ha riconosciuto un importo a titolo di liquidazione della quota di patrimonio netto spettante al Comune di Reggio Calabria di euro 10.285,49. La somma è stata incassata dall'Ente nel 2018;

- **CONSORZIO OKEANOS** – il Comune ha esercitato il diritto di recesso con racc.r.r. nr. 130709 del 30/08/2012, nr. 135207 del 11.09.2012 e nr. 178112 del 03.12.2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2012 e della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 31 del 29.11.2012, che ha disposto di richiedere lo scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio Okeanos, con conseguente nomina del liquidatore; in data 26/10/2020 è stata disposta la cancellazione d'ufficio del Consorzio ai sensi dell'art. 2490 c.c. Occorre comunque precisare che a suo tempo erano stati riscontrati dei mancati versamenti delle quote pari a €. 12.000,00, quale contributo annuale statutario al detto Consorzio dal 2007 al 2012 per un importo complessivo di €. 72.000,00 (€. 12.000,00 x 6 anni). Oltre la predetta somma, non risultava versata la differenza di € 1.152,00 del contributo per l'adesione al Consorzio. L'importo complessivo Città di € 73.152,00, costituente una c.d. passività pregressa, è stata prevista all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (pag. 17) ed è stato impegnato (imp. 7289/2013) sul bilancio di esercizio 2013, cap. 12766, con determinazione dirigenziale Reg. di Sett. n.46/1 del 31.12.2013 - Reg. Gen. n. 3883 del 31.12.2013. Il predetto importo, alla luce del provvedimento di cancellazione predisposto dal conservatore del registro delle imprese, è stato cancellato dai residui passivi;
- **CONSORZIO ASIREG** – A seguito della trasmissione della citata deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 25 luglio 2012, con deliberazione consortile del 29.11.2012, è stato preso atto del recesso del Comune, che pertanto da allora non detiene più alcuna partecipazione nel predetto Consorzio (che comunque oggi, con DPGR della Regione Calabria n. 115 del 29.06.2016, stato accorpato con il Consorzio ASI di Catanzaro, costituendo il CORAP);
- **FONDAZIONE RICOVERI RIUNITI** - Il Comune ha comunicato alla competente Regione Calabria, con nota prot. n. 22402 dell'11.02.2014, che con deliberazione nr. 10 del 06.02.2014, adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale, è stato disposto il recesso del Comune di Reggio Calabria, in qualità di Socio Fondatore, dalla Fondazione "Ricoveri Riuniti". La Fondazione è stata quindi estinta;
- **FONDAZIONE B.A.A.M.** - Il Comune ha comunicato con nota prot. n. 178187 del 03.12.2012 la dismissione della quota posseduta dal Comune nella Fondazione denominata "Biennale dell'Architettura e delle Arti del Mediterraneo", in sigla "BAAM", disposta con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 32 del 29.11.2012, confermando la proposta di scioglimento e messa in liquidazione della detta Fondazione, con conseguente nomina del liquidatore; con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 8357 del 16.12.2013 è stata disposta la liquidazione della predetta Fondazione. A

seguito della conclusione della procedura di liquidazione, il Liquidatore della Fondazione, nominato con provvedimento del Tribunale di Reggio Calabria del 23 maggio 2014, proc. V.G. n. 584/2014, a seguito di espressa autorizzazione del Tribunale di Reggio Calabria, giusto provvedimento nr. Cron. 1614/2020 del 05/08/2020 reso in seno al procedimento di volontaria giurisdizione R.G.N. 1113/2020, ha disposto il pagamento della somma di €. 50.000,00 a titolo di “Liquidazione quota patrimonio Fondazione B.A.A.M. Infine, si fa presente che con nota prot. n. 142596 del 30.07.2021, il dirigente del Settore Finanze ha comunicato di aver registrato un provvisorio in entrata di €. 34.330,62 per ulteriori importi a credito dell’Ente residuati dalla chiusura della liquidazione della Fondazione B.A.A.M.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE							Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	2025*	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	189.670.032,20 €	8.895.205,96 €	22.126.743,41 €	41.530.335,83 €	29.557.586,44 €	25.690.505,61 €	-86,46%
FPV - PARTE CORRENTE	2.701.151,13 €	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €	136,22%
FPV - CONTO CAPITALE	19.622.644,10 €	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.819.339,23 €	35.359.384,33 €	80,20%
ENTRATE CORRENTI	275.969.481,22 €	254.567.290,34 €	256.488.554,48 €	230.543.433,29 €	210.402.924,84 €	242.237.350,76 €	-12,22%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.213.710,22 €	75.245.851,93 €	59.181.325,88 €	97.957.414,80 €	87.096.681,57 €	182.964.179,36 €	378,79%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	-100,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	29.170.976,30 €	- €	- €	- €	- €	- €	-100,00%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	131.742.693,28 €	14.056.134,01 €	- €	- €	- €	- €	-100,00%
TOTALE	687.140.688,45 €	361.656.818,58 €	346.404.356,60 €	383.586.752,29 €	348.161.440,15 €	492.631.949,75 €	-28,31%
SPESE							Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	2025*	
SPESE CORRENTI	145.027.299,35 €	156.854.886,69 €	171.801.120,62 €	157.637.285,30 €	158.372.822,56 €	177.492.747,03 €	13,16%
FPV - PARTE CORRENTE	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €	2.045.274,23 €	-54,81%
SPESE IN CONTO CAPITALE	44.118.398,13 €	17.330.157,05 €	24.127.430,52 €	86.350.224,47 €	64.624.178,93 €	205.624.167,30 €	366,07%
FPV - CONTO CAPITALE	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.819.339,29 €	35.359.384,33 €	14.503.457,98 €	232,19%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	15.911.498,95 €	21.256.284,45 €	28.258.834,40 €	25.062.538,73 €	27.373.251,07 €	30.781.890,26 €	93,46%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	131.742.693,28 €	14.056.134,01 €	- €	- €	- €	- €	-100,00%
TOTALE	345.692.226,05 €	218.105.195,03 €	237.742.953,91 €	290.154.295,86 €	292.110.166,58 €	430.447.536,80 €	24,52%
PARTITE DI GIRO							Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	2025*	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	124.347.130,22 €	136.320.381,37 €	20.391.084,84 €	32.133.360,36 €	26.123.957,92 €	29.807.253,62 €	-76,03%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	124.347.130,22 €	136.320.381,37 €	20.391.084,84 €	32.133.360,36 €	26.123.957,92 €	29.807.253,62 €	-76,03%
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Totale Entrate	811.487.818,67 €	497.977.199,95 €	366.795.441,44 €	415.720.112,65 €	374.285.398,07 €	522.439.203,37 €	
Totale Spese	470.039.356,27 €	354.425.576,40 €	258.134.038,75 €	322.287.656,22 €	318.234.124,50 €	460.254.790,42 €	
Differenze	341.448.462,40 €	143.551.623,55 €	108.661.402,69 €	93.432.456,43 €	56.051.273,57 €	62.184.412,95 €	

*Alla data di redazione della presente i dati 2025 sono da intendersi provvisori e presunti, poiché sono ancora in corso di definizione le operazioni di chiusura da parte dei settori competenti.

3.2 Equilibrio complessivo di parte corrente e di parte capitale relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
Parte corrente	7.789.000,30 €	- 60.789.286,48 €	- 16.302.310,35 €	- 3.228.102,87 €	2.216.064,00 €	- 11.954.729,79 €
Parte capitale	31.464.849,61 €	57.516.938,11 €	19.188.599,82 €	22.454.313,05 €	14.634.088,50 €	14.809.378,73 €
Equilibrio complessivo	39.253.849,91 €	- 3.272.348,37 €	2.886.289,47 €	19.226.210,18 €	16.850.152,50 €	2.854.648,94 €

*Alla data di redazione della presente i dati 2025 sono da intendersi provvisori e presunti, poiché sono ancora in corso di definizione le operazioni di chiusura da parte dei settori competenti.

Di seguito si riporta l'articolazione dei predetti equilibri:

3.2.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	184.479.776,97 €	2.530.447,84 €	14.160.083,71 €	16.627.660,35 €	15.543.072,50 €	14.931.415,13 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	59.827.159,53 €	79.183.183,68 €	30.998.711,49 €	25.260.964,89 €	19.848.139,31 €	18.635.300,82 €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	2.701.151,13 €	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	275.969.481,22 €	254.567.290,34 €	256.488.554,48 €	230.543.433,29 €	210.402.924,84 €	231.338.407,84 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	- €	- €	- €	- €	3.524.090,00 €	- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	- €	- €	- €	- €	- €	- €
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- €	- €	- €	- €	- €	- €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- €	226.958,05 €	59.414,61 €	9.217,10 €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	145.027.299,35 €	156.854.886,67 €	171.801.120,62 €	157.637.285,30 €	158.372.822,56 €	177.492.747,03 €
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo dei	- €	- €	- €	- €	- €	- €
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €	2.045.274,23 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in	- €	- €	- €	- €	- €	- €
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti	15.911.498,95 €	21.256.284,45 €	28.258.834,40 €	25.062.538,73 €	27.373.251,07 €	30.781.890,26 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	- €	- €	- €	- €	3.524.090,00 €	- €
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	178.025.579,36 €	- €	- €	- €	- €	- €
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)						
VF3) ⁽⁴⁾		- €	- €	- €	- €	- €
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	59.837.605,40 €	1.538.883,54 €	39.754.494,51 €	37.256.050,63 €	18.256.162,78 €	23.695.140,32 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	40.305.779,27 €	50.017.163,92 €	49.048.825,29 €	40.862.858,06 €	35.583.452,32 €	41.806.951,59 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	13.801.474,75 €	8.287.947,55 €	4.292.530,28 €	2.001.290,72 €	1.676.301,29 €	1.511.295,74 €
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	5.730.351,38 €	-56.766.227,93 €	-13.586.861,06 €	- 5.608.098,15 €	-19.003.590,83 €	-19.623.107,01 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ^(+/-) ⁽⁷⁾	- 2.058.648,92 €	4.023.058,55 €	2.715.449,29 €	- 2.379.995,28 €	- 21.219.654,83 €	- 7.668.377,22 €
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	7.789.000,30 €	-60.789.286,48 €	-16.302.310,35 €	- 3.228.102,87 €	2.216.064,00 €	-11.954.729,79 €

*Alla data di redazione della presente i dati 2025 sono da intendersi provvisori e presunti, poiché sono ancora in corso di definizione le operazioni di chiusura da parte dei settori competenti.

3.2.2 Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	5.190.255,23 €	6.364.758,12 €	7.966.659,70 €	24.902.675,49 €	14.014.513,94 €	10.759.090,48 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	19.622.644,10 €	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.019.339,29 €	35.359.384,33 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	- €	- €	- €	- €	- €	- €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	- €	- €	- €	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	67.434.686,52 €	75.245.851,93 €	59.181.325,88 €	97.957.414,80 €	87.096.681,57 €	193.863.122,28 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	- €	- €	- €	- €	- €	- €
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- €	- €	- €	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	- €	- €	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	- €	- €	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- €	226.958,05 €	59.414,61 €	9.217,10 €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	44.118.399,13 €	17.330.157,05 €	24.127.430,52 €	86.350.224,47 €	64.624.178,93 €	205.624.167,30 €
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.819.339,29 €	35.359.384,33 €	14.503.457,98 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	- €	- €	- €	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF3) ⁽⁴⁾	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	43.763.118,11 €	62.829.556,35 €	37.908.196,69 €	30.915.440,91 €	17.936.971,54 €	19.853.971,81 €
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	- €	- €	- €	- €	- €	- €
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	12.298.268,50 €	5.312.618,24 €	18.719.596,87 €	8.461.127,86 €	3.302.883,04 €	5.044.593,08 €
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	31.464.849,61 €	57.516.938,11 €	19.188.599,82 €	22.454.313,05 €	14.634.088,50 €	14.809.378,73 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽⁷⁾	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale	31.464.849,61 €	57.516.938,11 €	19.188.599,82 €	22.454.313,05 €	14.634.088,50 €	14.809.378,73 €

*Allo stato di redazione della presente i dati 2025 sono da intendersi provvisori e presunti, poiché sono ancora in corso di definizione le operazioni di chiusura da parte dei settori competenti.

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.¹

	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
Riscossioni (+)	481.767.662,44 €	351.448.904,69 €	208.519.761,45 €	243.910.330,29 €	214.129.955,63 €	219.592.817,71 €
Pagamenti (-)	377.977.532,38 €	287.166.108,45 €	176.468.193,90 €	244.651.205,45 €	208.848.299,27 €	253.325.865,85 €
Differenza (+)	103.790.130,06 €	64.282.796,24 €	32.051.567,55 €	- 740.875,16 €	5.281.656,36 €	- 33.733.048,14 €
Residui attivi (+)	117.726.329,30 €	128.740.752,96 €	127.541.203,75 €	116.723.878,06 €	109.483.608,70 €	235.565.288,36 €
Residui passivi (-)	83.169.488,05 €	58.651.735,10 €	68.110.276,48 €	56.532.203,31 €	67.645.911,21 €	189.599.474,55 €
FPV iscritto in spesa parte corrente (-)	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €	2.045.274,23 €
FPV iscritto in spesa parte capitale (-)	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.819.339,29 €	35.359.384,33 €	14.503.457,99 €

¹ I dati dell'esercizio 2025 sono provvisori e suscettibili di variazione fino all'approvazione del Rendiconto della gestione

Differenza	25.664.504,91 €	61.481.285,03 €	45.875.358,90 €	39.087.427,39 €	97.783,47 €	29.417.081,59 €
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	129.454.634,97 €	125.764.081,27 €	77.926.926,45 €	38.346.552,23 €	5.379.439,83 €	- 4.315.966,55 €

Risultato di amministrazione di cui:	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
Parte accantonata	659.977.730,81 €	707.796.164,84 €	748.139.366,77 €	770.580.826,30 €	774.530.472,69 €	802.861.365,27 €
Parte vincolata	98.798.869,87 €	104.992.302,53 €	115.184.809,45 €	100.462.749,92 €	86.457.842,23 €	79.055.127,06 €
Parte destinata agli investimenti	1.541.973,81 €	1.041.973,81 €	2.175.504,26 €	2.175.504,26 €	2.175.504,26 €	1.541.973,81 €
Parte disponibile	- 339.000.493,79 €	- 267.389.413,46 €	- 236.390.701,99 €	- 211.129.737,10 €	- 191.281.206,72 €	- 192.870.410,26 €
Totale	421.318.080,70 €	546.441.027,72 €	629.108.978,49 €	662.089.343,38 €	671.882.612,46 €	690.588.055,88 €

*I dati dell'esercizio 2025 sono provvisori e suscettibili di variazione fino all'approvazione del Rendiconto della gestione

ANNO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.384.044,21			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	189.670.032,20 183.633.745,42		Disavanzo di amministrazione	59.822.159,53	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.701.151,13		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	19.622.644,10 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	111.506.303,53	90.592.657,43	Titolo 1 – Spese correnti	145.027.299,35	181.784.809,48
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	108.014.599,20	107.835.278,34	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.526.266,73	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	56.448.578,49	21.853.692,49	Titolo 2 – Spese in conto capitale	44.118.398,13	20.037.972,89
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	38.213.710,22	23.675.344,06	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	4.366.069,61 0,00	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	314.233.191,44	244.006.972,32	Totale spese finali	198.038.033,82	201.822.782,37
Titolo 6 – Accensione di prestiti	29.170.976,30	31.267.692,10	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	15.911.498,95	15.287.461,79
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	131.742.693,28	131.742.693,28	Fondo anticipazioni di liquidità	178.025.579,36	
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	124.347.130,72	122.611.285,06	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	131.742.693,28	167.653.307,38
Totale entrate dell'esercizio	599.493.991,74	529.628.642,76	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	124.347.130,72	124.674.989,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	811.487.819,17	531.012.686,97	Totale spese dell'esercizio	648.064.936,13	509.438.541,26
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	707.887.095,66	509.438.541,26
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	103.600.723,51	21.574.145,71
TOTALE A PAREGGIO	811.487.819,17	531.012.686,97	TOTALE A PAREGGIO	811.487.819,17	531.012.686,97

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	103.600.723,51
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	40.305.779,27
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	26.099.743,25
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c) di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	37.195.200,99 0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	37.195.200,99
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-2.058.648,92
f) Equilibrio complessivo (f=d-e) di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	39.253.849,91 0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

ANNO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.574.145,71			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	8.895.205,96 0,00		Disavanzo di amministrazione	79.183.183,68	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.526.266,73		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	4.366.069,61 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	127.857.128,05	95.207.642,85	Titolo 1 – Spese correnti	156.854.886,67	170.872.043,22
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.563.808,52	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	68.631.351,55	64.536.332,44	Titolo 2 – Spese in conto capitale	17.330.157,05	20.042.500,50
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.043.924,31	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	58.078.810,74	25.877.535,02	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	75.245.851,93	74.875.524,53	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	329.813.142,27	260.497.034,84	Totale spese finali	182.792.776,55	190.914.543,72
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	2.712.325,08	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	21.256.284,45	20.916.194,94
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.056.134,01	14.056.134,01	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.056.134,01	14.056.134,01
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	136.320.381,37	135.680.644,84	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	136.320.381,37	134.981.601,49
Totale entrate dell'esercizio	480.189.657,65	412.946.138,77	Totale spese dell'esercizio	354.425.576,38	360.868.474,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	497.977.199,95	434.520.284,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	433.608.760,06	360.868.474,16
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	64.368.439,89	73.651.810,32
TOTALE A PAREGGIO	497.977.199,95	434.520.284,48	TOTALE A PAREGGIO	497.977.199,95	434.520.284,48

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	64.368.439,89
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	50.017.163,92
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	13.600.565,79
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	750.710,18
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	750.710,18
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	4.023.058,55
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-3.272.348,37
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

ANNO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		73.651.810,32			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	22.126.743,41 0,00		Disavanzo di amministrazione	30.998.711,49	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.563.808,52		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	6.043.924,31 5.971.846,23				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	132.067.618,99	107.727.421,07	Titolo 1 – Spese correnti	171.801.120,62	161.404.152,95
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	69.790.732,79	63.086.964,88	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.339.871,08	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	54.630.202,70	37.769.833,65	Titolo 2 – Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	24.127.430,52 11.215.697,29 0,00	16.834.917,18
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	59.181.325,88	52.215.805,30	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	172.020,67			
Totale entrate finali	315.669.880,36	260.972.045,57	Totale spese finali	209.484.119,51	178.239.070,13
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	279.895,64	Titolo 4 – Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	28.258.834,40 0,00	28.844.154,96
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.391.084,84	20.611.726,49	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	20.391.084,84	20.611.203,35
Totale entrate dell'esercizio	336.060.965,20	281.863.667,70	Totale spese dell'esercizio	258.134.038,75	227.694.428,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	366.795.441,44	355.515.478,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	289.132.750,24	227.694.428,44
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	77.662.691,20	127.821.049,58
TOTALE A PAREGGIO	366.795.441,44	355.515.478,02	TOTALE A PAREGGIO	366.795.441,44	355.515.478,02

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	77.662.691,20
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	49.048.825,29
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	23.012.127,15
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	5.601.738,76
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	5.601.738,76
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	2.715.449,29
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.886.289,47
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

ANNO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		127.821.049,58			
Utilizzo avanzo di amministrazione	41.530.335,83		Disavanzo di amministrazione	25.260.964,89	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	5.649.284,21				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.339.871,08		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.215.697,29				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.473.832,32	99.773.923,61	Titolo 1 – Spese correnti	157.637.285,30	166.290.581,39
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.284.908,07	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	47.766.109,85	43.238.780,52	Titolo 2 – Spese in conto capitale	86.350.224,47	77.233.901,84
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.819.339,29	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	41.303.491,12	34.099.981,53	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	97.957.414,80	97.990.031,62	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	328.500.848,09	275.102.717,28	Totale spese finali	265.091.757,13	243.524.483,23
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	783.361,87	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	25.062.538,73	26.433.018,17
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.133.360,26	32.301.365,70	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	32.133.360,26	30.779.644,71
Totale entrate dell'esercizio	360.634.208,35	308.187.444,85	Totale spese dell'esercizio	322.287.656,12	300.737.146,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	415.720.112,55	436.008.494,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	347.548.621,01	300.737.146,11
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	68.171.491,54	135.271.348,32
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	415.720.112,55	436.008.494,43	TOTALE A PAREGGIO	415.720.112,55	436.008.494,43

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	68.171.491,54
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	40.862.858,06
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	10.462.418,58
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	16.846.214,90
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	16.846.214,90
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-2.379.995,28
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	19.226.210,18
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

ANNO 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		135.271.348,32			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	29.557.586,44 5.727.856,78		Disavanzo di amministrazione	19.848.139,31	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.284.908,07		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	16.819.339,29 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.724.857,44	116.571.390,14	Titolo 1 – Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	158.372.822,56 6.380.529,69	162.524.179,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	35.316.427,31	26.580.038,68	Titolo 2 – Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	64.624.178,93 35.359.384,33 0,00	49.159.706,90
Titolo 3 – Entrate extratributarie	38.361.640,09	37.424.420,15	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	87.086.681,57	70.166.315,05			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	297.489.606,41	250.742.164,02	Totale spese finali	264.736.915,51	211.683.885,90
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	3.370.059,09	Titolo 4 – Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	27.373.251,07 0,00	27.373.251,07
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.123.957,92	26.788.652,67	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	26.123.957,92	27.474.001,97
Totale entrate dell'esercizio	323.613.564,33	280.900.875,78	Totale spese dell'esercizio	318.234.124,50	266.531.138,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	374.275.398,13	416.172.224,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	338.082.263,81	266.531.138,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	36.193.134,32	149.641.085,16
TOTALE A PAREGGIO	374.275.398,13	416.172.224,10	TOTALE A PAREGGIO	374.275.398,13	416.172.224,10

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	36.193.134,32
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	35.583.452,32
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	4.979.184,33
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-4.369.502,33
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	-4.369.502,33
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-21.219.654,83
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	16.850.152,50
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

ANNO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		149.641.085,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	25.690.505,61 0,00		Disavanzo di amministrazione	18.635.300,82	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.380.529,69		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	35.359.384,33 5.971.846,23				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	149.697.753,25	112.237.924,94	Titolo 1 – Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	177.331.317,63 2.045.274,23	167.511.770,74
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	58.705.205,82	31.789.946,41	Titolo 2 – Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	205.618.167,30 14.503.457,98 0,00	84.503.537,69
Titolo 3 – Entrate extratributarie	33.604.202,85	25.487.944,25	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	182.964.179,36	74.059.433,51			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	424.971.341,28	243.575.249,11	Totale spese finali	399.498.217,14	252.015.308,43
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	2.910.432,39	Titolo 4 – Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	30.781.890,26 0,00	30.781.890,26
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.807.380,04	29.630.755,41	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	29.220.475,94	30.093.402,25
Totale entrate dell'esercizio	454.778.721,32	276.116.436,91	Totale spese dell'esercizio	459.500.583,34	312.890.600,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	522.209.140,95	425.757.522,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	478.135.884,16	312.890.600,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	44.073.256,79	112.866.921,13
TOTALE A PAREGGIO	522.209.140,95	425.757.522,07	TOTALE A PAREGGIO	522.209.140,95	425.757.522,07

I dati relativi all'esercizio 2025 non sono definitivi, e potrebbero risultare differenti rispetto a quelli definitivi che risulteranno a seguito della approvazione del rendiconto relativo a detto anno.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
Fondo cassa al 31 dicembre	21.574.145,71 €	73.651.810,32 €	127.821.049,58 €	135.271.348,32 €	149.641.085,16 €	112.866.602,79 €
Totale residui attivi finali	622.813.781,35 €	675.200.536,31 €	700.370.268,32 €	715.739.494,48 €	736.940.964,66 €	917.546.623,85 €
Totale residui passivi finali	214.177.510,02 €	193.803.586,08 €	185.526.771,04 €	167.817.252,06 €	172.959.523,34 €	302.633.673,63 €
FPV di parte corrente SPESA	4.526.266,73 €	2.563.808,52 €	2.339.871,08 €	4.284.908,07 €	6.380.529,69 €	2.045.274,23 €
FPV di parte capitale SPESA	4.366.069,61 €	6.043.924,31 €	11.215.697,29 €	16.819.339,29 €	35.359.384,33 €	14.503.457,99 €
Risultato di amministrazione	421.318.080,70 €	546.441.027,72 €	629.108.978,49 €	662.089.343,38 €	671.882.612,46 €	711.230.820,79 €
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2022	2023	2024
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	- €	- €	- €
Finanziamento debiti fuori bilancio	608.997,13 €	5.562.509,86 €	6.430.962,84 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	- €	- €	- €
Spese correnti non ripetitive	14.120.943,58 €	4.829.609,18 €	5.282.118,29 €
Spese di investimento	7.396.802,70 €	25.488.932,58 €	12.116.648,53 €
Estinzione anticipata di prestiti	- €	- €	- €
Altra modalità di utilizzo	- €	5.649.284,21 €	5.727.856,78 €
Totale	22.126.743,41 €	41.530.335,83 €	29.557.586,44 €

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	257.257.380,83 €	24.973.057,47 €	- €	7.991.710,23 €	249.265.670,60 €	224.292.613,13 €	45.886.703,57 €	270.179.316,70 €
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	39.966.219,34 €	5.432.861,35 €	- €	2.453.165,85 €	37.513.053,49 €	32.080.192,14 €	5.612.182,21 €	37.692.374,35 €
Titolo 3 - Extratributarie	194.265.345,40 €	4.399.766,56 €	- €	4.971.492,17 €	189.293.853,23 €	184.894.086,67 €	38.994.652,56 €	223.888.739,23 €
Parziale titoli 1+2+3	491.488.945,57 €	34.805.685,38 €	- €	15.416.368,25 €	476.072.577,32 €	441.266.891,94 €	90.493.538,34 €	531.760.430,28 €
Titolo 4 - In conto	40.854.869,95 €	10.570.389,12 €	- €	5.479.658,12 €	35.375.211,83 €	24.804.822,71 €	25.108.755,28 €	49.913.577,99 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	172.020,67 €	- €	- €	- €	172.020,67 €	172.020,67 €	- €	172.020,67 €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	34.610.366,99 €	2.096.715,80 €	- €	86,08 €	34.610.280,91 €	32.513.565,11 €	- €	32.513.565,11 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	6.972.608,07 €	388.190,02 €	- €	254.266,43 €	6.718.341,64 €	6.330.151,62 €	2.124.035,68 €	8.454.187,30 €
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	574.098.811,25 €	47.860.980,32 €	- €	21.150.378,88 €	552.948.432,37 €	505.087.452,05 €	117.726.329,30 €	622.813.781,35 €

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato -(2024)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	322.900.012,79 €	31.127.452,10 €	- €	11.378.554,90 €	311.521.437,89 €	280.394.003,79 €	51.280.919,40 €	331.674.925,19 €
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	46.183.455,00 €	4.076.583,43 €	- €	1.329.416,38 €	44.854.038,62 €	40.777.455,19 €	12.812.972,06 €	53.590.427,25 €
Titolo 3 - Extratributarie	281.385.515,83 €	19.877.253,44 €	- €	7.351.419,87 €	274.034.095,96 €	254.156.842,52 €	20.814.473,38 €	274.971.315,90 €
Parziale titoli 1+2+3	650.468.983,62 €	55.081.288,97 €	- €	20.059.391,15 €	630.409.592,47 €	575.328.303,50 €	84.908.364,84 €	660.236.668,34 €
Titolo 4 - In conto capitale	28.837.432,91 €	7.553.202,31 €	- €	1.201.955,38 €	27.635.477,53 €	20.082.275,22 €	24.473.568,83 €	44.555.844,05 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	28.737.982,52 €	3.370.059,09 €	- €	- €	28.737.982,52 €	25.367.923,43 €	- €	25.367.923,43 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	7.695.095,43 €	766.369,78 €	- €	249.871,84 €	7.445.223,59 €	6.678.853,81 €	101.675,03 €	6.780.528,84 €
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	715.739.494,48 €	66.770.920,15 €	- €	21.511.218,37 €	694.228.276,11 €	627.457.355,96 €	109.483.608,70 €	736.940.964,66 €

* I dati dell'esercizio 2024 si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato -(2025) PROVVISORIO*	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	331.674.925,19 €	17.604.982,04 €	2.401.345,08 €	- €	334.076.270,27 €	316.471.288,23 €	60.417.779,39 €	376.889.067,62 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.590.427,25 €	7.524.164,55 €	- €	138.380,27 €	53.452.046,98 €	45.927.882,43 €	22.392.212,78 €	68.320.095,21 €
Titolo 3 - Extratributarie	274.971.315,90 €	8.069.696,22 €	- €	93.865,84 €	274.877.450,06 €	266.807.753,84 €	15.153.014,04 €	281.960.767,88 €
Parziale titoli 1+2+3	660.236.668,34 €	33.198.842,81 €	2.401.345,08 €	232.246,11 €	662.405.767,31 €	629.206.924,50 €	97.963.006,21 €	727.169.930,71 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	44.555.844,05 €	16.115.233,35 €	- €	22.505,93 €	44.533.338,12 €	28.418.104,77 €	119.139.350,57 €	147.557.455,34 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	25.367.923,43 €	2.910.432,39 €	- €	- €	25.367.923,43 €	22.457.491,04 €	- €	22.457.491,04 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	6.780.528,84 €	391.938,59 €	- €	- €	6.780.528,84 €	6.388.590,25 €	756.500,19 €	7.145.090,44 €
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	736.940.964,66 €	52.616.447,14 €	2.401.345,08 €	254.752,04 €	739.087.557,70 €	686.471.110,56 €	217.858.856,97 €	904.329.967,53 €

*I dati dell'esercizio 2025 sono provvisori e suscettibili di variazione fino all'approvazione del Rendiconto della gestione

Residui passivi

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	195.109.876,68 €	78.176.557,61 €	5.555.155,00 €	189.554.720,68 €	111.378.163,07 €	41.419.047,48 €	152.797.210,55 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.697.812,60 €	12.711.836,25 €	12.092.061,47 €	23.605.751,13 €	10.893.854,88 €	36.792.321,49 €	47.686.176,37 €
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.391.673,33 €	1.391.673,33 €	- €	1.391.673,33 €	- €	2.015.710,49 €	2.015.710,49 €
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	35.910.614,10 €	35.910.614,10 €	- €	35.910.614,10 €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	12.817.812,07 €	3.270.267,59 €	811.540,45 €	12.006.271,61 €	8.736.004,02 €	2.942.408,59 €	11.678.412,61 €
Totale titoli 1+2+4+5+7	280.927.788,78 €	131.461.008,88 €	18.458.757,93 €	214.552.145,14 €	131.008.021,97 €	83.169.488,05 €	214.177.510,02 €
RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato - (2024)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	126.840.269,34 €	38.569.199,24 €	3.084.084,00 €	123.756.185,34 €	85.186.986,10 €	34.417.842,80 €	119.604.828,90 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.094.029,07 €	15.958.070,15 €	1.442.245,18 €	27.651.783,89 €	11.693.713,74 €	31.422.542,18 €	43.116.255,92 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.882.953,65 €	3.155.570,28 €	294.471,08 €	11.588.482,57 €	8.432.912,29 €	1.805.526,23 €	10.238.438,52 €
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	167.817.252,06 €	57.682.839,67 €	4.820.800,26 €	162.996.451,80 €	105.313.612,13 €	67.645.911,21 €	172.959.523,34 €

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato - (2025) PROVVISORIO*	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	119.604.828,90 €	32.139.364,58 €	3.803,78 €	119.601.025,12 €	87.461.660,54 €	44.237.528,92 €	131.699.189,46 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.116.255,92 €	24.836.889,10 €	22.505,93 €	43.093.749,99 €	18.256.860,89 €	145.953.057,52 €	164.209.918,41 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	8.692.892,37 €
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	10.238.438,52 €	2.601.577,36 €	- €	10.238.438,52 €	7.636.861,16 €	1.575.059,09 €	9.211.920,25 €
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	172.959.523,34 €	59.577.831,04 €	26.309,71 €	172.933.213,63 €	113.355.382,59 €	191.765.645,53 €	313.813.920,49 €
*I dati dell'esercizio 2025 sono provvisori e suscettibili di variazione fino all'approvazione del Rendiconto della gestione							

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Analisi residui attivi al
31.12.2024

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	167.520.812,04 €	15.511.880,89 €	28.568.874,94 €	26.284.870,92 €	42.507.567,00 €	51.280.919,40 €	331.674.925,19 €
Titolo II	26.983.544,16 €	428.100,88 €	250.791,96 €	864.911,32 €	12.250.106,87 €	12.812.972,06 €	53.590.427,25 €
Titolo III	153.088.261,42 €	25.722.100,34 €	27.914.113,61 €	29.487.791,72 €	17.944.575,43 €	20.814.473,38 €	274.971.315,90 €
Titolo IV	8.032.415,01 €	5.695.378,48 €	1.002.197,96 €	1.552.888,06 €	3.799.395,71 €	24.473.568,83 €	44.555.844,05 €
Titolo V							- €
Titolo VI	25.367.923,43 €						25.367.923,43 €
Titolo VII							- €
Titolo IX	4.171.063,95 €	1.044.391,01 €	781.492,04 €	502.538,40 €	179.368,41 €	101.675,03 €	6.780.528,84 €
Totali	385.164.020,01 €	48.401.851,60 €	58.517.470,51 €	58.693.000,42 €	76.681.013,42 €	109.483.608,70 €	736.940.964,66 €

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	66.289.411,23 €	1.364.827,63 €	2.263.859,74 €	9.102.353,00 €	6.166.534,50 €	34.417.842,80 €	119.604.828,90 €
Titolo II	746.125,18 €	4.214.758,83 €	779.257,28 €	1.423.644,93 €	4.529.927,52 €	31.422.542,18 €	43.116.255,92 €
Titolo III							- €
Titolo IV							- €
Titolo V							- €
Titolo VII	5.412.176,09 €	1.272.237,49 €	480.573,30 €	239.052,36 €	1.028.873,05 €	1.805.526,23 €	10.238.438,52 €
Totali	72.447.712,50 €	6.851.823,95 €	3.523.690,32 €	10.765.050,29 €	11.725.335,07 €	67.645.911,21 €	172.959.523,34 €

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	4,82 %	4,13 %	4,99 %	5,74 %	7,41 %

Recupero evasione tributaria

Esercizio (2024)										
ANALISI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA										
2024										
Descrizione	residui all'01/01	riscossioni in c/ residui	residui riaccertati +/-	residui da riportare	previsione di competenza	accertamenti c/ competenza	riscossioni c/ competenza	residui da riportare della competenza	totaleresidui	FCDE al 31/12/2024
	a	b	c	d = (a-b+/-c)	e	f	g	h = (f-g)	l = (d+h)	m
Recupero evasione IC/ IMU/ TA SI	79.366.846,05	2.564.571,34	-4.503.879,09	72.198.395,62	14.000.000,00	14.000.000,00	-	14.000.000,00	86.198.395,62	78.841.819,59
Recupero evasione TAR SU/ TARES/ TARI	44.885.171,33	1.909.652,56	-2.401.725,91	40.573.792,86	7.000.000,00	7.149.714,77	10.072,85	7.139.641,92	47.713.434,78	45.137.477,88
Proventi servizio idrico/ depurazione/ fognatura										
Recupero evasione altri tributi										
TOTALE		4.474.223,90	-7.005.605,00	112.772.188,48	21.000.000,00	21.149.714,77	10.072,85	21.139.641,92	133.911.830,40	123.979.297,47

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2020	2021	2022	2023	2024
SI	SI	SI	SI	SI

Nel corso del periodo del mandato l'Ente, assoggettato alle regole del Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio, ha sempre rispettato gli obiettivi di esercizio.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	180.163.155,09 €	166.749.137,74 €	154.678.319,55 €	143.942.182,39 €	130.045.010,33 €
Popolazione residente	177.744	176.396	174.724	172.799	171.817
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.014	945	885	833	757

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,24 %	4,13 %	3,36 %	2,43 %	2,29 %	2,27 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso del quinquennio l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, ne sono stati rilevati contratti in corso anteriori.

7 Conto economico/del patrimonio in sintesi

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2020

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.860.998,82	Patrimonio netto	417.900.987,55
Immobilizzazioni materiali	823.249.695,28	Fondo per rischi ed oneri	10.243.657,48
Immobilizzazioni finanziarie	3.519.140,53	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	223.429.276,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	23.987.244,86	Debiti	648.089.696,68
Ratei e risconti attivi	56.911,66	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	8.868.925,44
Totale	1.085.103.267,15	Totale	1.085.103.267,15

Anno 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.717.131,56	Patrimonio netto	695.107.169,75
Immobilizzazioni materiali	935.680.232,57	Fondo per rischi ed oneri	45.600.148,60
Immobilizzazioni finanziarie	6.405.407,70	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	213.558.884,56		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	151.508.094,14	Debiti	502.934.357,81
Ratei e risconti attivi	41.430,40	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	82.269.504,77
Totale	1.325.911.180,93	Totale	1.325.911.180,93

7.1 Conto economico in sintesi

Anno 2020

VOCI DEL CONTO ECONOMICO				Importo
A) Componenti positivi della gestione				303.216.224,67
B) Componenti negativi della gestione di cui:				175.160.379,59
	Quote di ammortamento d'esercizio			52.251.883,40
C) Proventi e oneri finanziari:				-13.579.724,28
	Proventi finanziari			1.113.425,76
	Oneri finanziari			14.693.150,04
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				0,00
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			0,00
E) Proventi e Oneri straordinari				22.517.782,20
	Proventi straordinari			53.721.652,30
	Oneri straordinari			31.203.870,10
Risultato prima delle imposte				136.993.903,00
	Imposte			1.694.879,43
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO				135.299.023,57

Anno 2024

VOCI DEL CONTO ECONOMICO				Importo
A) Componenti positivi della gestione				242.063.553,14
B) Componenti negativi della gestione di cui:				181.582.361,28
	Quote di ammortamento d'esercizio			36.586.714,85
C) Proventi e oneri finanziari:				-5.990.273,38
	Proventi finanziari			3.387.840,52
	Oneri finanziari			9.378.113,90
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				-220.271,23
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			220.271,23
E) Proventi e Oneri straordinari				5.429.827,58
	Proventi straordinari			30.998.894,04
	Oneri straordinari			25.569.066,46
Risultato prima delle imposte				59.700.474,83
	Imposte			2.203.514,41
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO				57.496.960,42

7.3 Evoluzione dei Debiti fuori bilancio riconosciuti negli anni 2020 – 2025

2020	2021	2022	2023	2024	2025	Valore medio 20/25
9.666.420,07 €	2.237.334,41 €	5.043.325,29 €	2.664.591,83 €	12.009.145,54 €	1.740.526,94 €	5.560.224,01 €

7.3.1 Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Sono stati comunicati debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2025 pari a € 647.742,14.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	€ 33.256.824,86	€ 33.256.824,86	€ 33.256.824,86	€ 33.256.824,86	€ 33.256.824,86	€ 33.256.824,86
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 21.980.264,36	€ 22.662.917,94	€ 24.924.312,58	€ 23.404.465,47	€ 27.483.376,20	€ 33.309.088,31* *
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI***

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti. ** Spesa di personale da considerare come dato provvisorio.

***Limite rispettato come disposto dal comma 1 dell'art. 7 del DM 17/03/2020.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spesa personale*</u>	€ 31.592.457,88	€ 31.738.751,40	€ 33.935.980,35	€ 32.126.557,41	€ 37.375.618,09	€ 42.584.693,13**
<u>Abitanti</u>	177.744	176.399	174.724	172.800	171.817	170.988
<u>Rapporto</u>	177,74	179,93	194,23	185,92	217,53	249,05

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP. **Spesa di personale da considerare come dato provvisorio.

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Abitanti Dipendenti</u>	250,70	218,04	224,01	203,53	188,81	187,69

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio di riferimento la spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione rispettano i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.758.587,14	1.779.106,04	550.432,66	297.197,26	633.128,83	893.797,33

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo risorse decentrate	3.238.644,00	3.587.406,00	3.741.660,00	5.863.399,00	3.491.590,00	4.332.581,00

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Nell'ambito dei controlli previsti dai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, dell'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000 e dei controlli interni la Corte dei Conti ha emesso le seguenti deliberazioni:

- ✓ Deliberazione n.113 del 18.11.2024- Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Calabria
- ✓ Deliberazione Corte dei Conti (Sezione Controllo Regione Calabria) n. 139 del 29 dicembre 2023
- ✓ Dispositivo n. 1886 del 22/04/2023
- ✓ Deliberazione n. 40 del 25/02/2021
- ✓ Deliberazione n. 157 del 30/07/2020
- ✓ Deliberazione n. 102 del 12/05 2020
- ✓ Deliberazione n. 17 del 11/02/2020

I predetti provvedimenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente al seguente link: <https://trasparenza.reggiocal.it/it/trasparenza/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/corte-dei-conti.html>

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

1.2 Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel corso del quinquennio analizzato, il rapporto con gli Organismi di Revisione che si sono succeduti è stato, nel rispetto della normativa vigente, costantemente improntato a collaborazione, trasparenza e confronto istituzionale. Inteso come utile strumento di miglioramento dei processi interni di programmazione, gestione e controllo finanziario.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili o gestionali. Le osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori hanno riguardato prevalentemente aspetti di carattere gestionale e organizzativo, con particolare riferimento alla necessità di incrementare la velocità e l'efficacia dei processi di riscossione delle entrate, nonché di rafforzare le attività di monitoraggio e controllo nella gestione dei residui attivi e passivi.

È stata inoltre evidenziata l'opportunità di mantenere un'attenzione costante sulla gestione della spesa, con specifico riguardo alle risorse provenienti da fondi vincolati, sia di origine nazionale sia comunitaria, al fine di garantirne il corretto utilizzo, il rispetto dei vincoli di destinazione e la piena capacità di rendicontazione.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha attuato un insieme di misure volte al contenimento e alla razionalizzazione della spesa corrente, in coerenza con i principi di sana gestione finanziaria e con gli obiettivi di mantenimento degli equilibri di bilancio.

Le principali azioni intraprese hanno riguardato la revisione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, mediante il ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati e alle piattaforme telematiche di negoziazione, nonché la rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura, con conseguente riduzione dei costi unitari. È stata inoltre attuata una razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici, con particolare riferimento alle utenze, ai servizi generali e alle spese di gestione ordinaria.

Ulteriori interventi hanno riguardato il monitoraggio della spesa nei diversi settori dell'Ente, con l'introduzione di procedure di controllo e verifica finalizzate al contenimento dei costi e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In materia di personale, la gestione è stata improntata al rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente, attraverso un'attenta programmazione del fabbisogno e il contenimento delle dinamiche di spesa.

Le misure adottate hanno determinato, nel corso del quinquennio, una progressiva riduzione delle spese non strettamente indispensabili e un miglioramento complessivo dell'efficienza gestionale, con risparmi complessivi conseguiti tra l'inizio e la fine del mandato rispetto ai livelli di spesa iniziali. Tali risultati hanno contribuito al rafforzamento della sostenibilità finanziaria dell'Ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha provveduto alla ricognizione e al monitoraggio delle partecipazioni detenute in organismi controllati e partecipati, in coerenza con i principi di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e di contenimento della spesa.

In particolare, sono state effettuate le verifiche periodiche previste dalla normativa in materia di società partecipate, finalizzate ad accertare la sussistenza dei requisiti di mantenimento delle partecipazioni, la sostenibilità economico-finanziaria degli organismi e la coerenza delle attività svolte con le finalità istituzionali dell'Ente.

L'Ente ha inoltre garantito il rispetto degli obblighi di trasparenza, controllo e indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, promuovendo azioni di razionalizzazione e di efficientamento gestionale ove necessario.

Le attività di ricognizione e controllo sono state svolte in continuità con le disposizioni normative succedutesi nel tempo, tenendo conto dell'abrogazione dell'art. 14, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ad opera della legge n. 147/2013 e del successivo quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche.

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Società per le quali il mantenimento è confermato:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ATAM s.p.a.	diretta	Trasporto Pubblico Locale	62,50	Gestione servizio trasporto pubblico locale
CONSORZIO TRINCAL scarl	indiretta	Consorzio delle Aziende Trasporto Pubblico Locale	56,25	Consorzio delle Aziende Trasporto Pubblico Locale (Partecipazione regolamentata da legge regionale)
CASTORE SPL s.r.l.	diretta	Global service	51,03	Servizi di interesse generale e strumentale di pertinenza dell'ente locale socio.
HERMES SERVIZI METROPOLITAN I s.r.l.	diretta	Servizio accertamento e riscossione tributi locali	100	Servizi accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali

1.2 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Società per le quali è stata decisa la dismissione:

Denominazione società	Tipo partecipazione	% Quota di partecipazione	Cancellata dal Registro delle imprese e/o altre cancellazioni
S.A.T.I. srl	diretta	100	Ancora in fase di liquidazione
Leonia spa	diretta	51	Ancora in fase di liquidazione
Multiservizi spa	diretta	51	Ancora in fase di liquidazione
Comarc srl	diretta	23,44	Cancellata dal registro delle imprese il 30.04.2025
Fata Morgana	diretta	37,184	Procedura Fallimentare in corso di chiusura
Patto Territoriale dello Stretto s.p.a.	diretta	11,92	Recesso quote (richiesto avvio azione giudiziaria per dichiarazione intervenuta cessazione partecipazione societaria e liquidazione quota sociale)
Scuola Mediterranea del Design s.c.a.r.l.	diretta	13,16	Cancellata dal Registro delle Imprese il 20/09/ 2022
Fondazione BAAM	diretta	99	Liquidazione conclusa il 18/06/2019 (estinzione fondazione)
Fondazione Ricoveri Riuniti	diretta	100	Estinta
Promedia s.c.a.r.l.	diretta	1,83	In liquidazione. Richiesta nel 2020 la cancellazione ai sensi dell'art. 20, c. 9, del TUSP
Consorzio Okeanos	diretta	19,36	Cancellato dal Registro delle imprese il 26/10/2020
Sogas s.p.a.	diretta	4,63	Procedura Fallimentare ancora attiva

Società per le quali si è decisa la fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 20, c.2, lett.g, d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - t.u.s.p.:

RE.CA. S.I. S.p.A. (incorporata in RE.G.E.S. SPA ora HERMES SERVIZI METROPOLITANI SRL)	Diretta	100%
POLLUCE SRL (incorporata in CASTORE - SOCIETÀ per la gestione dei servizi pubblici locali e strumentali di REGGIO CALABRIA SRL)	Diretta	100%

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Reggio Calabria che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 23/03/2026

Lì.....

Il SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il

L'organo di revisione economico-finanziaria¹

Dott. Raffaele Nicola

.....

Dott. Gaudio Carlo

.....

Dott. Marino Gennaro

.....

¹ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.